



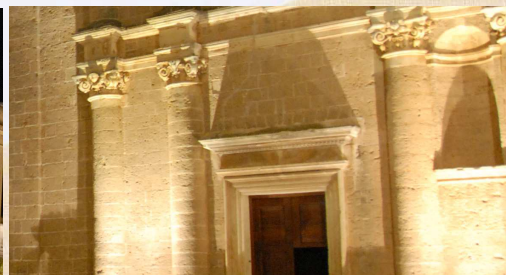
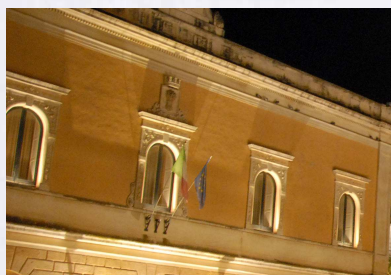
COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Provincia di Lecce

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

in riferimento alle norme

Regolamento EMAS III (CE 1221/2009) e UNI EN ISO 14001:2004



2012

RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS TERRA D'ARNEO

Rapporto di sostenibilità ambientale

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Piazza Libertà
T 0832 720611
73012 Campi Salentina (LE)
<http://www.comune.campi-salentina.le.it/>



Responsabile Sistema Gestione Ambientale

arch. Riccardo TAURINO

Responsabile Settore III
Ambiente e Gestione del Territorio
Piazza Libertà
73012 Campi Salentina (LE)
T 0832 720638
urbanistica@comune.campi-salentina.le.it

Coordinamento e gestione generale del progetto
Attività di comunicazione e informazione
Analisi Ambientale Iniziale | Politica e Programma ambientale

ing. Cosimo MONTEFUSCO

via Garibaldi, 2
73015 Salice Salentino (LE)
T | F 0832 731215
cmontefusco@clio.it
www.studiocenter.it



Progettazione Sistema Gestione Ambientale

ing. Massimo GUIDO

C.so A. De Gasperi, 258
Bari 70125
T 080 5019039
F 080 5026599
sviluppo@eco-logicasrl.it
www.eco-logicasrl.it



Attività di Informatizzazione

ing. Alessandro BERNABÈ

Viale Grassi 4/C
73100 Lecce
T 0832 228477
F 0832 220231
posta@parsec326.it
www.parsec326.it



Informazioni e dati riportati sono
aggiornati a Settembre 2012

Il presente documento è stato redatto allo scopo di assicurare l'informazione al pubblico e alle parti interessate riguardo alle prestazioni ambientali e all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Campi Salentina

PREMESSA

Il Comune di **Campi Salentina**, da sempre consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento ai fini del miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, ha intrapreso il percorso per la certificazione ambientale del proprio territorio.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto "Programma Territorio di Eccellenza – Progetto EMAS Terra d'Arneo" per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'area vasta Terra d'Arneo, in TANDEM con Agenda 21 Locale, e coordinato con i Comuni di Leverano, Veglie, Salice Salentino, Porto Cesareo, Arnesano, Guagnano, Nardò e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto.

Il percorso ha avuto inizio con la candidatura per l'ottenimento della Certificazione ambientale del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001. Successivamente l'organizzazione comunale potrà ambire al raggiungimento della registrazione EMAS.

Implementare un sistema di gestione ambientale comunale significa non solo trarre beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma anche essere di buon esempio alla collettività. Il Comune infatti, in quanto organo di governo più vicino al territorio, ha un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed ha gli strumenti per orientare la propria comunità locale verso la sostenibilità ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette all'amministrazione di gestire i compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. Consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali, migliora il dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

La certificazione ambientale non rappresenta un semplice traguardo, bensì il punto di partenza per raggiungere livelli di qualità ambientale sempre più elevati.

L'impegno dell'Amministrazione è quello di estendere nel tempo a tutte le attività di propria competenza la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Le sfide che ci attendono sono importanti: acquisti verdi, risparmio energetico, tutela del territorio, riduzione della produzione di rifiuti. Sfide che siamo pronti ad affrontare insieme ai nostri cittadini.

Il Sindaco
del Comune di Campi Salentina
Arch. Antonio PALASCIANO

L'Assessore all'Ambiente
del Comune di Campi Salentina
Ing. Vincenzo MACI

INDICE

INTRODUZIONE	5
GUIDA ALLA LETTURA	6
1. L'ENTE	
1.1 Organizzazione politica ed amministrativa	8
1.2 Struttura organizzativa e attività	9
1.3 Attività di competenza	12
1.4 Organizzazione del sistema di gestione ambientale	13
1.5 Politica ambientale	15
2. L'ENTE E IL TERRITORIO	
2.1 Caratterizzazione del territorio	18
2.1.1 Contesto socio demografico ed economico	19
2.1.2 Contesto storico culturale ed urbanistico	20
2.2 Caratterizzazione climatica	22
2.3 Caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche	23
2.4 Sistemi naturali e biodiversità	24
3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE	
3.1 Attività di competenza comunale ed aspetti ambientali	27
3.2 Gestione delle risorse idriche	28
3.3 Gestione dei rifiuti urbani	33
3.4 Manutenzione strade, verde ed arredo urbano	37
3.5 Monitoraggio dell'inquinamento	38
3.6 Gestione dell'energia	40
3.7 Mobilità urbana e trasporto pubblico	43
3.8 Gestione delle emergenze	45
3.9 Gestione delle strutture di proprietà comunale	47
3.10 Gestione dei mezzi di proprietà comunale	53
3.11 Procedimenti autorizzativi	54
3.12 Pianificazione territoriale e paesaggistica	54
3.13 Gestione dei fornitori e degli appaltatori	55
3.14 Sintesi della normativa ambientale applicata	56
4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI	
4.1 Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali	63
4.2 Valutazione degli aspetti ambientali	64
4.3 Programma di miglioramento ambientale	66

INTRODUZIONE



IL PROGETTO EMAS NELLA TERRA D'ARNEO

in TANDEM con Agenda 21 Locale

Sono interessati i Comuni di Arnesano, Avetrana, Campi Salentina, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Pancrazio Salentino e Veglie

Il progetto di **certificazione ambientale** nel Comune di **Campi Salentina** comincia ufficialmente con **Agenda 21** nell'Aprile 2002 con l'attivazione di un seminario informativo dal tema "il sistema aria". Con Delibera della G. C. n. 151/2002 è stato approvato il Progetto SIA "Terra d'Arneo" per l'attuazione di un Sistema Informativo Ambientale. Infine con Delibera della G. C. n. 122/2003 è stato istituito formalmente il Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile, cioè un area di progetto con la presenza di un facilitatore/referente e un responsabile tecnico interno indispensabili per lo svolgimento delle attività. Il processo di Agenda 21 Locale, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Puglia con il POR Puglia 2000-2006, ha portato alla definizione e condivisione di un Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e un Piano Ambientale Sostenibile (PAS), e rappresenta la dimostrazione di come i Comuni della Terra d'Arneo vogliano "fare rete" nel territorio e quindi affrontare insieme i cambiamenti in atto delineatisi dai nuovi scenari competitivi a livello globale.

In realtà la certificazione prende forma a partire dal **progetto Europeo Life Tandem** "Azione pilota per la promozione del Regolamento EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta scala in tandem con l'Agenda 21 locale", e soprattutto attraverso ulteriori finanziamenti della Regione Puglia, i quali hanno premiato il raggruppamento dei Comuni della Terra d'Arneo che hanno portato a conclusione, nel modo migliore, il processo di Agenda 21 Locale. Tali risorse premiali secondo la Delibera CIPE n. 20/2004 (**premiabilità FAS per la Qualificazione delle Aree Urbane**) e la Delibera della Giunta Regionale n. 2019/2005 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 8/2006, dovevano servire a favorire l'innovazione nel quadro dello sviluppo regionale. Ambedue sono state l'occasione non soltanto per elaborare metodologie e linee guida per l'applicazione di EMAS alle organizzazioni pubbliche ma anche per sperimentarle direttamente attraverso un primo esperimento pilota di EMAS su di un territorio in area vasta nel Salento quale è la Terra d'Arneo.

L'area comprende i territori di Nardò, Copertino, Leverano, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Porto Cesareo, Arnesano, Campi Salentina in **Provincia di Lecce**; San Pancrazio Salentino in **Provincia di Brindisi** e Avetrana in **Provincia di Taranto**, su un territorio avente una superficie complessiva di 677,67 Km² che rappresenta quasi il 10% dell'intero territorio del Salento (7028,39 Km²). Un'area caratterizzata da un assetto geomorfologico, clima e contesto storico culturale ed economico, globalmente omogeneo, che ha influito sin dal passato sulla trasformazione del territorio.

Il progetto è finalizzato ad avviare un percorso sperimentale di **implementazione del sistema di gestione ambientale EMAS** nei Comuni dell'area territoriale coinvolta, attraverso l'applicazione del sistema medesimo ad un'area vasta avente come obiettivo comune la valorizzazione del territorio della Terra d'Arneo. Attivando un modello di gestione ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun Comune si impegna a dotarsi di uno strumento che consenta di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del proprio territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo dello stesso.

Il documento che state per leggere è il primo **Rapporto di Sostenibilità Ambientale**, necessario all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 e successivamente anche la registrazione EMAS. Al termine del percorso, il Comune che avrà ultimato il processo di certificazione sarà qualificato come **Territorio di Eccellenza**.

GUIDA ALLA LETTURA

Nel caso abbiate già letto altri Rapporti di Sostenibilità Ambientali e/o Dichiarazioni Ambientali, è importante sapere che ogni documento è diverso, sia perché il regolamento EMAS lascia una certa libertà all'ente sulla strutturazione dei contenuti, sia perché ogni organizzazione è differente per struttura, dimensioni e impatti prodotti.

La nostra scelta è stata di ripercorrere, nella sua redazione, un filo logico legato alla futura trasformazione dell'ente grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento Comunitario EMAS: cos'è, come interagisce con l'ambiente, come EMAS potrebbe permettere cambi sostanziali e come sarebbe possibile comunicarli alla cittadinanza.

Il documento è strutturato in modo da permettere oltre alla lettura consecutiva anche una lettura a livelli di approfondimento ed una lettura tematica per "matrici ambientali" (aria, acqua, rifiuti etc.) e per attività antropiche (consumi di energia, materie prime, produzione di rifiuti, etc).

Dovendo presentare in forma sintetica contenuti spesso complessi, abbiamo inoltre scelto di citare documenti integrali, fonti dei dati, studi ed analisi utili a chi intenda approfondire la conoscenza dei temi o verificare la provenienza dei dati. La suddivisione in matrici e attività coincide con quella adottata dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e dal Piano Ambientale Sostenibile (PAS) da cui provengono la maggior parte dei dati.

SEZIONI E CAPITOLI

- **Prima sezione - L'ENTE** - descrive sinteticamente la struttura organizzativa e le competenze del Comune di **Campi Salentina**, oltre a riportare mappe e "numeri" relativi alla sua dimensione spaziale.
- **Seconda sezione - L'ENTE E IL TERRITORIO** - descrive le caratteristiche salienti del territorio comunale: clima, geomorfologia e idrogeologia, sistemi naturali e biodiversità, nonché l'analisi socio demografica ed economica, storico culturale ed urbanistica. In pratica una radiografia e/o autodiagnosi del territorio comunale.
- **Terza sezione - L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE** - è legata soprattutto alle attività di competenza del Comune di **Campi Salentina**, agli aspetti ambientali e alla loro gestione. Tali attività influenzano in varia misura l'ambiente circostante incidendo in particolare sugli indicatori di:
 - STATO, ovvero sulla situazione qualitativa ambientale del territorio comunale (qualità dell'aria, acqua, suolo ecc.);
 - IMPATTO, ovvero gli impatti sulla salute dell'uomo e degli esseri viventi;
 - PRESSIONE, ovvero sulle attività antropiche che direttamente o indirettamente hanno una qualche ricaduta sullo stato dell'ambiente.

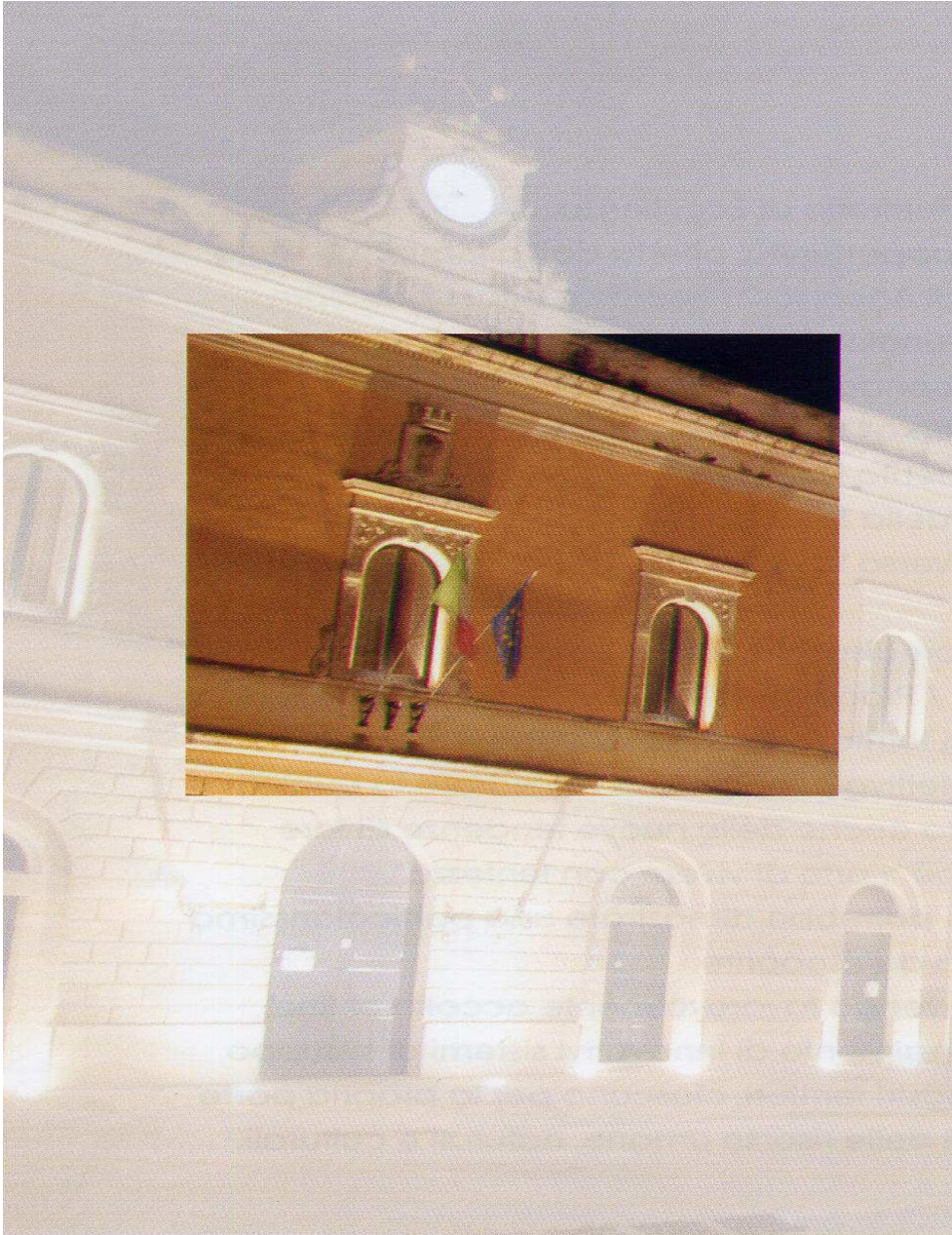
Abbiamo inteso come "aspetti diretti" quelli collegati alle attività svolte "direttamente" dal Comune, e come "aspetti indiretti" quelli collegati alle attività che il Comune svolge tramite terzi (appalti, società partecipate) e quelle che producono indirettamente effetti su attività svolte da terzi (autorizzare, pianificare, finanziare).

E' presente al termine del capitolo un elenco degli adempimenti normativi ambientali ed in tema di sicurezza applicabili all'ente locale. Tali requisiti normativi sono fondamentali ai fini della valutazione delle performance ambientali dell'ente e della potenziale certificabilità o meno dello stesso.

- **Quarta sezione - L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI** - riprende la struttura precedente riportando obiettivi e programmi di miglioramento previsti dal sistema di Gestione Ambientale, stabiliti in base ai mancati adempimenti normativi rilevati ed alla valutazione di significatività di ciascun aspetto ambientale. La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è contenuta nel documento di Analisi Ambientale Iniziale mentre in questo capitolo è presente una tabella riassuntiva contenente l'elenco degli aspetti ambientali ritenuti significativi per il Comune. Ovviamente non tutte le attività dirette e indirette hanno dato origine ad impatti ritenuti significativi.

Seguendo il testo è possibile leggere trasversalmente il Rapporto ricostruendo il filo di ogni singolo tema: dalla valutazione dell'aspetto alle risposte del sistema. Obiettivi, prassi e iniziative volontarie di sostenibilità introdotte o alimentate dal sistema di gestione ambientale rappresentano le risposte ad ogni impatto ambientale significativo.

I dati ambientali relativi agli impatti diretti sono aggiornati al mese di Settembre 2012; i dati ambientali territoriali sono quelli disponibili al momento della stesura del Rapporto di Sostenibilità. Le informazioni contenute dovranno essere aggiornate annualmente.



1. L'ENTE



1.1 ORGANIZZAZIONE POLITICA ED AMMINISTRATIVA

L'organizzazione di un Ente pubblico in Italia è distinta in Organizzazione Politica e Organizzazione Amministrativa secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 267/2000 e succ. modifiche e dal D. Lgs n. 112/98 sul conferimento di funzioni e compiti dello Stato a Regioni ed Enti Locali. Sono Organi di governo del Comune di **Campi Salentina**: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco.

CONSIGLIO COMUNALE - In base all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Leonardo LANDOLFO	Consigliere di maggioranza
Cosimo RUCCO	Consigliere di maggioranza
Vincenzo MACI	Consigliere di maggioranza
Pasquale Pompilio GUERRIERI	Consigliere di maggioranza
Fabio ZACHEO	Consigliere di maggioranza
Attilio CASTRIGNANÒ	Consigliere di maggioranza
Angelo Francesco SIRSI	Consigliere di maggioranza
Ugo Roberto VERGARI	Consigliere di maggioranza
Gabriele Papa PAGLIARDINI	Consigliere di maggioranza
Giorgio Emilio Raffaele RIZZO	Consigliere di maggioranza
Rita CALLIARI	Consigliere di maggioranza
Mario MACI	Consigliere di maggioranza
Alessandra SCHIAVONE	Consigliere di maggioranza
Carlo Maria Vittorio MINELLI	Consigliere di minoranza
Alfredo Paolo FINA	Consigliere di minoranza
Pompilio Rosario PALMARIGGI	Consigliere di minoranza

SINDACO - In base all'art. 46 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale. L'art 50 stabilisce che il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente ed è dotato di specifiche competenze in quanto rappresentante della comunità locale.

SINDACO
Roberto PALASCIANO

GIUNTA COMUNALE - In base all'art. 47 la Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, stabilito dallo statuto dell'ente entro i limiti stabiliti dalle disposizioni di legge.

COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE	
Roberto PALASCIANO	Sindaco
Rita CALLIARI	Vice Sindaco - Assessore Cultura e pubblica istruzione - Protezione Civile
Pasquale Pompilio GUERRIERI	Assessore Opere pubbliche e manutenzione Patrimonio Comunale
Vincenzo MACI	Assessore Urbanistica, Ambiente Traffico e Rioni
Cosimo RUCCO	Assessore Personale e Polizia Municipale - Politiche abitative
Angelo Francesco SIRSI	Assessore Politiche sociali e pari opportunità

SEGRETARIO COMUNALE - Come stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il Comune di **Campi Salentina** ha un Segretario Generale titolare dipendente che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

SEGRETARIO COMUNALE
Fiorella FRACASSO

DIRIGENTI - Come enunciato dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. spetta ai dirigenti e ai responsabili dei settori la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti.

DIRIGENTI	
1° SETTORE ORGANIZZAZIONE, AFFARI IST. E GENERALI	Responsabile Dott. Pasquale MONASTERO
2° SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	Responsabile Dott. Pasquale RUCCO
3° SETTORE AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Responsabile Arch. Riccardo TAURINO
4° SETTORE TECNICO E SVILUPPO LOCALE	Responsabile Arch. Riccardo TAURINO
5° SETTORE POLIZIA MUNICIPALE, MOBILITA' E TRAFFICO	Responsabile Ten. Roberto MACI
6° SETTORE SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI	Responsabile Sig.ra Maria Rita SERIO

1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ATTIVITA'

Per l'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

La struttura dell'amministrazione comunale, per esercitare le competenze individuate dalla legislazione nazionale e regionale, nonché quelle previste dai propri programmi, è articolata in Settori, Servizi ed Uffici. Gli Uffici sono le articolazioni di base della struttura: maggiori sono gli Uffici che compongono un Servizio, maggiori sono anche i Servizi e gli Uffici che compongono un Settore.

La struttura organizzativa del Comune di **Campi Salentina** si articola in 6 Settori. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun settore ha le seguenti competenze:

SETTORE ORGANIZZAZIONE, AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

Segreteria, organi istituzionali, programmazione, pubbliche relazioni, contenzioso, protocollo e archivio corrente, albo e notifiche, cultura e archivio storico, pubblica istruzione, sport, commercio, gestione amministrativa delle risorse umane.

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Bilancio e contabilità, gestione economica del personale (stipendi, previdenza), controllo di gestione, provveditorato e economato, tributi, patrimonio.

SETTORE AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Urbanistica, verde pubblico, ambiente, impianti sportivi, agricoltura, edilizia privata, sportello unico imprese, igiene pubblica.

SETTORE TECNICO E SVILUPPO LOCALE

Lavori pubblici, viabilità, lavori mantentivi, servizi cimiteriali, edilizia pubblica e residenziale.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE, MOBILITA' E TRAFFICO

Annona, vigilanza territorio e ambiente, traffico, viabilità e pronto intervento, protezione civile, polizia amministrativa, polizia giudiziaria.

SETTORE SERVIZI SOCIO – EDUCATIVI

Assistenza socio - assistenziale e sanitaria minori, anziani, alle famiglie, ai portatori di handicap, servizi alla persona, programmazione sociale.

Il personale del Comune è attualmente composto da un totale di 50 dipendenti (tabelle 1 e 2) così suddivisi:

SETTORE	N. DIPENDENTI
1° ORGANIZZAZIONE, AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI	20
2° ECONOMICO FINANZIARIO	6
3° AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	3
4° TECNICO E SVILUPPO LOCALE	6
5° POLIZIA MUNICIPALE, MOBILITA' E TRAFFICO	10
6° SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	5
TOTALE	50

Tabella 1: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori
(Fonte: Comune di Campi Salentina - Settore Affari Generali)

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
Settore Organizzazione, affari istituzionali e generali	Dirigente: Dr. Pasquale MONASTERO
Segreteria Generale	Impiegati: Dr.ssa Martellotti Carla, Sig. Maci Franco e Caragnulo Maria
Ufficio Protocollo	Impiegata: Sig.ra Pagliara Maria Rosaria
Ufficio Contratti	Impiegata: Sig.ra Vergari Carla
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	Impiegato: Sig. Versienti Emilio
Messi notificatori	Impiegati: Sig.na Romano Alessandra e Mattei Anna Chiara
Ufficio del Personale	Impiegati: Sig.ra Marulli Lucia e Presta M. Regina
Ufficio Biblioteca	Impiegati: Sig.ra Miglietta Nicoletta - Sig.ra Dello Preite Anna Rita
Ufficio Cultura e Sport	Impiegata: Sig.ra Sarinelli Anna
Ufficio Catasto	Impiegata: Sig.ra Calabrese Maria Laura
Uffici Demografici -Anagrafe	Impiegati: Sig.ra Poso Anna Maria - Sig. Taurino Rosario
Stato Civile	Impiegata: Sig.ra Lorenzo Ivana
Ufficio Statistica	Impiegata: Sig.ra Poso Anna Maria
Ufficio Elettorale	Impiegata: Sig.na Grasso M. Laura
Ufficio Commissione Elettorale Circondariale	Impiegata Sig.ra Ingrosso Carmela
Settore Economico finanziario	Dirigente: Dr. Pasquale RUCCO
Ufficio Ragioneria	Impiegati: Rag. Vincenti Natale, Sig.na Lega Grazia Ivana, Sig.na Daven Cecilia
Ufficio Tributi	Impiegati: Sig. Arnesano Flavio e Sig.ra Serio Maria Crocetta
Settore ambiente e gestione del territorio	Dirigente: Arch. Riccardo TAURINO
Ufficio Urbanistica, Ambiente e Agricoltura	Impiegati: Sig.ra Cantoro Ada e Sig. Coppola Antonio
Sportello Unico Imprese	Impiegati: Sig.ra Cantoro Ada e Sig. Coppola Antonio
Settore Tecnico e sviluppo locale	Dirigente: Arch. RICCARDO TAURINO
Ufficio Lavori Pubblici	Impiegati: Sig.ra Perrone Maria Rosaria, Geom. Perrino Antonio,
Ufficio Lavori mantentivi	Impiegato: Sig. Fina Antonio
Servizi Cimiteriali	Impiegato: Sig. Colazzo Luigi
Sede staccata tribunale	Impiegato: Sig. Manca Antonio Vincenzo
Settore Polizia Municipale, mobilità e traffico	Dirigente: Ten. Roberto MACI

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
Ufficio Polizia Municipale	Vigili: Sigg.ri Epifani Egidio, Greco Alberto, Francioso Primaldo, Fazzi Francesco, Tornatola Giuseppe, Trevisi Cosimo Dipendenti: Sig. Donatio Antonio, Ricchiuto Francesco e Sig.na Marangio Laura
Ufficio Annona	Impiegata: Sig.ra Epifani Anna Rita
Settore Servizi socio - Educativi	Dirigente: Sig.ra Maria Rita SERIO
Ufficio Cultura	Impiegata: Sig.ra Vergari Milena
Servizi Sociali	Impiegata: Sig.na Trevisi Ivana
Centro Anziani	Impiegati: Sig. Rodio Antonio e Sig. Manno Benito
TOTALE UFFICI E SERVIZI: 27	TOTALE DIPENDENTI: 50

Tabella 2: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori
(Fonte: Comune di Campi Salentina - Settore Affari Generali)

Per il perseguimento delle proprie finalità e l'espletamento dei propri compiti e funzioni, il Comune di **Campi Salentina**, è costituito quindi da:

- organi istituzionali ovvero organi di governo dell'ente: Sindaco, Consiglio e Giunta
- organi a rilevanza istituzionale: Presidente del Consiglio e Commissioni Consiliari
- organi di garanzia: Collegio dei revisori
- organi gestionali: Segretario generale e Dirigenti

Tali organi del Comune di **Campi Salentina** hanno ruoli e responsabilità stabiliti dalle leggi vigenti, dallo statuto dell'ente e dai regolamenti interni. Pertanto la **struttura organizzativa** dell'Amministrazione comunale di **Campi Salentina** possiamo di seguito schematizzarla (figura 1):

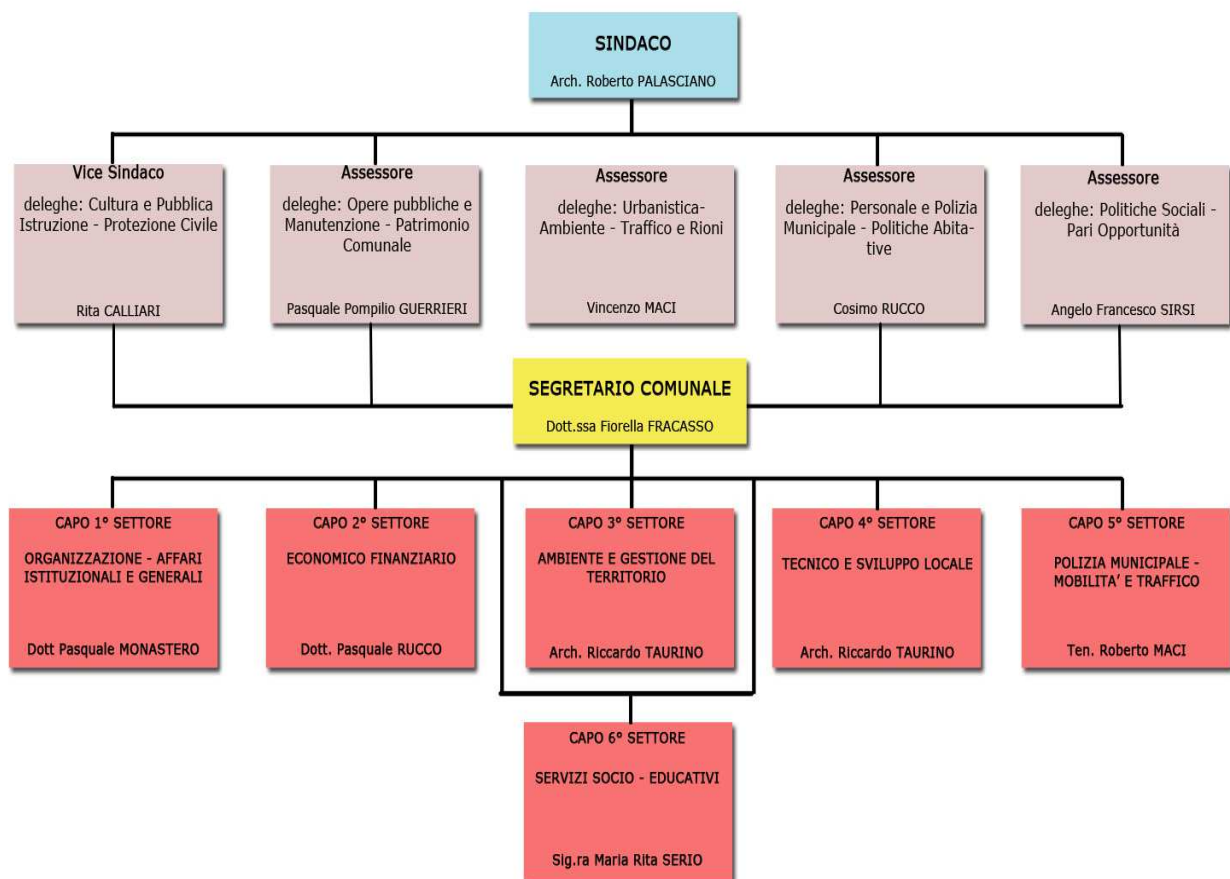


Figura 1: Organigramma del Comune di Campi Salentina
(Fonte: ns. elaborazione)

1.3 ATTIVITA' DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le attività che istituzionalmente competono al Comune, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente, ne riportiamo un elenco nel riquadro della tabella 3.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile			AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica			AQP
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici			AQP
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria			AQP (La gestione della fogna bianca non è stata ancora presa in carico dal Comune)
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione			AQP
Servizio di Igiene Urbana	SERVIZIO AMBIENTE (UFFICIO AMBIENTE)		Servizi Pubblici Ambientali S.p.a. - Via Cap. Ritucci n. 29 Lecce
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani			Servizi Pubblici Ambientali S.p.a. - Via Cap. Ritucci n. 29 Lecce
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti			ATO LE/1, MA SOVRAINTENDE LA PROVINCIA
Bonifica siti contaminati	SERVIZIO AMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON UFFICIO TECNICO		LAVORI AFFIDATI A DITTA ESTERNE (AXA)
Gestione lampade votive	UFFICIO TECNICO		SUD IMPIANTI-VIA ABRUZZI 19-CAMPI S.
Gestione e manutenzione cimiteri	UFFICIO TECNICO		LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione del verde pubblico	UFFICIO AMBIENTE		LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Manutenzione verde pubblico	UFFICIO AMBIENTE		LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Manutenzione strade	UFFICIO TECNICO		LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO TECNICO	X	
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	X	
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO TECNICO		LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Servizio di pulizia sedi comunali			FRANECO SRL
Gestione impianti termici - condizionamento edifici comunali (manutenzione straordinaria)	UFFICIO TECNICO		DCS Di Maci Domenico
Gestione impianti termici - condizionamento edifici comunali (manutenzione ordinaria)	UFFICIO TECNICO		Sportelli Impianti di Sportelli Antonio
Servizio di pubblica illuminazione	UFFICIO TECNICO		BERLOR di Bergamo Antonio
Servizio di distribuzione gas metano			G6 Rete Gas S.p.a.
Manutenzione rete di distribuzione gas			G6 Rete Gas S.p.a.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Pianificazione e programmazione Territoriale	SETTORE AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	X	
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO		LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	X	
Tesoreria	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	X	
Accesso agli atti in materia ambientale	SETTORE AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	X	
Gestione scenari di rischio rilevante sul territorio comunale	SETTORE AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	X	
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	SETTORE AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	X	
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	SETTORE AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	X	
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA MUNICIPALE	X	
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà comunale (auto, pullman, mezzi speciali)			LAVORI AFFIDATE A DITTE ESTERNE
Gestione del Servizio scuolabus	AFFARI ISTITUZIONALI		COOP. POL. SOC. "CONSOLINI" DI PIO GRASSO
Servizio mensa scuole	AFFARI ISTITUZIONALI		COOPERATIVA PRODUZIONE LAVORO E SERVIZI RISVEGLIO
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e licenze pubblico spettacolo	AFFARI GENERALI / POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO	X	

Tabella 3: Attività e servizi svolte direttamente o appaltate a terzi
(Fonte: Comune di Campi Salentina - Settore Affari Generali)

1.4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di **Campi Salentina**, come ogni ente, è da una parte un soggetto che governa il territorio con precisi e appositi strumenti che derivano dalla legge; dall'altra è anche un'organizzazione fisica composta di persone e strutture (uffici ed edifici, scuole, strade, magazzini etc.) che nello svolgimento delle proprie attività acquista ed utilizza beni materiali (risorse) e immateriali (servizi). Tutte le attività di produzione di beni o servizi hanno una qualche ricaduta sull'ambiente. Infatti, al pari di qualunque altra azienda, l'ente locale consuma risorse, produce emissioni e rifiuti.

Ma il Comune di **Campi Salentina** non è solo questo, ha anche il compito di tutelare l'ambiente, ed è una delle priorità assolute: pianifica, autorizza, controlla, sanziona, finanzia, monitora il territorio e le attività che producono inquinamento. Agli strumenti previsti dalla Legge se ne aggiungono altri che per il loro carattere di volontarietà spesso possono agire proprio là dove si creano i maggiori problemi: accordi di programma, Agenda 21, contabilità ambientale e bilanci ambientali, processi partecipati, progetti e forum, certificazioni ambientali, sono solo alcuni.

Un Ente, grande o piccolo che sia, che incontra delle difficoltà nel capire e valutare quali e quante siano le attività aventi un impatto sull'ambiente e come tenerle sotto controllo, sia dal punto di vista del territorio che governa che della propria organizzazione, può quindi ricorrere all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS.

Da ISO a EMAS - ISO 14001 è la norma internazionale che permette di conseguire la certificazione ambientale di un'azienda o di un'organizzazione attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale: un'architettura complessa che aiuta a coordinare le molteplici attività che l'ente svolge per valutare, controllare, monitorare e diminuire nel tempo il proprio impatto sull'ambiente e contemporaneamente evidenziare le criticità e i problemi per poi proporre le soluzioni più adatte e prendere le decisioni più corrette.

Costruire un **sistema di gestione ambientale** significa compiere alcuni passi:

- approvare un documento che racchiude i principi generali e gli impegni che l'organizzazione si assume nel campo del miglioramento ambientale (Politica Ambientale)
- analizzare l'ente: i procedimenti amministrativi, i processi, le attività, le emissioni inquinanti, le proprietà, i materiali usati e il territorio su cui l'Ente ha competenza (Analisi ambientale Iniziale)
- mettere insieme i dati sullo stato dell'ambiente e quelli sui propri consumi per calcolare gli impatti ambientali dell'Ente (Aspetti Ambientali)
- costruire un insieme di procedure che permettano di controllare e sorvegliare tutte le attività critiche (Procedure Ambientali)
- scegliere gli obiettivi e i progetti per migliorare le proprie prestazioni (Programma Ambientale)
- misurare poi i risultati in termini di miglioramento o peggioramento (Monitoraggio)
- verificare ogni anno l'andamento del sistema (Audit) e, se necessario, intraprendere adeguate azioni correttive e preventive finalizzate alla revisione della Politica ambientale, del programma ambientale e delle procedure attuative
- rinegoziare gli obiettivi da raggiungere l'anno successivo (Riesame della Direzione)

Primo obiettivo del sistema è tenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali cercando da un lato di non essere mai difforme da quanto previsto dalla legislazione vigente, dall'altro ridurre nel tempo i consumi di energia, acqua, materie prime e la produzione di rifiuti, emissioni e scarichi. E' un sistema complesso, che funziona solo se ognuno fa la propria parte.

Quando il sistema è definito e comincia a funzionare, si può far controllare lo stesso da un ente esterno, accreditato come soggetto competente ed imparziale. Quest'ultimo valuta che l'analisi sia completa (non siano stati tralasciati impatti notevoli, tutti gli adempimenti di legge siano stati rispettati) e che il sistema controlli efficacemente l'operato dell'ente (dove c'è un problema si sia intervenuti e/o siano stati previsti sistemi per risolverlo in un ragionevole periodo di tempo). Se tutto è stato fatto per bene, il certificatore lo dichiara rilasciando un certificato di conformità alla norma **ISO 14001**.

Se poi il Comune di **Campi Salentina** intende dare il "buon esempio" (a fornitori, altri enti locali...) e rendere conto alla comunità del proprio impegno, esso pubblica un documento che riporta in modo chiaro, sintetico e preciso tutto il lavoro. Il certificatore, ovvero il verificatore, controlla i dati e le informazioni contenute nel documento, e se lo approva, il Comune può inviarlo ad un comitato inter-ministeriale per un ulteriore controllo metodologico e pratico. Se i conti tornano il Comune ottiene la registrazione **EMAS**. Il documento pubblico è la Dichiarazione Ambientale, che va aggiornata ogni anno, rifatta ogni tre anni e sempre sottoposta al controllo di un ente terzo.

Il Comune di **Campi Salentina** per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ha ottenuto come prima tappa la redazione di tutta la documentazione necessaria per la Certificazione ISO 14001. In particolare:

- ha adottato una Politica Ambientale
- ha individuato i propri impatti ("Aspetti") ambientali significativi ovvero una serie di attività critiche per l'Ente perché provocano ricadute negative nei confronti dell'ambiente attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale
- ha fissato obiettivi e programmi di miglioramento (Programma di miglioramento Ambientale)
- ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale

Nella strutturazione dell'SGA, il Comune di **Campi Salentina**, ai fini di una sua più efficace attuazione sia a livello comunale che di area vasta, insieme agli altri Comuni della Terra d'Arneo, si è dotato di una nuova struttura specifica per il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale: il **POLO EMAS**, così costituito:

POLO EMAS – COMUNE DI CAMPI SALENTINA

GRUPPO DI COORDINAMENTO Ha la funzione di coordinare le attività, validare la politica ambientale, seguire le diverse fasi in vista della futura applicazione di EMAS nei settori di competenza	Sindaco e Assessori Comunali	ARCH. Roberto PALASCIANO Sindaco
	Responsabile del Procedimento del Comune Capofila	ING. Antonio MIRAGLIA UTC Comune di Leverano
	Coordinatore Generale e Gestione del progetto	ING. Cosimo MONTEFUSCO Responsabile Studio CEN.TER.
GRUPPO DI GESTIONE Personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto e in vista della futura applicazione di EMAS	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Arch. Riccardo TAURINO Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale
	Referenti tecnici Comunali	Sig.ra Ada CANTORO Ufficio Ambiente e Urbanistica
GRUPPO TECNICO OPERATIVO Personale tecnico coinvolto nelle attività di progetto e in vista della futura applicazione di EMAS	Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile Istituito con Delibera G. C. n. 122/2003	Responsabile tecnico Sig.ra Ada CANTORO
	Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI):	<ul style="list-style-type: none"> ● Studio CEN.TER. Salice Salentino ● ECO-logica Srl Bari ● Parsec 3.26 Lecce

In conclusione, chiedendo di certificare la propria organizzazione, il Comune di **Campi Salentina** si è impegnato, insieme a tutti i Comuni della Terra d'Arneo, nella direzione dello sviluppo sostenibile. In particolare si intende:

- 1. Mantenere nel tempo la conformità legislativa in tutti gli ambiti in cui opera**
- 2. Assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali**

Questo significa che una volta che il Comune di **Campi Salentina**, abbia raggiunto la certificazione, ad intervalli regolari l'Ente di Certificazione accreditato verificherà i progressi e l'effettiva coerenza, e nel caso in cui non dovesse riscontrarla il Comune di **Campi Salentina** potrebbe anche perdere il proprio certificato.



1.5 POLITICA AMBIENTALE

La **Politica Ambientale** è il documento con cui vengono affermati i principi e l'impegno del Comune di **Campi Salentina** per l'ambiente, specificandone obiettivi e traguardi. Il testo di tale documento, approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 140 in data 13/07/2012, è di seguito riportato:

L'Amministrazione Comunale, aderendo al Progetto di certificazione ambientale EMAS Terra d'Arneo | Programma territorio di eccellenza, attuato in TANDEM con Agenda 21 Locale Terra d'Arneo, intende sviluppare un sistema di gestione ambientale coordinato con i Comuni di Leverano, Veglie, Salice Salentino, Porto Cesareo, Arnesano, Guagnano, Nardò e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto, per certificare la qualità del proprio ambiente mediante il regolamento comunitario EMAS, per valorizzare ulteriormente e sviluppare in maniera ecocompatibile ed integrata il proprio territorio e quello di area vasta della Terra d'Arneo.

Pertanto il documento di Politica Ambientale adottato dal Comune consiste, come specificato nel Regolamento EMAS, *"nell'individuazione degli obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e un impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali"*.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di **Campi Salentina**, operando in modo proporzionato alle risorse comunali ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

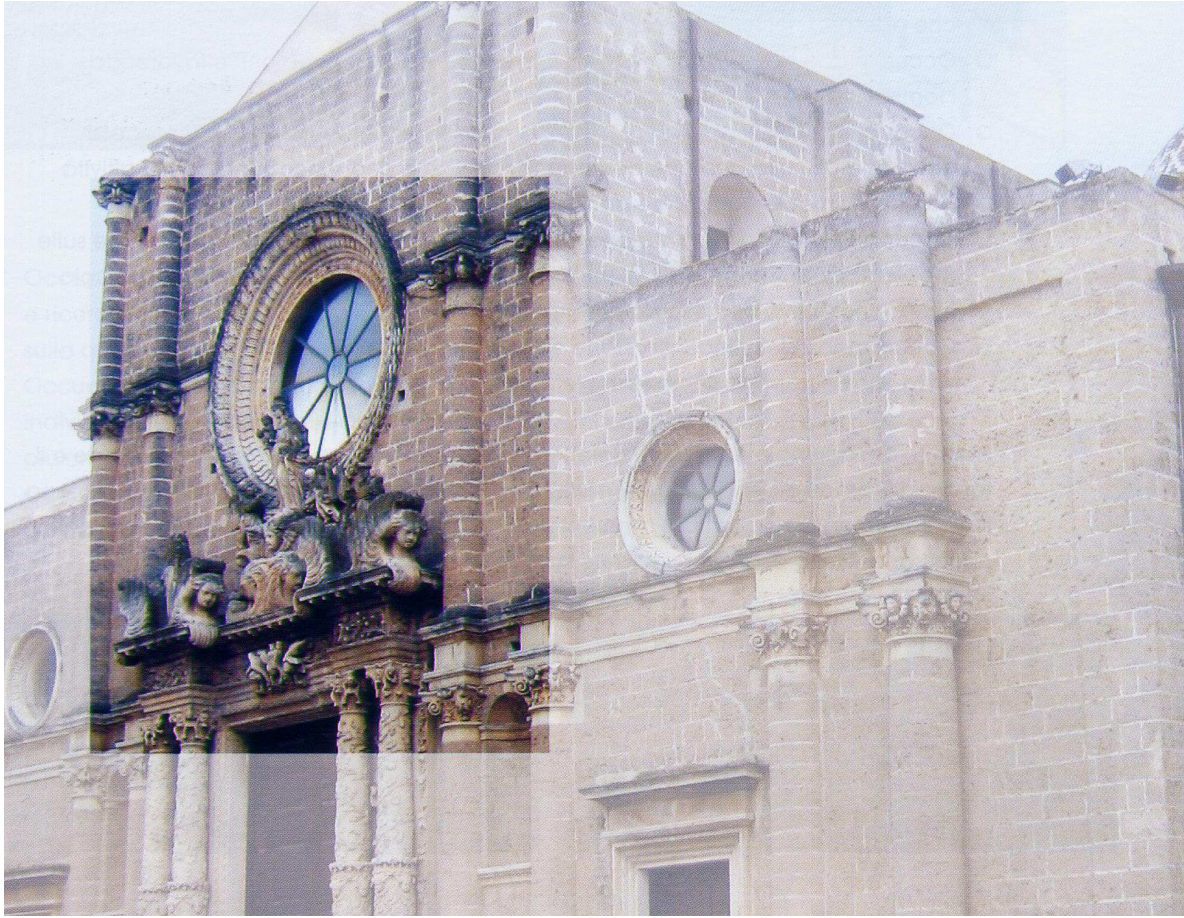
- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori.

A partire da tali principi l'Amministrazione Comunale di **Campi Salentina** durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si impegna a:

- ottenere la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la Registrazione EMAS secondo il Regolamento (CE) n°1221/2009 con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio;
- attuare politiche volte alla prevenzione dell'inquinamento e alla promozione di un equilibrato sviluppo del territorio mediante azioni di riqualificazione e valorizzazione delle risorse;
- limitare al minimo i consumi idrici, di materie prime e di energia dei propri uffici;
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti attraverso idonei programmi di informazione e formazione riguardo le problematiche ambientali e la gestione in sicurezza del proprio lavoro;
- incrementare gli acquisti e le forniture ecocompatibili ("acquisti verdi") attraverso l'adozione di regole di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare basati su criteri ecologici;
- favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili;
- sensibilizzare la popolazione e promuovere iniziative volte alla progressiva riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento a fronte di una crescente differenziazione e recupero/riciclaggio;
- favorire uno sviluppo compatibile della città definendo e realizzando programmi per la riqualificazione delle aree naturali e dello spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi, tutelando e valorizzando la biodiversità ed il paesaggio;
- attivare procedure volte alla bonifica ed alla riqualificazione di siti inquinati e degradati;
- promuovere la conoscenza e la diffusione degli strumenti volontari di gestione ambientale presso enti ed aziende operanti sul territorio.

Il presente documento sarà diffuso a tutto il personale comunale e sarà reso disponibile a tutte le parti interessate che lo richiedano.

IL SINDACO



2. L'ENTE E IL TERRITORIO



2.1 CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il Comune di **Campi Salentina** (figura 2) si trova nella parte nord del Salento, distante 15 km dal capoluogo di Provincia Lecce in direzione nord - ovest. Il territorio comunale ha un'estensione di 45,11 km², una densità abitativa media di 239,86 abitanti/km² e si estende in direzione nord - sud fino ai confini con la Provincia di Brindisi. Esso fa parte della depressione carsica della Valle della Cupa. Il centro urbano sorge in un'ampia conca naturale delimitata dalle serre di Sant'Elia e dalla Madonna dell'Alto, dalle quali si domina tutta l'area urbana.

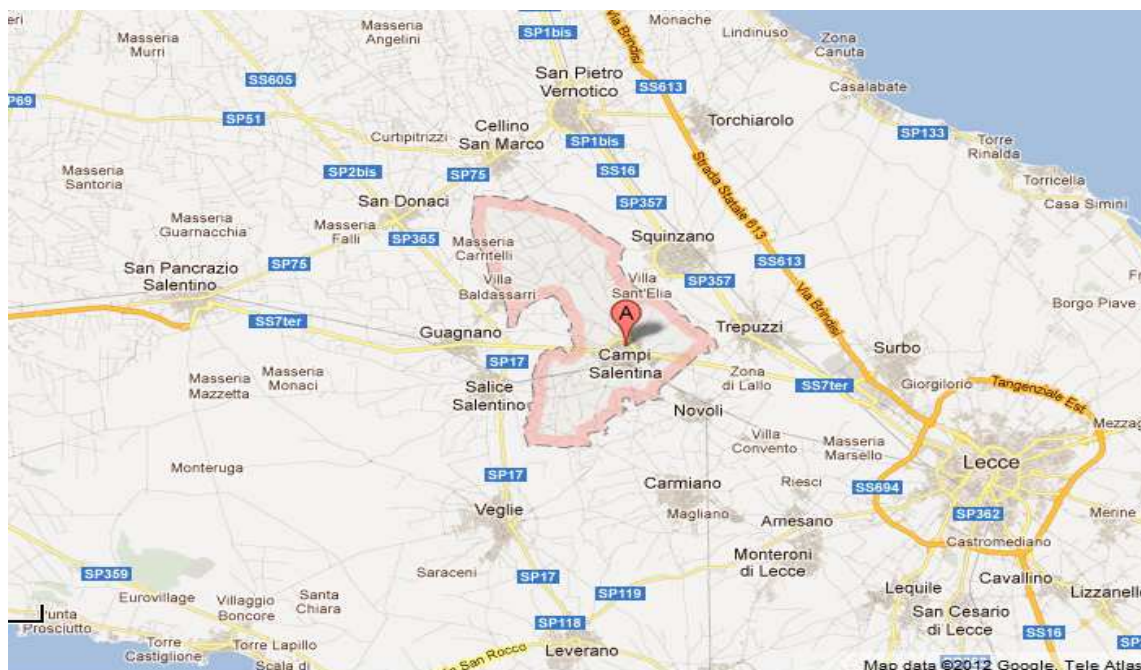


Figura 2: Mappa della localizzazione del Comune di Campi Salentina nel territorio salentino
(Fonte: Google Maps)

I Comuni confinanti (figura 3) sono i seguenti:

- Salice Salentino in direzione ovest a 6,00 km
- Guagnano in direzione ovest a 6,00 km
- San Donaci in direzione nord a 10,00 km
- Trepuzzi in direzione est a 6,00 km
- San Pietro Vernotico in direzione nord a 12,00 km
- Cellino San Marco in direzione nord a 10,00 km
- Novoli in direzione sud a 5,5 km
- Squinzano in direzione nord-est a 5,0 km

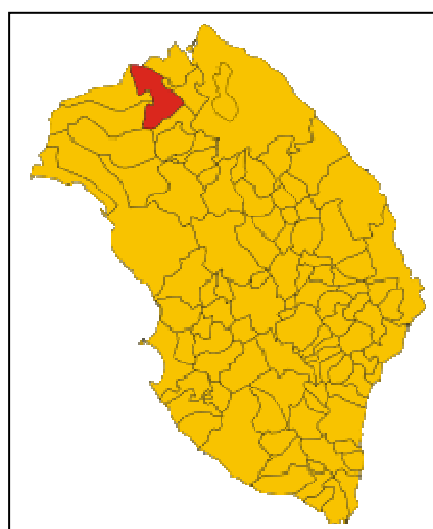


Figura 3: Il territorio comunale di Campi Salentina all'interno della Provincia di Lecce
(Fonte: ns. elaborazione)

Per quanto riguarda i collegamenti stradali e ferroviari, il centro abitato dista circa 140 km dal casello di Bari, che immette sull'autostrada A14 Bologna - Taranto ed è raggiungibile percorrendo la strada statale n. 16 e la S.S. 379 Bari-Brindisi e successivamente la S.S. 613 Brindisi - Lecce, fino all'uscita di Squinzano.

Agevole si presenta pure il collegamento con la rete ferroviaria: la stazione di riferimento (Lecce), lungo la linea adriatica, si trova infatti a soli 17 km dal centro abitato, il quale è comunque servito da una rete di trasporti automobilistici (Linea S.T.P. e F.S.E.). Gli aeroporti più vicini sono: l'Aeroporto internazionale del Salento, a Brindisi, (che dista 38 km), l'Aeroporto di Taranto - Grottaglie "Marcello Arlotta" (dista 60 km), che effettua servizi di linea per il traffico passeggeri, e l'Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyła" (dista 155 km). Il porto mercantile, turistico e militare di Brindisi è ubicato a 35 km, mentre quello turistico di Porto Cesareo è a 24 km.

2.1.1 CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO ED ECONOMICO

La popolazione comunale (al 01/01/2011) si attesta sui 10.820 abitanti, pertanto la densità di popolazione è di 239,86 ab/km². Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di **Campi Salentina**, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 2002 al 2011. Come si evince dall'analisi grafica, negli ultimi anni, la popolazione registra, dal 2002, un decremento più o meno costante degli abitanti, dovuto in particolare, al saldo negativo tra tasso di natalità e tasso di mortalità.

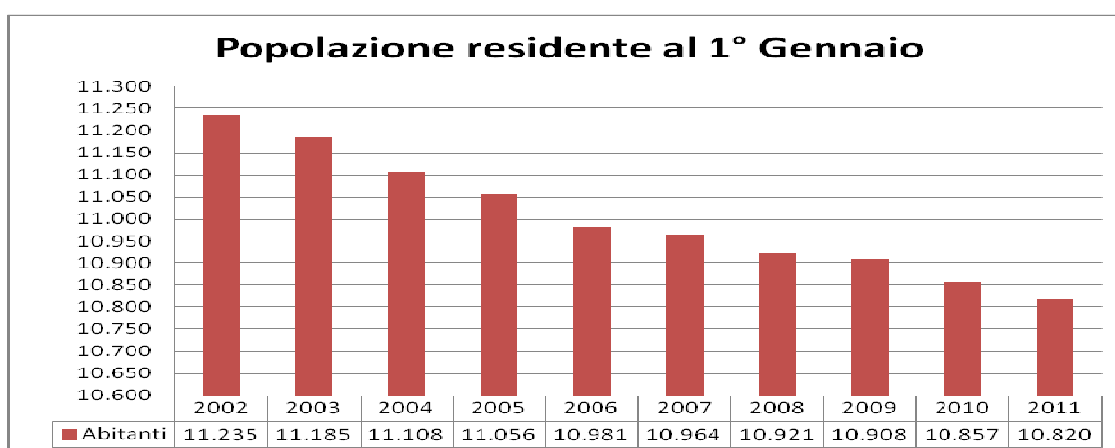


Grafico 1: Evoluzione demografica dal 2002 al 2011
(Fonte: ISTAT)

L'economia di **Campi Salentina** ha sempre avuto una forte vocazione agricola ed ha svolto nel corso dei secoli un ruolo strategico e centrale per le attività economiche del circondario. L'agricoltura continua ad essere una voce importante dell'economia campiese, con la produzione di vini tipici come il Negroamaro e il Malvasia lavorati e commercializzati da cantine cooperative ed operatori privati. Da non dimenticare, poi, la produzione dell'olio di oliva e la trasformazione degli ortaggi, di cui è abbondante la terra salentina, da parte di piccole aziende che lavorano secondo i metodi della tradizione contadina. Non mancano, poi, l'artigianato e la piccola industria: numerose le piccole botteghe che ancora oggi realizzano manufatti in terracotta, ferro battuto, legno, pietra leccese, ricami e passamanerie.

Negli ultimi anni si è sviluppato in modo particolare il settore della moda: diversi i laboratori in città che producono per conto terzi ed in proprio capi d'abbigliamento e calzature di qualità. Rilevante è il numero delle piccole officine metalmeccaniche per la produzione di infissi e serramenti in ferro, plastica ed alluminio. Infine è da sottolineare l'importante sviluppo del terziario che si è avuto negli ultimi anni. Campi ospita, infatti, la sede distaccata del Tribunale, la sede territoriale della AUSL, il consultorio familiare, l'ospedale "Padre Pio da Pietraltina", l'ispettorato zonale dell'agricoltura, il Liceo Classico "Calasanzio", la succursale dell'Istituto Commerciale "Costa", l'Ufficio Circostrizionale del Lavoro ed altre importanti strutture che servono anche i paesi del Nord Salento.

La tabella 4 ci indica in sintesi il quadro socioeconomico del Comune di **Campi Salentina**:

	2007	2008	2009	2010	2011
Attività manifatturiere	136	133	112	115	110
Costruzioni	102	108	109	104	108
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	289	275	269	259	261
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	15	15	13	14	13

	2007	2008	2009	2010	2011
Intermediazione monetaria e finanziaria	14	14	12	11	15
Agricoltura, caccia e silvicoltura	155	139	132	128	128
Servizi di alloggio e ristorazione	35	35	43	42	46
Altri servizi	153	154	154	170	168
Totale	899	873	844	843	849

Tabella 4: Unità locali registrate (Fonte: C.C.I.A.A. Lecce)

La Carta di Uso del Suolo (SIT Regione Puglia) testimonia la distribuzione spaziale delle attività precedentemente descritte e la loro distribuzione sul territorio: seminativi e uliveti sono le colture più diffuse, seguite dai vigneti, come testimonia fra l'altro il grafico 2 sottostante, in termini di percentuale sull'intera superficie comunale. Rilevante è la superficie destinata agli insediamenti industriali e/o artigianali e la superficie destinata ai frutteti.

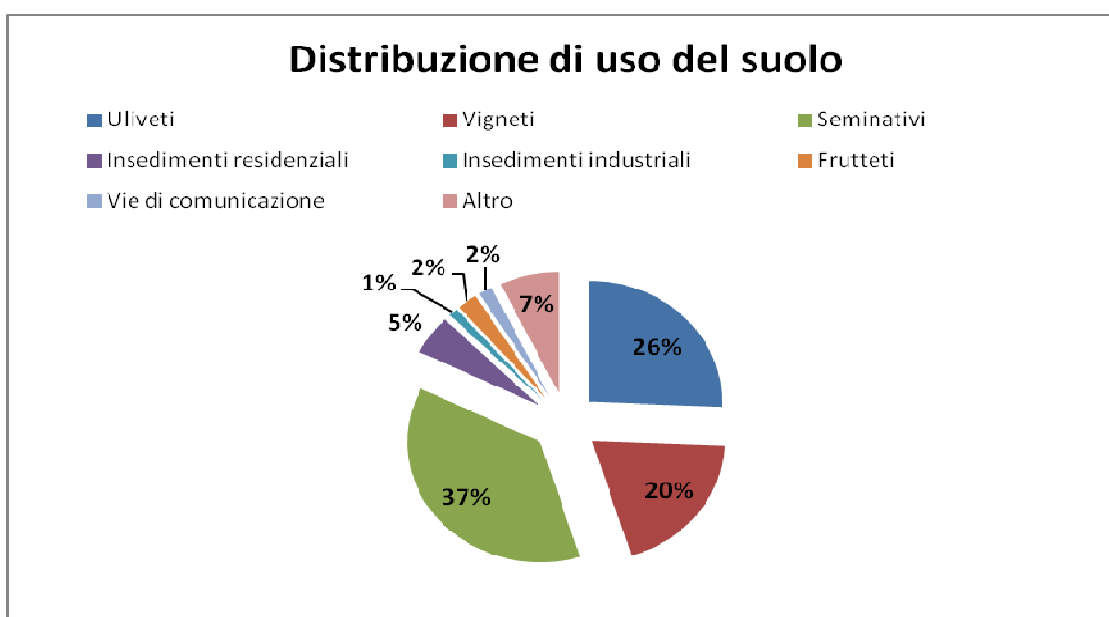


Grafico 2: Uso del suolo del territorio comunale (Fonte: ns. elaborazione su dati SIT Regione Puglia)

2.1.2 CONTESTO STORICO, CULTURALE ED URBANISTICO

E' ormai un dato di fatto che le risorse storico-culturali ed ambientali sono alla base della motivazione dei trasferimenti a scopo turistico, pertanto tutte le iniziative di politica turistica, non possono essere sviluppate senza considerare i problemi connessi alla valorizzazione e tutela dell'ambiente. I beni e gli eventi storico-culturali diventano, quindi, i fattori fondamentali per la qualificazione dell'ambiente e per la politica del territorio.

Risorse storico-culturali: Bene fruibile (◊) | Bene non fruibile (●)

- **Edifici religiosi e civili:** Chiesa Madonna delle Grazie (◊), Convento degli Scolopi e Chiesa S. Maria del Carmine (◊), Chiesa di S. Oronzo (◊), Chiesa di S. Giuseppe (◊), alcune case a corte (◊) Palazzo Marchesale (◊); numerose Cappelle quali: S. Antonio Abate (◊), S. Pietro e Paolo (◊), S. Rocco (◊), S. Francesco (◊), S. Maria degli Angeli (◊), S. Antonio da Padova (◊), S. Leonardo (◊), Maria S.S. Assunta in cielo (◊).

- **Entroterra rurale:** alcune masserie, quali: Timuerri (◊), Sirsi Grande (●), Pizzuti (●), Ospedale (●), Chino La Chiara (●), Chimienti (●), Carritelli (●), Candito (◊), Bellisario (◊), Bellaromana (◊), Arco (●), Antoglietta (●), Polita (●); chiese quali: S. Maria o Madonna dell'Alto (◊); diverse cappelle, quali: Madonna del Bosco (◊), S. Stefano (◊), Madonna del Franco (◊); diverse importanti ville e dimore storiche, quali: Villa Chimienti (◊), Villa Maddalo (●), Casino Magi (◊), Villa Magnola (●), Casina Miglietta (◊), Casino Patera (●), Villa Pitanti (◊), Villa Romani (●), Casina Spagnolo (◊), Casino Tornatola (◊), Casino Tresca (◊), Casino Perrone (●).

- **Reperti archeologici:** Menhir "Candito" e "Sperti", un epigrafe messapico-romana e un tratto di strada messapico-romana situato poco fuori città (●).

Eventi e manifestazioni:

La Città del Libro, rassegna nazionale dell'editoria (novembre) | Fiera della Madonna della Mercede (terza domenica ottobre) | Festa di Sant'Oronzo (fine agosto) | Festa di San Pompilio Maria Pirrotti (metà luglio) | Estate Campiense, rassegna di musica, sport, cinema, teatro e danza (agosto) | Mostra dell'antiquariato e dell'artigianato locale (ottobre) | Exposapori, rassegna nazionale di enogastronomia turistica dei Comuni d'Italia (dicembre) | Rassegna Degustando tra le Terre del Negroamaro, percorso eno-gastronomico tra le stradine nel centro storico (ottobre).

Dal punto di vista urbanistico, l'ambiente urbano è caratterizzato dalla presenza di un tessuto residenziale continuo, essendo la popolazione concentrata quasi esclusivamente nel centro abitato. Riportiamo nella tabella 5 i principali piani e regolamenti vigenti nel Comune di **Campi Salentina**:

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Piano	Piano Urbanistico Generale	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.72 del 30/11/2010	Territorio
Piano	Piano per il Commercio sulle aree pubbliche	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 18/02/2010	Ambiente urbano
Piano	Piano e regolamento per gli impianti pubblicitari	Approvato con delibera di G.C. n. 280 del 11-11-2008	Ambiente urbano
Regolamento	Regolamento degli uffici e dei servizi	Approvato con delibera di G.C. n. 39 del 15-02-2002	Organizzazione comunale
Regolamento	Regolamento comunale per la disciplina degli RSU interni	Approvato con delibera di C.C. n. 59 del 28-06-94	Ambiente urbano
Regolamento	Regolamento per l'assegnazione di suoli alle imprese industriali (con modifiche)	Approvato con delibera di C.C. n. 22 del 26-04-2010	Territorio
Regolamento	Regolamento disciplina attività commerciali	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31/05/2011	Ambiente urbano
Regolamento	Regolamento per l'occupazione temporanea di spazi pubblici con dehors	Approvato con delibera di C.C. n. 40 del 27-10-2009	Ambiente urbano
Regolamento	Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali	Approvato con seduta consiliare n. 73 del 30-11-2010	Ambiente urbano
Regolamento	Regolamento per la disciplina delle attività commerciali sulle aree pubbliche	Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 27/10/2009	Ambiente urbano
Regolamento	Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavoro	Approvato con delibera di C.C. n. 59 del 28-11-2007	Organizzazione comunale
Regolamento	Regolamento per la concessione in uso di immobili comunali da parte degli stessi	Approvato con delibera di C.C. n. 2 del 07-04-2008	Organizzazione comunale

Tabella 5: Piani e regolamenti aventi effetti ambientali
(Fonte: Comune di Campi Salentina - Settore Affari Generali)

A livello sovracomunale il Comune di **Campi Salentina** fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione e/o di programmazione:

- **Piano strategico di Area Vasta di Lecce** - Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale. POR Puglia 2007-2013.
- **PIT n. 8 Area Jonico Salentina** - Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale. POR Puglia 2000-2006.
- **Piano Sociale di Zona Ambito territoriale di Lecce** - Strumento di programmazione per lo sviluppo dei servizi sociali e sociosanitari (Piano Regionale Politiche Sociali 2010-2012).
- **Programma di sviluppo locale Leader GAL Valle della Cupa** - Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche. POR Puglia 2007-2013.
- **Agenda 21 Locale Terra d'Arneo** - Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane. POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007.

Con apposito statuto (delibera di C.C. n.66/2002), il Comune di **Campi Salentina** è inoltre entrato a far parte dell'Unione dei Comuni denominata "Unione dei Comuni del Nord Salento". A tal proposito, i Comuni di Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Squinzano, Surbo, Trepuzzi e Salice Salentino hanno costituito tra loro, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, "L'UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO", quale nuovo ente locale allo

scopo di esercitare in forma congiunta le funzioni di competenza sovracomunale indicate nello Statuto e le altre che saranno successivamente individuate. L'Unione rappresenta l'insieme delle comunità che risiedono sul suo territorio e concorre, con i Comuni che la costituiscono, a promuovere lo sviluppo e a curarne gli interessi. L'Unione, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, costituisce di norma, l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di funzioni e servizi comunali in forma associata conferiti con leggi dello Stato o della Regione.

2.2 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

Il territorio in esame è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo con un periodo dell'anno secco ed uno piovoso: le precipitazioni sono modeste rispetto alla media nazionale e per di più concentrate in un ben determinato periodo dell'anno in cui possono verificarsi anche fenomeni estremamente intensi; le temperature hanno un massimo estivo ed un minimo invernale con escursioni diurne abbastanza limitate.

Il clima dell'area (figura 4a), nei mesi estivi, è caratterizzato da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni. La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balceni e paesi del nord europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto.

Le precipitazioni dell'area (figura 4b) sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud. Durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. In estate le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoiete tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.

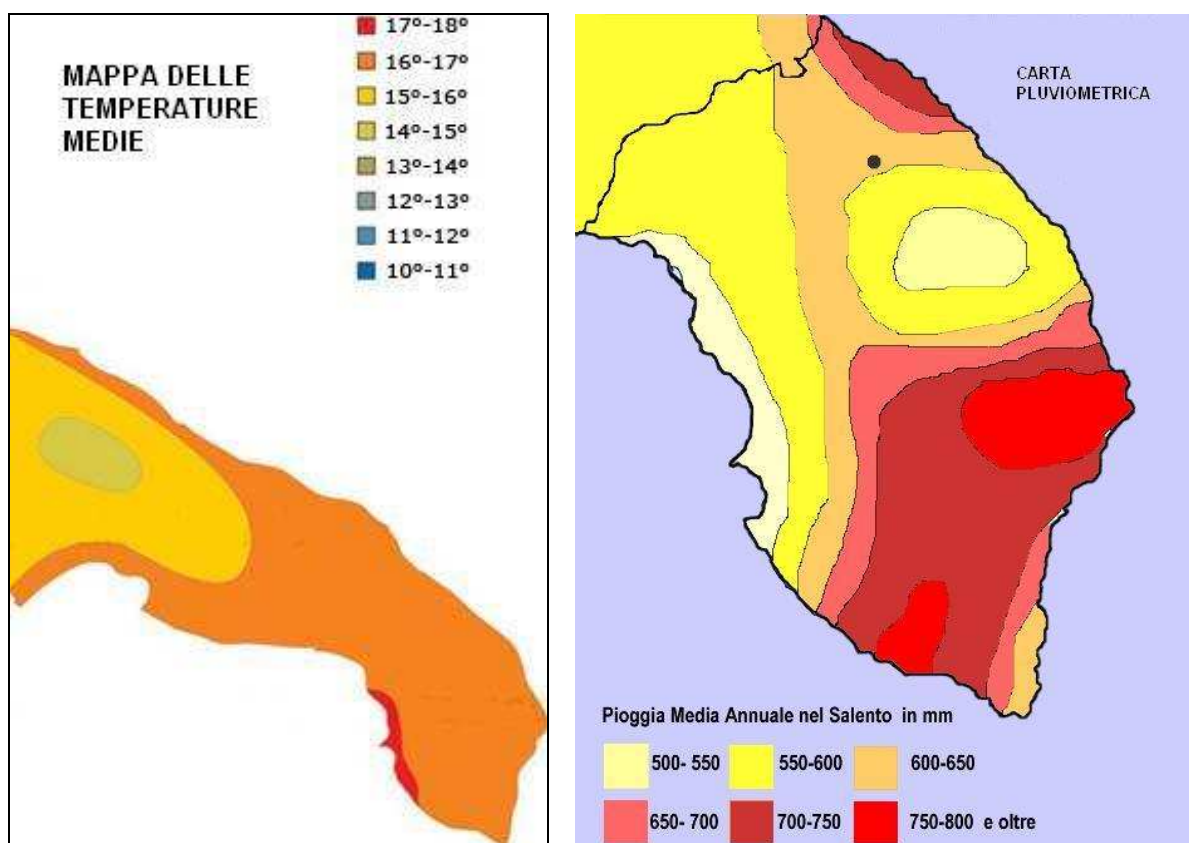


Figura 4: Isotherme e Isoiete medie annuali
(Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

Nel presente paragrafo sono stati considerati i dati meteo climatici disponibili acquisiti dagli Annuari del Servizio Idrografico Nazionale relativi a stazioni meteo climatiche distribuite su tutto il territorio salentino; di esse oltre l'80% hanno prodotto dati per oltre 40 anni, il che ha consentito di dare valore statistico alle relative determinazioni.

2.3 CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

Il territorio di **Campi Salentina** appartiene alla Unità Idrogeologica del "Salento", una sub penisola della regione pugliese che si protende per circa 120 km nel Mediterraneo, tra il mar Adriatico e il mar Ionio. La successione stratigrafica del territorio del Comune di **Campi Salentina** (figura 5) comprende, dall'alto verso il basso e nel senso più generale, i seguenti termini geolitologici:

- Sabbie, conglomerati, calcareniti e calcari coralligeni (Pleistocene medio e superiore)
- Depositi argillosi, argilloso – sabbiosi ed argilloso – marmosi (Pleistocene inferiore)
- Calcarenite di Gravina (Pleistocene inferiore)
- Calcarea di Altamura (Cretaceo)

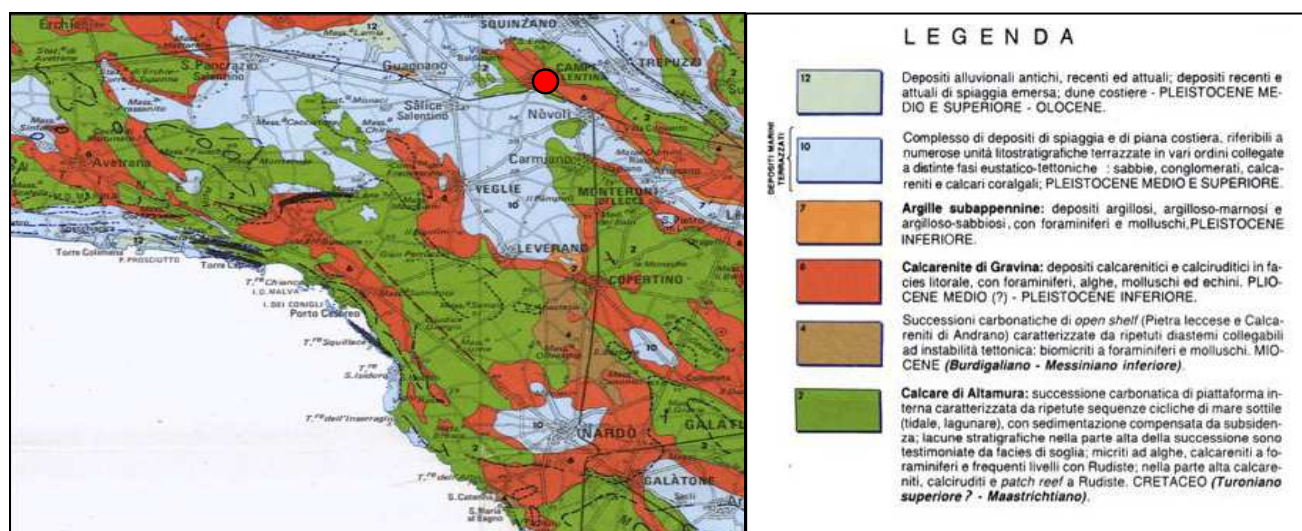


Figura 5: Carta geolitologica del territorio di Campi Salentina

• Dal punto di vista geomorfologico, il Salento presenta una morfologia piatta ed apparentemente uniforme, geologicamente costituita da una impalcatura calcarea, affiorante localmente in lunghe dorsali, dette "Serre Salentine" separate tra loro da zone relativamente depresse convergenti verso il Capo di Leuca. Le dorsali sono distaccate più o meno nettamente dalle adiacenti depressioni da un gradino, a testimonianza delle successive fasi di regressione marina. Il territorio, fatta eccezione per alcune aree, è fondamentalmente pietroso, composto da strati rocciosi e banchi calcarei.

• Dal punto di vista idrografico (figura 6), l'area è rappresentata da una successione monotona di bacini endoreici, di "lame" e di "gravine"; queste ultime rappresentate da canali scolanti e drenanti naturali in rocce carbonatiche prevalentemente carsificate. Nel Salento sono presenti 8 aree endoreiche con verso di deflusso omogeneo, separate da linee spartiacque poco evidenti sul terreno o da aree, coincidenti normalmente con estesi affioramenti di rocce carbonatiche, dove non esiste un drenaggio superficiale organizzato. L'area endoreica di pertinenza del territorio di **Campi Salentina**, è delimitata con le altre aree endoreiche contermini da linee spartiacque più o meno evidenti; in quest'area il deflusso avviene verso i quadranti orientali, grossomodo verso il piede di una lunga ed evidente scarpata arcuata di probabile origine tettonica, allungata tra Cellino San Marco e San Cesario di Lecce. La scarpata è modellata nel tratto settentrionale in depositi sabbiosi ascrivibili al complesso dei Depositi Marini Terrazzati e nel tratto meridionale sulle unità cretacee, oligoceniche, mioceniche e del Pleistocene inferiore.

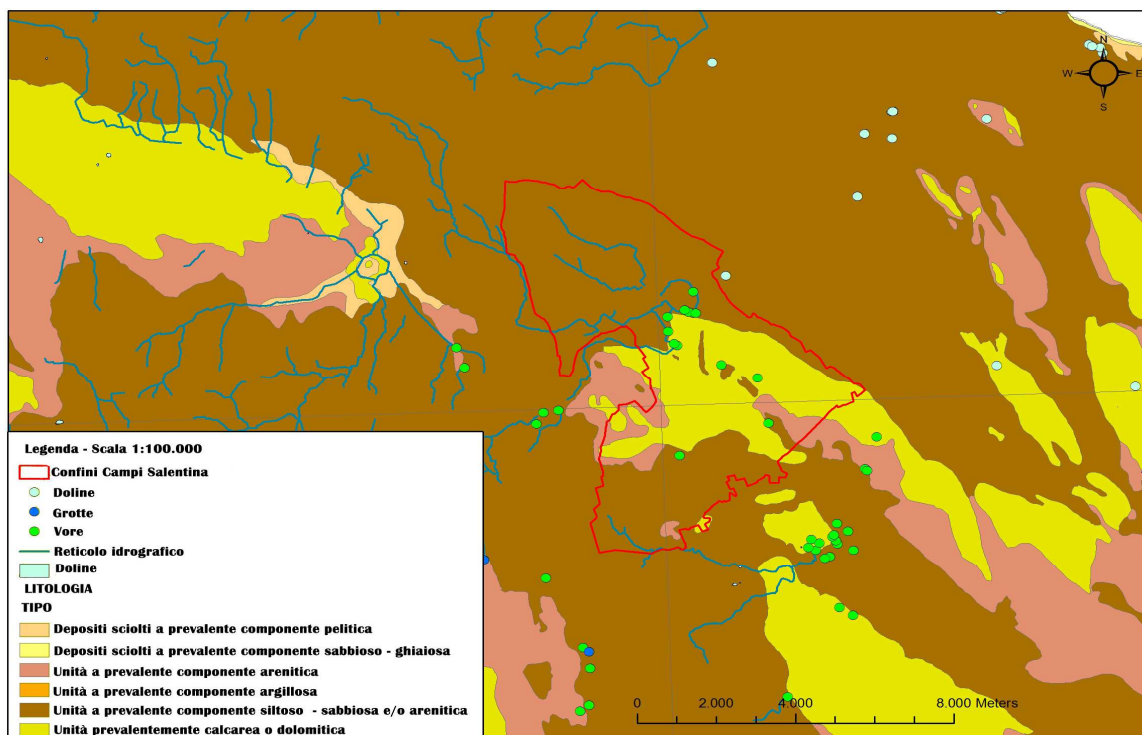


Figura 6: Carta idrogeologica del territorio comunale
(Fonte: S.I.T. Regione Puglia)

La Carta idrogeologica del territorio comunale di **Campi Salentina** è da inquadrare nell'ottica del nuovo strumento operativo rappresentato dalla nuova Carta idrogeomorfologica della Puglia, intenta ad affermare i valori di tutela, valorizzazione e integrazione dei naturali assetti geomorfologici ed idrografici del territorio pugliese nei nuovi scenari di sviluppo e delle norme d'uso di trasformazione del territorio che saranno previste dai diversi strumenti di pianificazione e programmazione a venire.

2.4 SISTEMI NATURALI E BIODIVERSITA'

Come abbiamo constatato in precedenza, il territorio del Comune di **Campi Salentina** è caratterizzato da una copertura del suolo quasi totalmente di tipo agricolo accompagnata da una ridottissima presenza di naturalità, limitata a piccoli nuclei boscati (superficie residua di 11,3 Ha) generalmente legati al verde di pertinenza di edifici e/o abitazioni agricole, macchie e muretti a secco.

Una prima lettura sulla distribuzione e la dimensione delle patch (singole aree interessate da un specifico uso del suolo), evidenzia una possibile suddivisione del territorio in quattro zone coincidenti con i principali contesti individuati dal P.U.G. (figura 7): la prima a sud dell'abitato con una elevatissima frammentazione della campagna suddivisa tra le colture della vite, dell'olivo e dei seminativi; la seconda comprendente l'abitato rappresentato dal nucleo urbano, le aree limitrofe e una parte del territorio a Nord e Nord-Ovest di questo, con appezzamenti agricoli più estesi, con prevalenza della coltura dell'olivo, dei seminativi e la presenza di numerose aree incolte; la terza, comprendente il territorio localizzato a Nord-Nord-Ovest del Comune, con una frammentazione della campagna generalmente minore della parte sud, con estesi appezzamenti a vigneto, seminativo, olivo, piante orticole; la quarta, coincidente con il versante della serra e confinante con il Comune di Squinzano, caratterizzata da una prevalente copertura di olivi.

La mancanza pressoché totale di classi di naturalità, intendendo con tale termine le formazioni vegetali naturali, obbliga a osservare l'uso del suolo agricolo anche in funzione della capacità di svolgere funzioni ecologiche nei confronti della fauna presente sul territorio.

A questo scopo è rappresentata nella figura 8 l'importanza di alcuni usi del suolo, quali habitat per la fauna, sia da un punto di vista trofico e sia di rifugio, da parte di specie di anfibi, rettili, uccelli e mammiferi presenti nelle campagne salentine. Inoltre la figura presenta anche alcuni usi del suolo, a maggiore naturalità, non presenti nel territorio di **Campi Salentina** o estremamente localizzati e limitati da non risultare significativi, quali il "bosco macchia" e l'incolto

arborato". Va messa infine in evidenza l'importanza del "verde urbano e di pertinenza" quale habitat di numerose specie, soprattutto quando l'abbandono culturale dura molti anni da far evolvere la vegetazione erbacea verso stadi seriali più stabili e complessi (Fonte: documento di VAS - PUG di Campi Salentina).

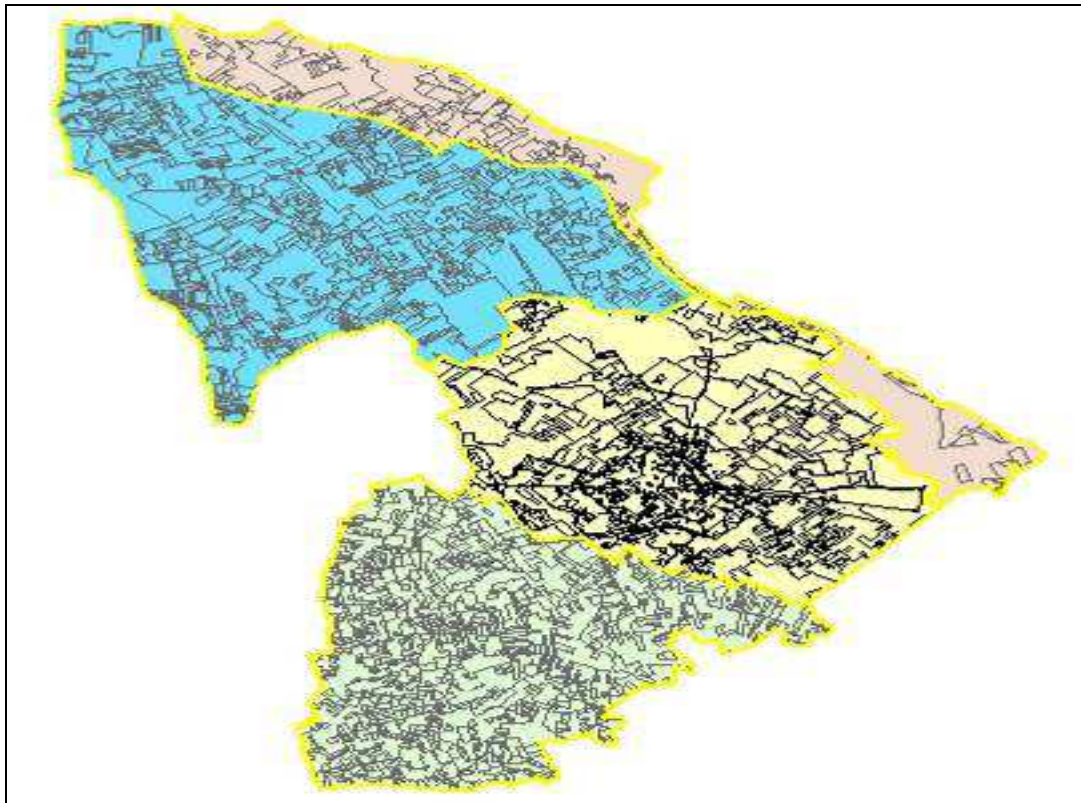


Figura 7: I contesti individuati ai fini dell'analisi paesaggistica
(Fonte: documento di VAS - PUG di Campi Salentina)

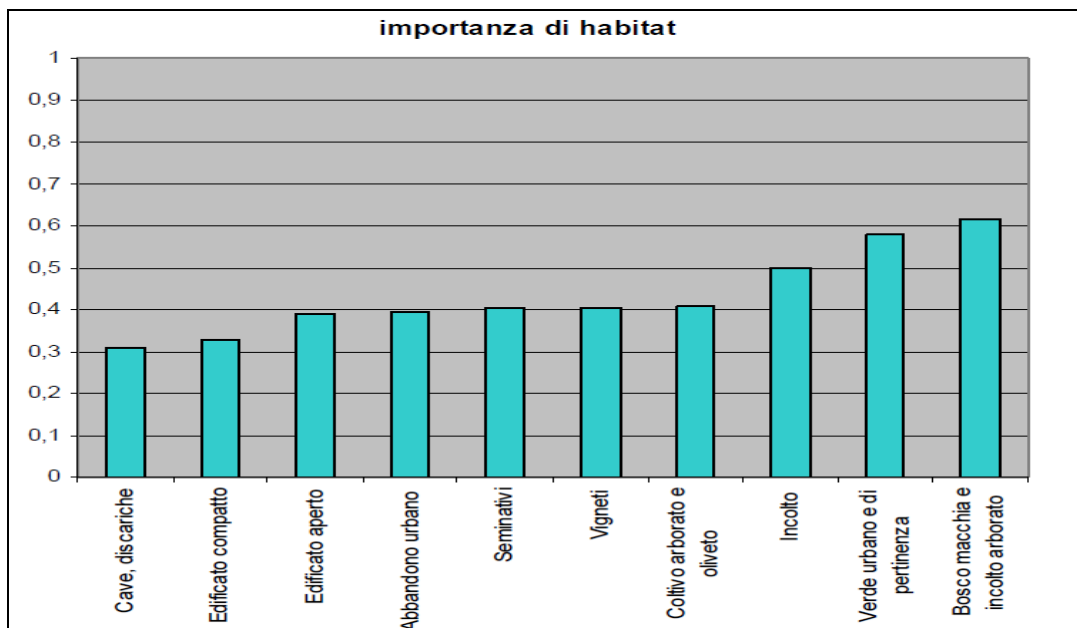


Figura 8: Importanza di usi del suolo come habitat naturali
(Fonte: documento di VAS - PUG di Campi Salentina)



3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE



3.1 ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- **Aspetti diretti:** gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- **Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi:** Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- **Aspetti indiretti legati al territorio:** aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione e programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione e controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione.

Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati. Esse sono:

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

MANUTENZIONE DELLE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

GESTIONE DELL'ENERGIA

GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

GESTIONE DELLE EMERGENZE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI APPALTATORI

3.2 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'impianto di approvvigionamento idrico di **Campi Salentina** (figura 9) è stato realizzato a partire dagli anni '20-'30 dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale; i lavori sono proseguiti negli anni successivi fino agli anni '80, a partire da tale data i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal Comune in base alle esigenze della popolazione. L'acqua trasportata proviene dal fiume Pertusillo e da alcuni pozzi appositamente realizzati dall'ente gestore della rete. Attualmente quasi l'intero centro abitato è servito dalla rete idrica e per il suo completamento sono previste opere di ampliamento da parte del Comune. A tal proposito, attualmente l'Acquedotto Pugliese (AQP), che è una società per azioni, si occupa della gestione della rete idrica esistente e non della sua realizzazione. La società si occupa, tra l'altro, del controllo delle perdite lungo la rete, ma spesso interviene solo su segnalazione da parte della popolazione o del Comune non utilizzando un piano per il controllo periodico. Il servizio di distribuzione idrica di **Campi Salentina** è quindi gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP).

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica. L'ATO Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione.

RETE IDRICA DI CAMPI SALENTINA

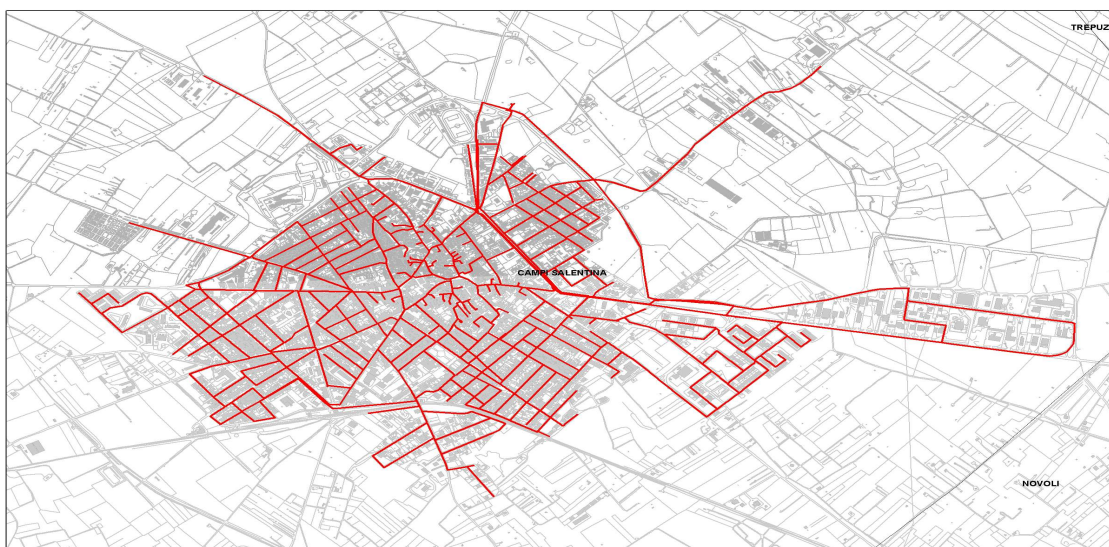


Figura 9: Rete idrica dell'area urbana
(Fonte: AQP)

L'AQP effettua inoltre il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita nell'abitato del Comune di **Campi Salentina** attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa. Di seguito nella Tabella 6 riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall'AQP nel Dicembre 2011.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	1045
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	700
Durezza totale GF	gradi francesi	41,0
Fluoruro	mg/l	0,2
Cloruro	mg/l	176,0
Nitrato	mg/l	32,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	312
Calcio	mg/l	68

Tabella 6: Potabilità dell'acqua
(Fonte: AQP)

L'analisi delle utenze idriche del Comune (tabella 7) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato del 2%, con un incremento del 2,1% per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	33	34	33
Uso domestico	3.521	3.599	3.596
Uso industriale/agricolo	7	7	7
Uso occasionale e provvisorio	3	3	2
Uso pubblico	32	32	32
Bocca antincendio	3	3	3
Totale complessivo	3.599	3.678	3.673

Tabella 7: Tipologia e numero di utenze idriche
(Fonte: AQP)

L'analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (tabella 8) evidenzia una sostanziale diminuzione pari a circa il 15%. Si è passati, infatti, da 740.418 mc nel 2008 a 628.997 mc nel 2010.

Esaminando i consumi per tipologia di utenza (grafico 3), si evidenzia che i maggiori consumi sono legati all'uso domestico. L'unica tipologia di utenza che presenta un aumento dei consumi nell'ultimo triennio è l'utilizzo industriale/agricolo, con un aumento del 19,8%; mentre i consumi legati all'uso commerciale hanno subito un dimezzamento nel 2009 ed un'ulteriore diminuzione nel 2010.

Descrizione tipo utenza	Consumi di acqua potabile (mc)		
	2008	2009	2010
Uso commerciale	117.105,99	45.690,73	37.290,86
Uso domestico	600.701,76	585.558,84	574.792,95
Uso industriale/agricolo	2.870,72	3.436,75	3.582,00
Uso occasionale e provvisorio	255,20	158,25	118,00
Uso pubblico	19.483,89	13.201,44	13.212,82
Totale complessivo	740.418	648.046	628.997

Tabella 8: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza
(Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

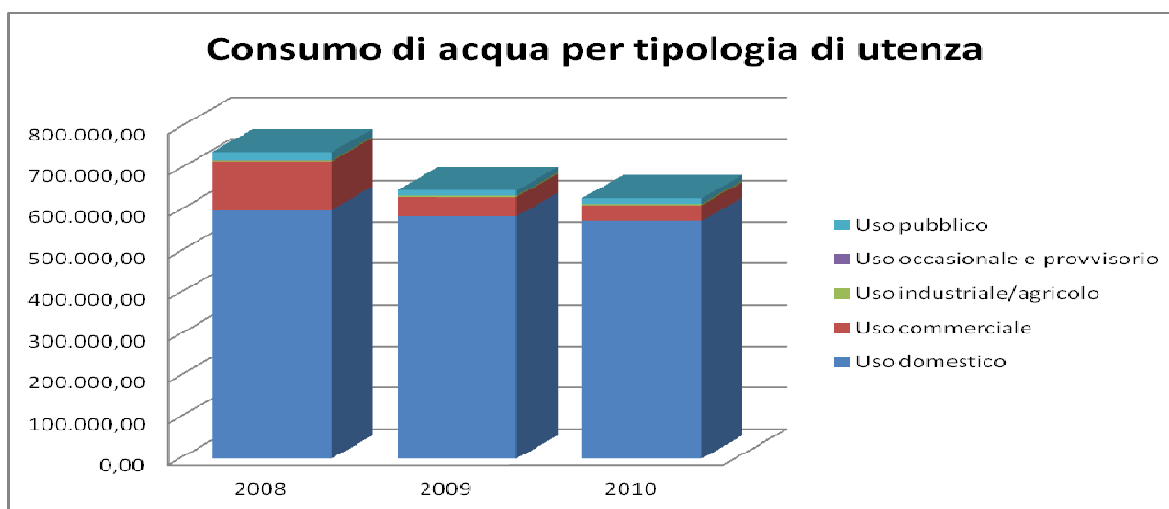


Grafico 3: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza
(Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (grafico 4), si evidenzia una riduzione del consumo giornaliero pro capite pari al 3,5%, passando da 150,87 litri/ab al giorno nel 2008 a 145,54 litri/ab al giorno nel 2010.

Il consumo giornaliero procapite del Comune di Campi Salentina è superiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno).

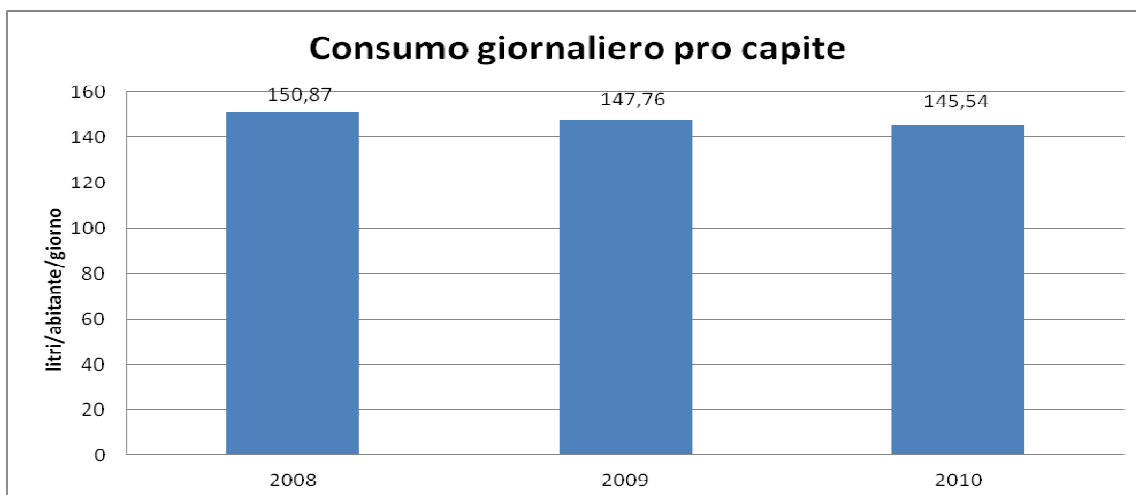


Grafico 4: Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici
(Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Dal punto di vista della gestione delle acque reflue della fogna nera, il Comune di **Campi Salentina** fa parte dell'agglomerato denominato "Salice Salentino" (tabella 9). L'agglomerato utilizza un solo impianto di depurazione (ad uso dei Comuni di Campi Salentina, Guagnano, Salice Salentino e la frazione di Villa Baldassarri), e viene gestito da Pura depurazione S.r.l. Tale impianto ha un livello di trattamento di tipo secondario (recapito finale della fogna nera) e la parte trattata confluisce direttamente nella falda profonda.

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Salice Salentino"	
Dati generali	
Codice agglomerato	1607501101
Superficie dell'agglomerato	5.449.574
Località afferenti all'agglomerato	Campi Salentina, Guagnano, Salice Salentino e Villa Baldassarri
Impianto di depurazione	Salice Salentino
Codice impianto	1607501101A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	26.714
Carico generato	
Popolazione residente	26.047
Popolazione presente	536
Popolazione pendolare	- 726
Popolazione in strutture alberghiere	50
Abitanti in seconde abitazioni	3.454
Servizi ristorazione	2.500
Attività manifatturiere micro	6.469
Attività manifatturiere medio - grandi	0
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	38.330
Dati su abitazioni	
Abitazioni totali	10.566
Abitazioni occupate da residenti	8.970
Abitazioni occupate da non residenti	64
Abitazioni vuote	1.532
Media del fattore di occupazione	2,86
Dati su recapiti	
Situazione attuale	
Tipo recapito	SS
Nome recapito	SS
Livello di trattamento 2008	Terziario
C.I. interessato situazione 2008	Acquifero del Salento
Scenario futuro	
Tipo recapito	S
Nome recapito	Trincea disperdente
Livello di trattamento futuro	Tab. 4
C.I. interessato scenario futuro	Acquifero del Salento

Tabella 9: Dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano
(Fonte: Piano di Tutela delle Acque)

Il fabbisogno depurativo del Comune di **Campi Salentina** è coperto dall'impianto di depurazione "Salice Salentino" (figura 10), ubicato in località Lecciso, realizzato negli anni ottanta.



Figura 10: Immagine dell'impianto di depurazione consortile
(Fonte: Google Maps)

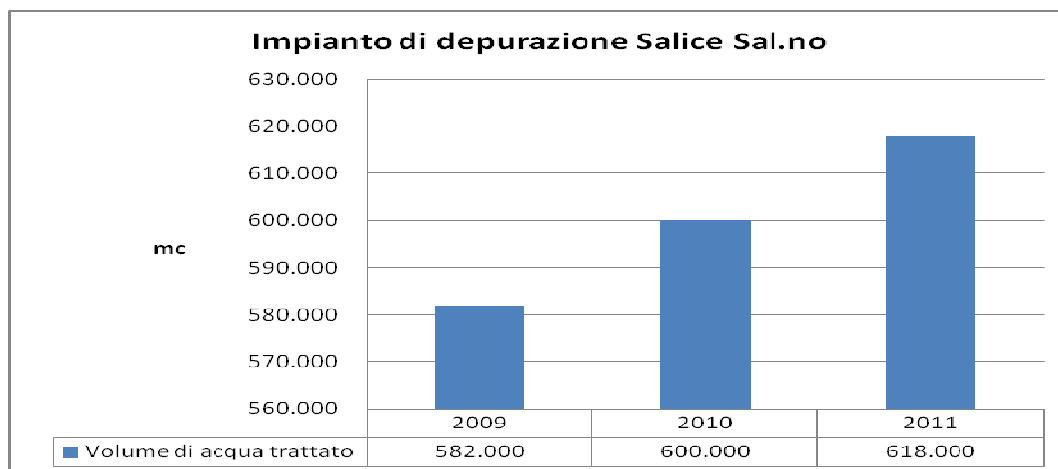


Grafico 5: Volume d'acqua trattato nell'impianto di depurazione consortile
(Fonte: Pura Depurazione Srl)

Gli scarichi delle acque reflue urbane sono disciplinati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le tabelle 10 e 11 riportano, quali valori di riferimento, sia le concentrazioni massime di inquinanti ammissibili, sia la percentuale di riduzione del carico inquinante a seguito del trattamento.

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
Parametri - media giornaliera (Mg/l)				
BOD5 (senza nitrificazione)	≤ 25	70 - 90	≤ 25	80
COD	≤ 125	75	≤ 125	75
Solidi sospesi	≤ 35	09	≤ 35	90

Tabella 10: Limiti di emissione per le acque reflue urbane

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
Parametri - media annua (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
Fosforo totale (P Mg/l)	≤ 2	80	≤ 1	80
Azoto totale (N Mg/l)	≤ 15	70 - 80	≤ 10	70 - 80

Tabella 11: Limiti di emissione per le acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

Vengono periodicamente effettuate delle analisi di qualità delle acque depurate; si riportano di seguito i risultati medi per gli ultimi 3 anni, relativi all'impianto di depurazione "Salice Salentino".

Dai risultati riportati nella tabella 12 si evince come i valori di riduzione degli agenti critici espressi in valore assoluto e in percentuale rispettino in parte i limiti imposti dalla normativa. Si ha un miglioramento negli anni dei parametri di BOD e del COD e di Solidi Sospesi, che raggiungono valori ammissibili nel 2009 e nel 2010; L'Azoto ha raggiunto nel 2009 valori di riduzione come richiesto dalla norma anche se con una concentrazione leggermente al di sopra del valore consentito. Il fosforo ha invece sia nel 2008 che nel 2009 valori di concentrazione e di riduzione in percentuale chiaramente non a norma. Il 2010 presenta inoltre dati incompleti che non ci permettono di effettuare una completa analisi.

Descrizione tipologia e punto di analisi	2008	% riduzione	2009	% riduzione	2010	% riduzione
BOD (Mg/l) - affluente	258,67	69,33	202,73	92,56	315,00	93,04
BOD (Mg/l) - effluente	79,33		15,09		21,92	
COD (Mg/l) - affluente	556,33	58,84	382,73	89,12	576,00	92,28
COD (Mg/l) - effluente	229,00		41,64		44,46	
N tot. (Mg/l) affluente	97,67	71,33	47,73	71,24		-
N tot. (Mg/l) effluente	28,00		13,73		16,92	
P (Mg/l) - affluente	4,00	- 14,35	6,09	47,78		-
P (Mg/l) - effluente	4,67		2,91		2,15	
Ph (Mg/l) - affluente	7,37	- 3,02	7,48	- 0,67		-
Ph (Mg/l) - effluente	7,60		7,53		7,21	
SST (Mg/l) - affluente	257,33	62,05	150,91	89,88	302,50	93,62
SST (Mg/l) - effluente	97,67		15,27		19,31	

Tabella 12: Risultati delle analisi effettuate presso l'agglomerato "Salice Salentino" (Fonte: AQP)

La gestione e la manutenzione della rete fognaria nera di **Campi Salentina** è di competenza dell'AQP, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato. La rete fognante delle acque nere copre attualmente l'intero centro abitato ed è raffigurata nella figura 11 in basso.

RETE FOGNARIA DI CAMPI SALENTINA



Figura 11: Rete fognaria dell'area urbana (Fonte: AQP)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	628.997 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	574.793 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante - uso domestico	145,54 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore consortile	600.000 mc	2010

Tabella 13: Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel comune di **Campi Salentina** è svolto dalla Servizi Pubblici Ambientali Spa (contratto n° 990 del 23.04.1999 e successiva appendice Rep. n° 1091 del 04.08.2000). Il sistema di raccolta adottato dal Comune di **Campi Salentina** prevede:

- Servizio di raccolta, trasporto e conferimento a impianto autorizzato di trattamento o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati indifferenziati
- Servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati di recupero o smaltimento dei rifiuti differenziati, urbani o assimilati
- Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali
- Sanificazione e manutenzione dei contenitori stradali di raccolta
- Spazzamento manuale e/o meccanico delle strade e aree pubbliche o private ad uso Pubblico,
- Lavaggio delle vie, strade e piazze
- Servizio di pulizia e rimozione dei rifiuti urbani eventualmente presenti lungo le strade vicinali e periferiche
- Diserbo stradale
- Sanificazione ambientale e interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione
- Pulizia dei mercati quotidiani e settimanali
- Pulizia in occasione di feste patronali e manifestazioni civili o religiose
- Interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza.

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati sono a disposizione lungo le strade i cassonetti stradali grigi da 2.400 e 3.200 litri svuotati quotidianamente dall'azienda che fornisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di **Campi Salentina** (Servizi Pubblici Ambientali S.p.a.).

La produzione di rifiuti solidi urbani (grafico 6) nel Comune di **Campi Salentina** è nel corso degli ultimi anni prima aumentata e poi nel 2011 diminuita: se infatti si confrontano i dati del 2008 (5.642.560,00 kg prodotti) con quelli del 2011 (5.655.380,00 kg prodotti), possiamo constatare un leggero aumento della produzione negli anni pari allo 0,23%, tale da considerare invariata la produzione di R.S.U.

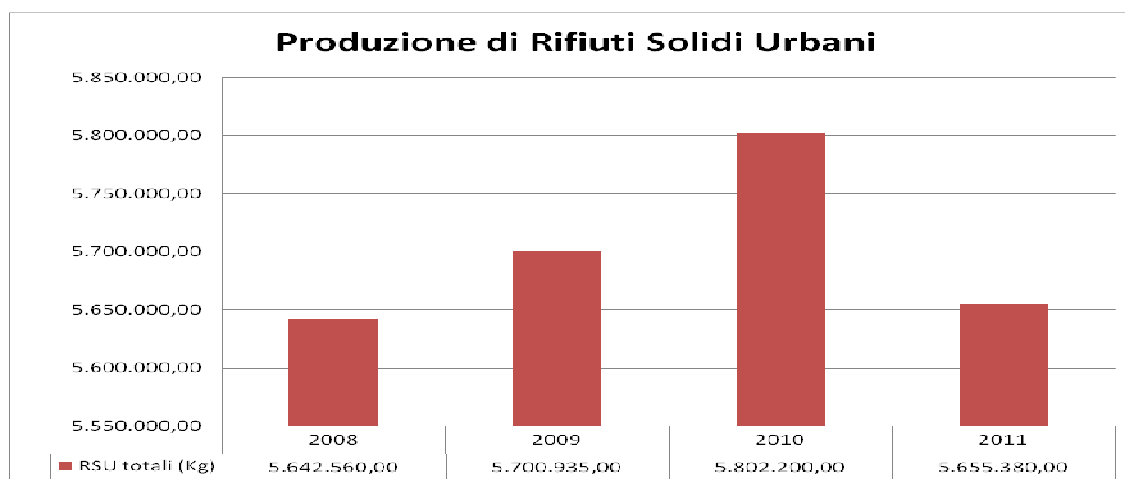


Grafico 6: Produzione totale di RSU (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Nonostante ci sia stata una riduzione dell' 1% della popolazione residente nel corso degli ultimi quattro anni, la produzione annua procapite di RSU (grafico 7) nel 2011 è pari a 522,68 kg/abitante, ovvero in leggero aumento rispetto al 2008 dell' 1,15%. **Il valore risulta comunque inferiore rispetto al dato medio della Regione Puglia (556,76 kg/abitante).**

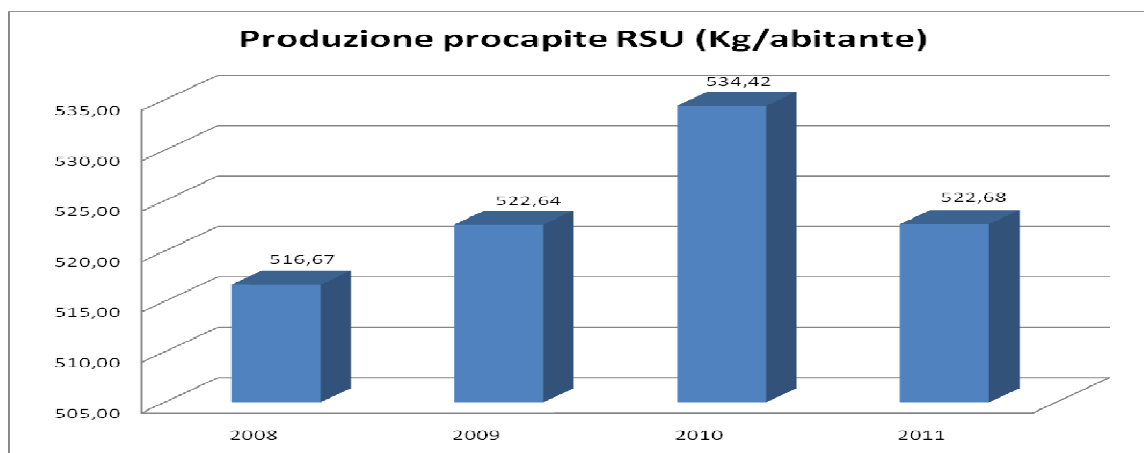


Grafico 7: Produzione annua procapite di RSU
(Fonte: ns. elaborazione su fonte Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Dal 2000 è istituito presso il Comune di **Campi Salentina** il servizio di raccolta domiciliare per le seguenti tipologie di rifiuti: Raccolta differenziata porta a porta di plastica, carta e cartone. Il Comune, tramite il Gestore, provvede a mettere a disposizione di ciascuna utenza domestica e non domestica idonei contenitori (buste colorate) per la raccolta dei rifiuti sopra indicati.

Il territorio comunale non si è dotato di un'isola ecologica attrezzata: in sostituzione vi sono raccoglitori automatici di carta, imballaggi in plastica, vetro, pile, farmaci scaduti, etichettati "t" e/o "f", lampade al neon, materiale elettrico ed elettronico, presso i seguenti siti:

- Scuola elementare Giovanni XXIII - Piazza Giovanni XXIII;
- Scuola Elementare E. De Amicis - Via Dante;
- c/o Mercato Santa Rita - Via Taranto.

Per le utenze non domestiche il gestore ritira tre volte a settimana la carta e il cartone dagli appositi contenitori collocati affianco agli stessi esercizi commerciali. **La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è leggermente aumentata negli ultimi quattro anni. Si è passati infatti da circa il 16% del biennio 2008-2009 al 19% negli anni 2010 e 2011 (grafico 8).**

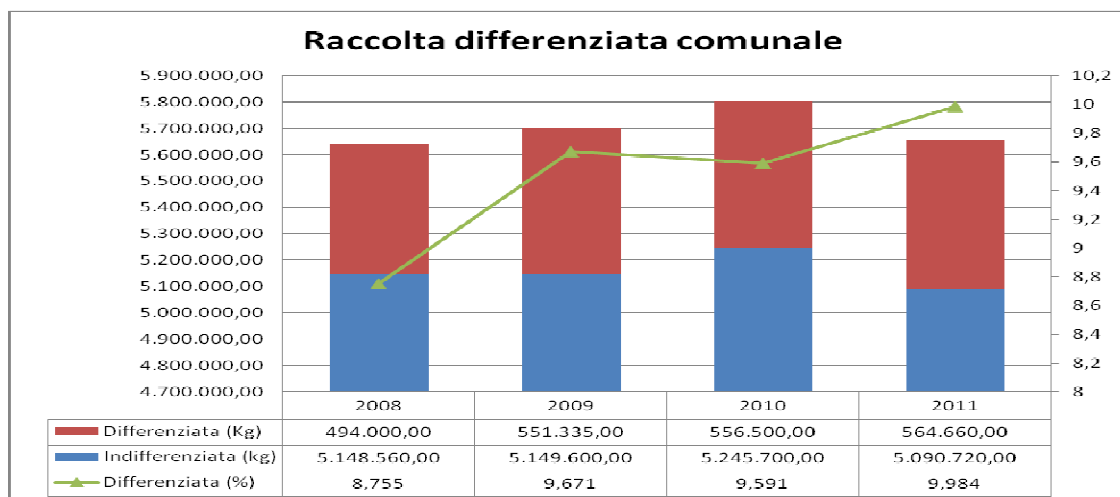


Grafico 8: Percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale RSU
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

La tabella 14 sintetizza le modalità di Raccolta Differenziata effettuata nel territorio di **Campi** dall'azienda di smaltimento Servizi Pubblici Ambientali Spa (contratto n° 990 del 23.04.1999 e successiva appendice Rep. n° 1091 del 04.08.2000):

Rifiuto raccolto	Frequenza raccolta	Modalità
Rifiuti urbani indifferenziati	Giornaliera	cassonetti stradali grigi
Plastica	Settimanale (Zona A - Lunedì, Zona B - Martedì, Zona C Mercoledì)	buste gialle in HD per raccolta "porta a porta" fino a 90 litri
Carta e cartone	Settimanale (Zona A - Lunedì, Zona B - Martedì, Zona C Mercoledì)	buste bianche in HD per raccolta "porta a porta" fino a 90 litri
Metalli	Settimanale	15 contenitori carrellati azzurri da 1.800 litri
Vetro	Settimanale	21 campane verdi fino a 1.800 litri
Ingombranti e durevoli	Servizio a chiamata	Prenotazione telefonica al numero verde 800801020.
Farmaci scaduti	frequenza mensile o a richiesta	11 contenitori in acciaio verniciato da 110 litri
Batterie e pile scariche	frequenza mensile	12 contenitori da banco da 5 litri presso le rivendite
Prodotti etichettati "t" e/o "f" e/o "x"	frequenza quindicinale o a richiesta	9 contenitori da 110 l con sacco interno
RAEE	Servizio a chiamata	Prenotazione telefonica al numero verde
Rifiuti derivanti da attività di diserbo, potatura e manutenzione del verde privato	Quando necessario	Interventi cura del gestore
Rifiuti da esumazione ed estumulazione	A richiesta	Interventi a cura del gestore
Tessili (abbigliamento)	Settimanale	11 contenitori gialli

Tabella 14: Modalità di raccolta differenziata (Fonte: Ufficio Tecnico)

Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla raccolta differenziata di alcuni materiali nel triennio 2009 - 2011 si nota un aumento dell' 8,2% della raccolta di carta e cartone (grafico 9) ed una diminuzione del 3,8% di quella del vetro (grafico 10).

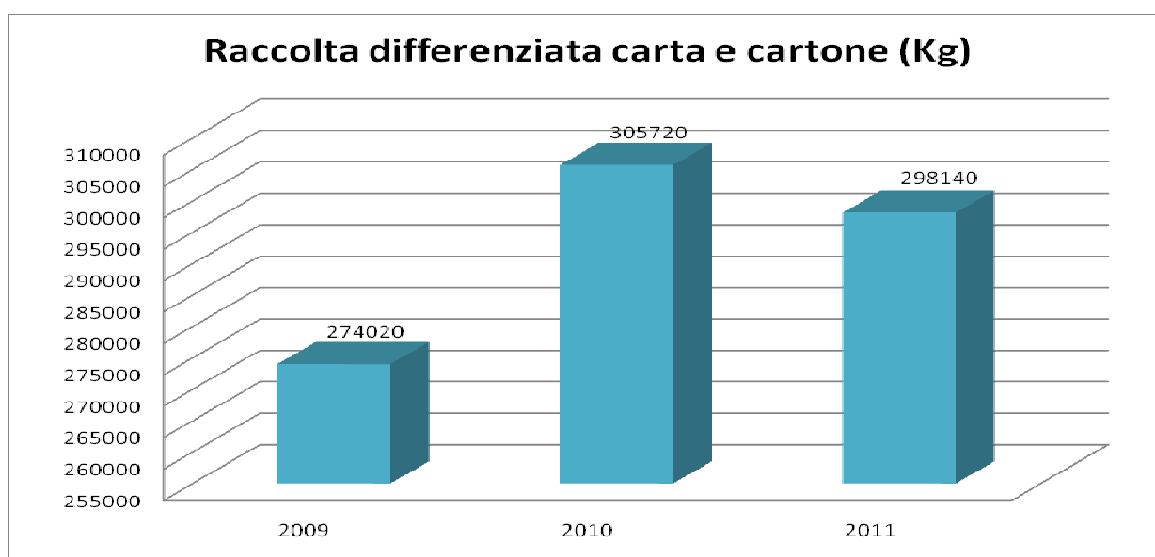


Grafico 9: Raccolta differenziata di carta e cartone (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

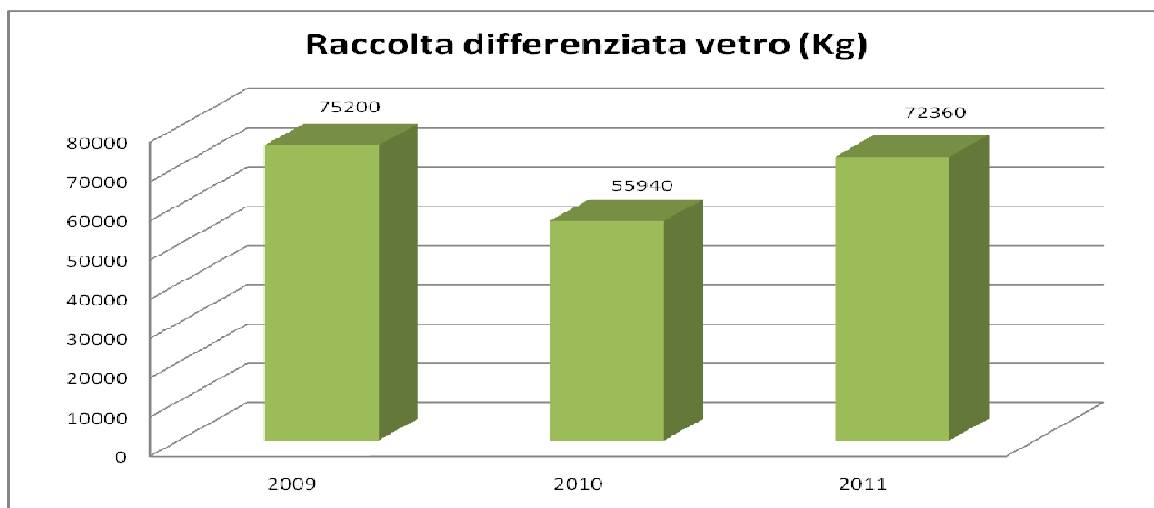


Grafico 10: Raccolta differenziata del vetro
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Dal 2002 il Comune di **Campi Salentina** fa parte dell'Autorità di Bacino LE/1 per la gestione dei rifiuti sul territorio. Il Commissario Delegato per l’Emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 ottobre 2006, con il quale ha confermato la configurazione territoriale dei 15 ATO presenti nella Regione e quindi dei 3 ATO in Provincia di Lecce: ATO LE/1, ATO LE/2 e ATO LE/3. A fronte di tale situazione, il Comune di **Campi Salentina** si serve della seguente impiantistica (tabella 15):

CMRD: Centro Materiali Raccolta Differenziata; **C:** Impianto di Compostaggio; **S:** Impianto di Selezione; **B:** Impianto di Biostabilizzazione; **SB:** Impianto di Selezione e Biostabilizzazione; **CDR:** Impianto di produzione combustibile derivato da rifiuto; **CO:** Impianto di Condizionamento; **ST:** Stazione di Trasferimento; **D:** Discarica di servizio e soccorso.

Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Campi Salentina	Via Squinzano	Realizzato ed affidato nel 2007 al gestore dei servizi di raccolta
C	-	-	Da localizzare a cura dell’Autorità d’Ambito
S - B	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
CDR	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
D	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio

Tabella 15: Impianti di conferimento R.S.U.

Nella tabella 16 si riporta l’elenco degli impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di **Campi Salentina**:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Carta e cartone	20 01 01 15 01 01	Sud Gas s.r.l. - Campi Sal.na	Recupero
Vetro	20 01 02 15 01 07	Sud Gas s.r.l. - Campi Sal.na	Recupero
Legno	20 01 38 15 01 03	Sud Gas s.r.l. - Campi Sal.na	Recupero
Tessili	20 01 11	Ditta Insieme nel Mondo – Bitonto	Recupero
Beni Durevoli (RAEE)	20 01 23 20 01 36	Sud Gas s.r.l. - Campi Sal.na	Recupero
Raccolta multimateriale Carta/plastica/lattine/alluminio	15 01 06	Sud Gas s.r.l. - Campi Sal.na	Recupero
Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico	20 03 01 20 03 03	Ambiente & Sviluppo – Cavallino	Smaltimento
Pneumatici fuori uso	16 01 03	Sud Gas s.r.l. - Campi Sal.na	Recupero
Ingombranti	20 03 07	Sud Gas s.r.l. - Campi Sal.na	Recupero
Inerti da C&D	17 01 07	Li Falchi – Campi Sal.na	Recupero

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)	20 01 27 20 01 33 20 01 31 Ecc.	Sud Gas s.r.l. - Campi Sal.na	Smaltimento
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08	n.p.	Recupero
Rifiuti prodotti da giardini e parchi (non biodegradabili)	20 02 03	ECOLAV s.r.l. - Cerignola (FG)	Recupero
Rifiuti prodotti da giardini e parchi (biodegradabili)	20 02 01	Biosud S.r.l. - Lecce	Recupero

Tabella 16: Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento

Infine, nel territorio di **Campi Salentina** è presente un impianto di raccolta e selezione dei rifiuti urbani da raccolta differenziata e/o multimateriale sito in Via Squinzano e di proprietà della SUD GAS S.r.l.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	5.655.380,00 kg	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	522,68 kg/abitante	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	9,9 %	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	27,55 kg/abitante	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	6,69 kg/abitante	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	1	2011

Tabella 17: Riepilogo indicatori Gestione rifiuti

3.4 MANUTENZIONE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO

Le principali aree destinate a verde del Comune di Campi Salentina sono: rotatorie, aiuole, villa comunale di Via Dante, Piazza Caduti in Via Novoli, "Parco della Vita" di Viale Marconi (spazio antistante il Palazzetto dello Sport), Villetta di Via Corso Italia, Zona a Verde della zona 167.

Attualmente il Comune di Campi Salentina non si è dotato di un piano del verde, come piano di settore finalizzato a garantire estensione e maggiore fruibilità di verde pubblico. Inoltre non ha adottato un regolamento per la tutela e lo sviluppo delle piante tipiche locali in funzione di un riequilibrio ecologico del territorio.

Tali iniziative, se attuate, hanno l'obiettivo di promuovere e migliorare le aree a verde pubblico in modo che svolgano un ruolo di filtro rispetto a rumore ed inquinamento atmosferico, oltre a valorizzare l'estetica dell'area urbana.

La manutenzione di strade e arredo urbano è di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale. Il servizio di pulizia e la manutenzione ordinaria del verde pubblico viene affidato a lavoratori socialmente utili, mentre quella straordinaria è affidata mediante gare annuali a ditte specializzate. La potatura degli alberi viene invece affidata alla Servizi Pubblici Ambientali S.p.a. eccetto quella delle palme che è di competenza di ditte specializzate.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	n.p.	2011

Tabella 18: Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

3.5 MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

All'interno del territorio comunale di **Campi Salentina** è presente una centralina per il controllo della qualità dell'aria di proprietà dell'ARPA PUGLIA. La centralina permette di monitorare nel corso dell'anno i seguenti parametri: PM₁₀ (polveri inalabili), PM_{2,5} (polveri sottilissime), NO₂ (biossido di azoto), O₃ (ozono), C₆H₆ (metano) e CO (monossido di carbonio). Dall'elaborazione dei dati giornalieri della centralina di **Campi Salentina** si sono avuti i seguenti risultati (tabella 19):

INQUINANTE	MEDIA ANNUALE				SUPERAMENTI DEI LIMITI DI LEGGE (numero di volte)			
	2009	2010	2011	Triennio 2009-11	2009	2010	2011	Tot.
PM10 (µg/m3)	29,71	29,11	33,70	30,84	16	21	34	71
PM2.5 (µg/m3)	16,13	15,43	19,54	17,03	0	0	0	0
NO2 (µg/m3)	24,31	23,01	25,39	24,24	0	0	0	0
O3 (µg/m3)	87,01	93,24	98,51	92,92	0	0	0	0
C6H6 (µg/m3)	0,86	1,15	1,51	1,17	0	0	0	0
CO (mg/m3)	0,35	0,46	0,61	0,47	0	0	0	0

Tabella 19: Medie annuali e superamenti dei limiti di legge degli inquinanti monitorati dalla centralina
(Fonte: ARPA Puglia)

Il superamento del valore limite di legge di PM₁₀ per ben 34 volte, nel 2011, impone una seria riflessione sulla qualità dell'aria dell'abitato in considerazione del fatto che la normativa stessa pone nel tetto di 35 giorni il massimo sfioramento accettabile in un anno, prevedendo inoltre che, oltrepassata quella soglia si debba intervenire drasticamente. I restanti inquinanti presentano valori nei limiti non avendo mai superato i valori limiti stabiliti per legge.

- Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, la legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la Legge Regionale n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e di favorire infine la riqualificazione ambientale.

Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento. Ai sensi dell'art. 9 della citata Legge Regionale (rubricato "Adempimenti e poteri sostitutivi"), entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della stessa, i Comuni avrebbero dovuto provvedere alla zonizzazione acustica del proprio territorio secondo i criteri ivi indicati e, in ogni caso, nel rispetto dell'assetto urbanistico del territorio. In caso di mancato adempimento, dovrebbe provvedere la Regione, per il tramite dell'Assessorato all'ambiente, attraverso la nomina di commissari ad acta.

Si rileva che il Comune di Campi Salentina è inadempiente in materia, non avendo ancora provveduto all'approvazione del Piano di zonizzazione e risanamento acustico del proprio territorio, nonostante abbia dato in appalto, nell'anno 2007, il servizio per la sua redazione alla R.T.I. SPECTRUM GRAPHICS – SONORA nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006, misura 5.2 – Azione B4a "Pianificazione zonizzazione acustica e risanamento acustico" e comprendente anche i Comuni di Novoli e Guagnano.

Nella relazione tecnica redatta nel 2008 sono contenute tre fasi di lavoro:

1. Fase di analisi che ha riguardato l'inquadramento territoriale e la raccolta dei dati demografico – urbanistici;
2. Fase di classificazione acustica consistente nell'operazione di attribuzione della classe acustica sulla base di parametri individuati dalla normativa vigente e dalla effettiva lettura del territorio.
3. Fase di misurazioni fonometriche di supporto alla classificazione effettuata (caratterizzazione acustica).

La individuazione delle zone va dalle classi a più alto rischio (VI – V) con alti livelli sonori a quella particolarmente protetta (I) con bassi livelli sonori. Comunque, corre l'obbligo di evidenziare che in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alle tabelle 1 del D.P.C.M. 14 -11-1997 si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità ai sensi del D.P.C.M. 01-03-1991.

- È risaputo che lo sviluppo di cui tutti siamo spettatori e fruitori porta spesso all'aumento, nel numero e nella portata, delle fonti di inquinamento: tra queste l'inquinamento elettromagnetico, rappresenta una delle forme di danno

tra le più discusse per l'ambiente e la salute umana, date le discordanti opinioni espresse dalla comunità scientifica sui risultati delle ricerche effettuate in tal senso.

Come stabilito dalla disciplina vigente che regola la materia delle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici, i Comuni possono adottare un proprio regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Nel contempo sono titolari dei procedimenti autorizzativi relativi all'installazione delle relative opere.

Il Comune di Campi Salentina non è intervenuto nell'emanare un proprio regolamento per l'insediamento di questa tipologia di impianti. Invece, il Comune si è dotato di una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici nel territorio comunale. A tal proposito, nell'anno 2003 le amministrazioni comunali di Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli e Veglie hanno deciso di farsi carico dell'esigenza manifestata da parte di tutti di conoscere la reale situazione riguardo l'emissione dei campi elettromagnetici nei territori di loro competenza. Quindi, costituendo una associazione temporanea, hanno finanziato, attingendo sia a fondi comunali che regionali (POR Puglia - mis. 5.2), la creazione di una Rete di Monitoraggio dei Campi Elettromagnetici. L'ente risultato vincitore del bando di gara per la realizzazione, messa in opera, sviluppo e gestione della Rete di Monitoraggio dei Campi Elettromagnetici, è stato l'Osservatorio Ambientale di Campi Salentina. I livelli di campo elettromagnetico rilevati da ciascuna centralina venivano inviati automaticamente, tramite modem GSM, al centro di gestione installato presso l'Osservatorio Ambientale situato in via S. Giuseppe 30 a Campi Salentina. I tecnici dell'Osservatorio Ambientale provvedevano quindi alla verifica di tali dati ed alla loro elaborazione.

C'è da rilevare che dal 2008 non è stata rinnovata la convenzione tra i Comuni e l'Osservatorio, e pertanto ciò ha comportato il fermo delle attività di monitoraggio. Inoltre i dati scientifici rilevati durante la campagna di misure avviata non sono disponibili in quanto il sito web ufficiale è stato dismesso. La campagna ha avuto comunque lo scopo di monitorare l'andamento dei campi nei punti più significativi del territorio, ovvero in prossimità delle sorgenti e nelle vicinanze dei siti sensibili (ospedali, case di cura e di riposo, scuole, asili nido).

Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico rilevate nel territorio comunale abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile. Nella cartina rappresentata dalla figura 12, abbiamo individuato la localizzazione esatta: ne abbiamo quattro in ambiente urbano (gestori Wind, H3G e Telecom) ed una in ambiente extra-urbano (gestore Vodafone).

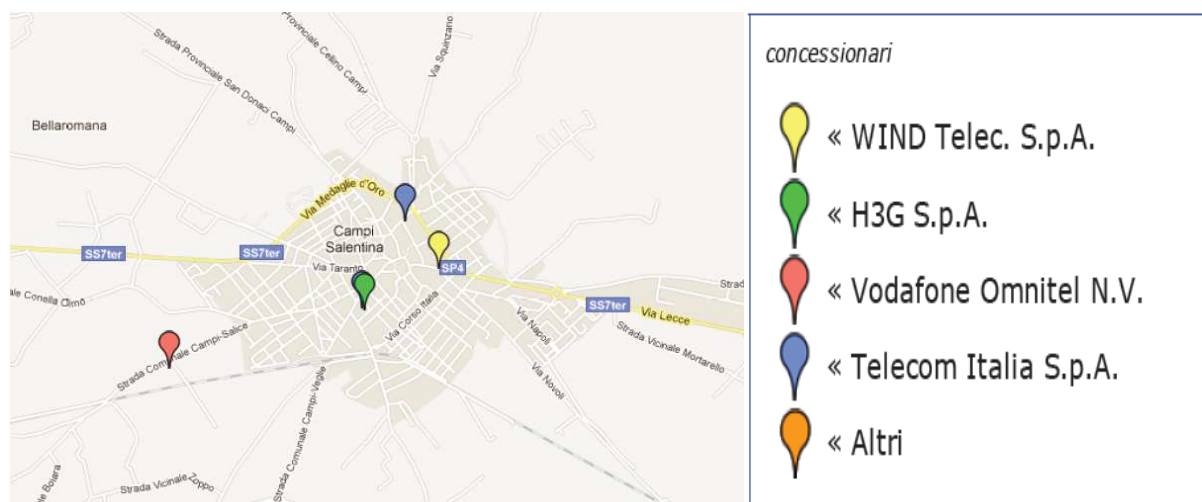


Figura 12: Ubicazione delle antenne di telefonia mobile

- Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e sottosuolo, la Regione Puglia con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001 ha adottato, nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997.

L'aggiornamento di tale Piano risale al 2011 (Piano Stralcio) adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 Luglio 2011 n. 39 e pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 09-08-2011. All'interno di tale aggiornamento è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare).

Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le province, fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi siti. **Il Comune di Campi Salentina non ha però effettuato alcuna bonifica, pur essendo presente negli elenchi del Piano di Bonifica, alcune tipologie di siti da risanare.** Nella tabella 20 riportiamo l'elenco aggiornato dei siti segnalati all'interno del territorio comunale, mai oggetto di intervento:

Comune	Località	Tipologia
Campi Sal.na	Via Lecce	Autodemolizioni
Campi Sal.na	Via Novoli	Autodemolizioni
Campi Sal.na	Via Novoli	Autodemolizioni
Campi Sal.na	Via Novoli	Autodemolizioni
Campi Sal.na	Olmo	Discarica Inerti
Campi Sal.na	Mass. Stabali	Discarica RSU

Tabella 20: Segnalazioni presenti del PRB Puglia

- Per quanto riguarda l'inquinamento da amianto, non si ha piena contezza della sua presenza (ubicazione e quantità) sul territorio comunale, per l'assenza di un censimento dei siti interessati. Ne consegue che non è mai stata avviata l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai rischi derivanti dal pericoloso e cancerogeno materiale.

Tuttavia, il Comune di Campi Salentina, prendendo atto dell'importanza di un'azione di prevenzione dall'inquinamento da amianto e preso atto, altresì, di moltissime segnalazioni di privati che chiedono chiarimenti sulle modalità di smaltimento di manufatti contenenti asbesto, ha sottoscritto una convenzione con la Ditta AXA s.r.l. di Lecce con la quale è possibile rimuovere e smaltire materiali contenenti amianto (tettoie, cisterne per l'acqua, canne fumarie, tubazioni, ecc) a prezzi estremamente contenuti, azzerando i costi fissi e senza trasgredire la normativa vigente.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Numero superamenti limiti di legge concentrazioni emissioni inquinanti (PM ₁₀)	34	2011
Rumore	Livello di pressione sonora in prossimità del centro abitato	I livelli di pressione sonora superano i limiti stabiliti per legge nei punti a maggior traffico	2008
Inquinamento elettromagnetico	N. antenne di telefonia mobile presenti sul territorio comunale	0,11 antenne/km ²	2011
Contaminazione del suolo	Siti contaminati presenti sul territorio comunale	6	2009

Tabella 21: Riepilogo indicatori Monitoraggio dell'inquinamento

3.6 GESTIONE DELL'ENERGIA

La rete elettrica del Comune di **Campi Salentina** è costituita da elettrodotti ENEL da 380.000 V e da 150.000 V. L'elettrificazione, in media e in bassa tensione, copre tutto il territorio in modo diffuso. I dati relativi al numero di utenze elettriche per categorie merceologiche nel quadriennio 2006-2009, mostrano un aumento, dovuto essenzialmente all'incremento delle utenze domestiche, mentre le utenze in agricoltura e terziario sono in diminuzione nel 2009 dopo tre anni di aumenti. Le utenze del settore industriale erano già in calo a partire dal 2008 (tabella 22).

N. Utenti	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	121	127	137	135
Industria	137	142	136	127
Terziario	824	865	876	850
Usi domestici	4.383	4.553	4.581	4.639
Totale complessivo	5.465	5.687	5.730	5.751

Tabella 22: Utenze elettriche per categoria merceologica
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi complessivi registrano nei quattro anni un andamento variabile, aumentando nello specifico nell'anno 2008 ma diminuendo negli anni 2007 e 2009. Complessivamente nel 2009 si evidenzia una diminuzione dei consumi 0,7% rispetto al 2006. Tali dati sono dovuti soprattutto all'aumento costante dei consumi negli usi domestici e nell'agricoltura, ma anche alla loro diminuzione nel 2009 nei settori terziario ed industriale. (tabella 23 e grafico 11).

Consumi - kWh	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	418.965	461.575	463.630	473.406
Industria	2.919.371	3.064.364	3.153.003	2.813.222
Terziario	9.377.660	8.712.715	9.472.974	8.951.653
Usi domestici	9.772.814	9.953.109	10.063.437	10.094.106
Totale complessivo	22.488.810	22.191.763	23.153.044	22.332.387

Tabella 23: Consumi di energia elettrica suddivisi per categoria merceologica
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

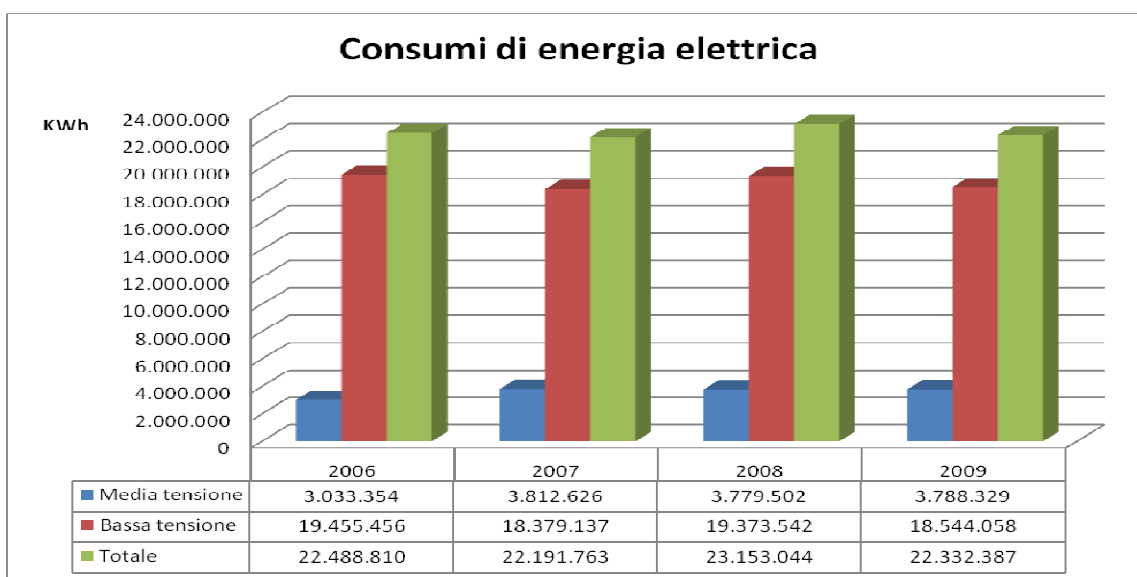


Grafico 11: Consumi totali di energia elettrica
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi di energia elettrica relativi alle utenze del terziario e industria, che nel 2008 rappresentavano insieme il 55% del totale dei consumi sul territorio, sono passati nel 2009 a circa il 53% del totale, principalmente a causa del contemporaneo aumento di consumi nel settore domestico nei due anni di riferimento (grafico 12).

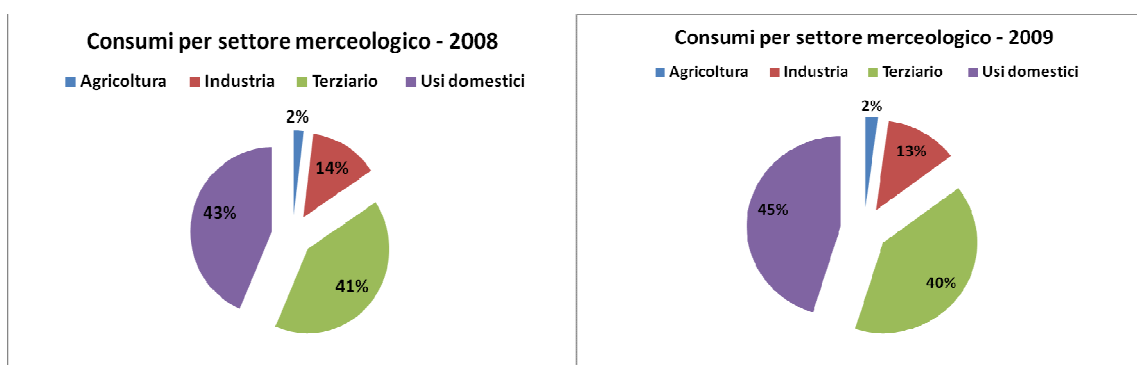


Grafico 12: Ripartizione dei consumi di energia elettrica per tipologia di utenza anni 2009 - 2010

Al 2010 i consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche sono pari a 10.094.106 kWh che corrispondono a 929,73 kWh/abitante all'anno. **Tale valore risulta inferiore al consumo medio relativo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 1.101,08 kWh/abitante.**

• La rete del gas metano del Comune di **Campi Salentina** è gestita da G6 Rete Gas, che provvede al servizio di distribuzione del gas e alla manutenzione della rete. I dati forniti dalla G6 Rete Gas (grafico 13) evidenziano un aumento di circa il 4,6% nel quadriennio 2008 – 2011 passando da 3.135 nel 2008 a 3.286 nel 2011. I volumi distribuiti hanno d’altro canto registrato un aumento complessivo nel quadriennio in esame del 5,8% passando da 2.657.943 nel 2008 a 2.822.360 nel 2011 e dopo aver raggiunto un picco di consumo nel 2009. Il consumo di gas naturale per abitante (grafico 14) segue similmente l’andamento dei consumi complessivi di gas registrando nel quadriennio in esame un aumento del 6,5% passando da 243,38 mc/abitante a 260,85 mc/abitante e dopo aver segnato un picco di consumo nel 2009 pari a 274,42 mc/abitante. **Il valore relativo al 2011, di 260,85 mc/abitante, risulta superiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d’Arneo, pari a 199,46 mc/abitante.**

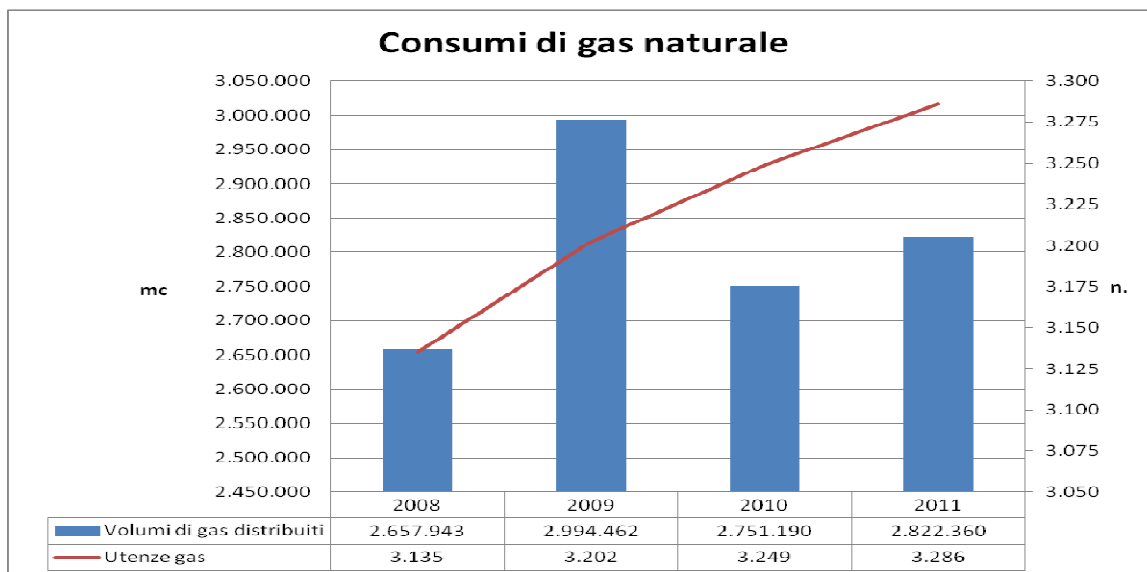


Grafico 13: Volumi distribuiti ed utenze gas metano anni 2008 -2011
(Fonte: G6 Rete Gas)

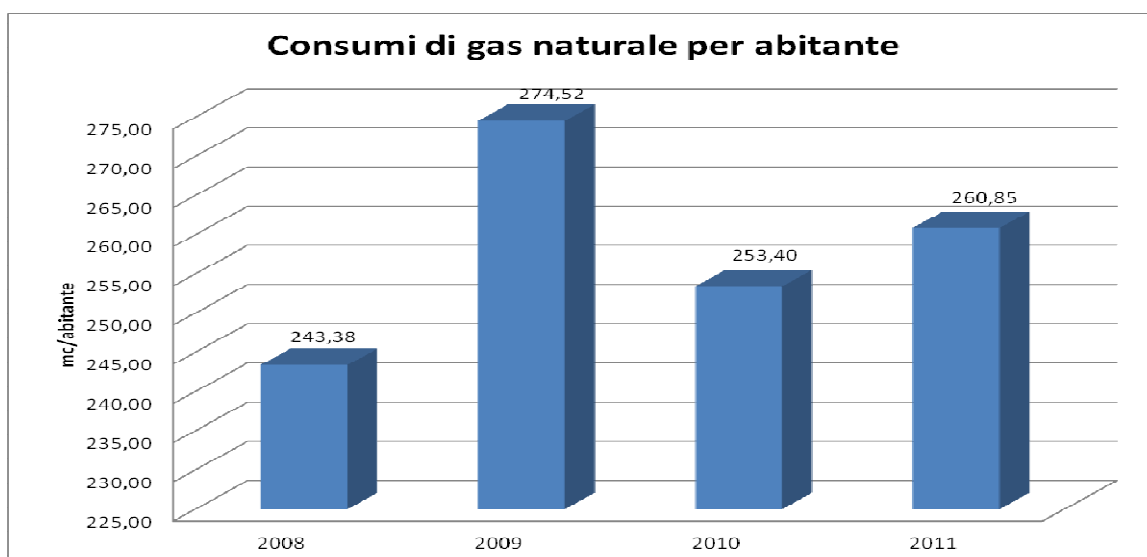


Grafico 14: Consumi di gas naturale per abitante
(Fonte: ns. elaborazione su dati G6 Rete Gas)

• La gestione del servizio di pubblica illuminazione è di competenza dell’Ufficio Tecnico di **Campi Salentina**. Gli interventi di manutenzione sono stati affidati mediante gara d'appalto alla ditta Berlor di Antonio Bergamo da Carmiano. Il numero totale di punti luce è pari a 3.000 circa. Le tipologie di lampade per la pubblica illuminazione sono a vapore di sodio con voltaggio 150 W.

I consumi ricavati dalle fatture di pagamento, che si riferiscono alla pubblica illuminazione di strade, aree verdi e parchi pubblici e campo sportivo, evidenziano un valore medio annuo intorno ai 1.722.467 kWh (tabella 24).

	2006	2007	2008	2009
Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (kWh)	2.468.920	1.647.862	1.681.902	1.091.184

Tabella 24: Consumi di energia elettrica di pubblica illuminazione
(Fonte. ENEL distribuzione)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	22.332.387 kWh	2009
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio – uso domestico	10.094.106 kWh	2009
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante – uso domestico	929,73 kWh/abitante	2009
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	1.091.184 kWh	2009
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	2.822.360 mc	2011
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	260,85 mc/abitante	2011

Tabella 25: Riepilogo indicatori Gestione dell'energia

Per favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili, il Comune di **Campi Salentina**, potrebbe attivare programmi operativi per l'efficienza degli impianti con l'adozione di sistemi e tecnologie alternative attraverso interventi di risparmio energetico per la riduzione dei consumi energetici pubblici, degli impatti ambientali e l'utilizzo di fonti rinnovabili in alternativa a quelle tradizionali. Altri possibili interventi potrebbero essere:

- una diagnosi energetica degli edifici ad uso scolastico e delle sedi municipali di proprietà del Comune in funzione della certificazione energetica
- l'attuazione del Piano Regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC). Il piano comunale potrebbe prevedere il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso. In particolare l'ottimizzazione dei consumi e del risparmio energetico attraverso: regolatori di flusso, interruttori crepuscolari, sistemi di telecontrollo, adozione di nuove lampade semaforiche, sostituzione lampade e corpi illuminanti ecc.

3.7 MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

Tra le diverse politiche e attività di pianificazione comunali assunte, oggi, estrema importanza l'organizzazione della viabilità e dei trasporti. La pianificazione del traffico e della mobilità, affiancata dalla relativa attività di gestione, rappresenta uno strumento fondante nel costante miglioramento della città costruita. Diventano oggetti determinanti la rete di trasporto esistente, gli scenari di sviluppo della stessa, la trasformazione degli usi e dei comportamenti, il recupero della qualità ambientale e la ricerca dell'equilibrio tra domanda di mobilità e la capacità delle reti di farvi fronte.

L'importanza di attuare un piano di mobilità urbana e di prevedere delle attività di gestione del traffico non ha trovato riscontro nelle iniziative del Comune di Campi Salentina, vista l'assenza del citato piano e di qualsiasi altra proposta tesa a migliorare l'organizzazione della viabilità.

Inquadrando Campi Salentina nell'estremo hinterland di Lecce, possiamo dire che la rete stradale provinciale è strettamente collegata al capoluogo di Provincia Lecce, a quella di tutti i comuni vicini, grandi e piccoli, ed alla maglia costituita dalle strade statali. Estremamente articolata è la maglia della viabilità ordinaria che garantisce collegamenti più che soddisfacenti. I collegamenti stradali principali con il centro abitato sono rappresentati da: SP4 Campi Salentina - Squinzano, SP4 Campi Salentina - Novoli, SP101 Campi Salentina - Cellino San Marco, SP102 Campi Salentina - San Donaci, SP103 Campi Salentina - Carmiano, SP230 Campi Salentina - Trepuzzi. I collegamenti stradali principali sono inoltre rappresentati da: strada statale 694 Tangenziale Ovest di Lecce uscita per Taranto e strada statale 7 ter Salentina.

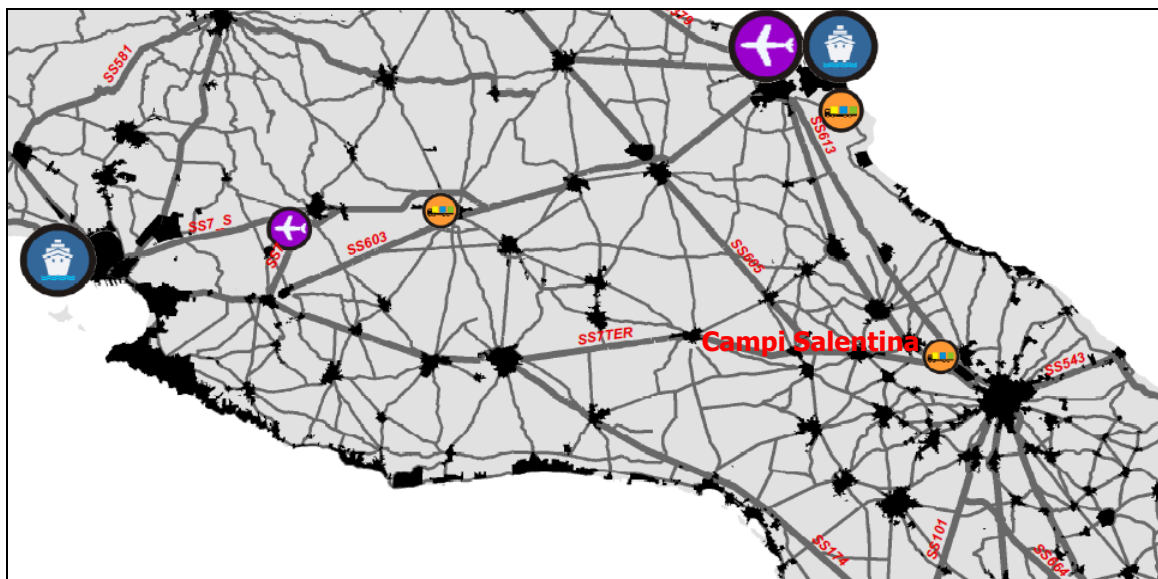


Figura 13: Rete viaria regionale
(Fonte: Piano dei Trasporti, anno 2009)

Il parco veicolare del Comune di **Campi Salentina** (tabella 26) nel 2010 è pari a 8.025 veicoli, in aumento del 0,9% rispetto al 2008 e del 2,4% rispetto al 2009. Il numero di automobili è passato da 6.303 del 2008 a 6.431 del 2010 e corrisponde ad un incremento del 2%.

VEICOLO	2008	2009	2010
AUTOBUS	5	5	4
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	591	603	601
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	70	75	86
AUTOVETTURE	6.303	6.382	6.431
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	186	183	184
MOTOCICLI	618	683	691
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	1	2	4
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	26	3	3
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	23	13	13
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	13	10	8
TOTALE	7.836	7.959	8.025

Tabella 26: Parco veicolare 2008-2010 del Comune di Campi Salentina (Fonte: ACI)

Il numero di auto per abitante nel 2010 è di 0,74 a/ab., valore superiore alla media nazionale e regionale ma leggermente inferiore a quella provinciale (grafico 15).

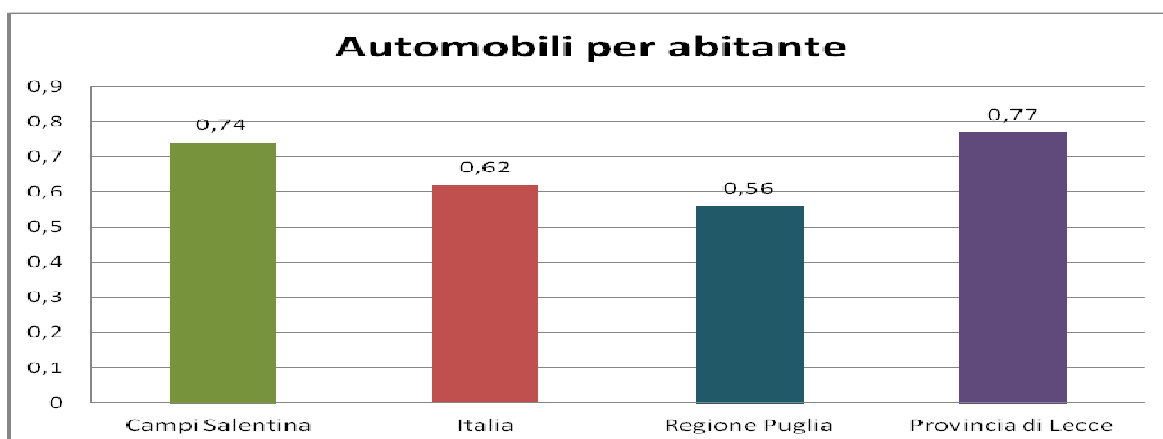


Grafico 15: Numero di automobili per abitante nel 2010
(Fonte: ns. elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

- Per quanto riguarda il trasporto pubblico la tabella 27 schematizza le linee di trasporto su gomma (autobus di linea) che effettuano fermate nel Comune di **Campi Salentina**, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA
FSE	350	Taranto – Manduria – Lecce
	540	Lecce – Mesagne
	860	Lecce – Guagnano - San Donaci
	F120	Francavilla F. - Lecce
STP	054	Melendugno - Lecce - Taranto Z.I.
	150	Carmiano – Squinzano - Brindisi Agusta
	103	Leverano – Veglie - Brindisi Z.I. - Brindisi Casale

Tabella 27: Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate a Campi Salentina

Il Comune di **Campi Salentina** è servito da stazione ferroviaria (tabella 28):

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
FSE	21	MARTINA FRANCA - LECCE	Martina Franca, Cisternino, Pascarosa, Ceglie Messapica, Capece, Francavilla Fontana, Sava, Manduria, Erchie-Torre Santa Susanna, San Pancrazio Sal.no, Guagnano, Salice S.no-Veglie, Campi Salentina, Novoli e Lecce

Tabella 28: Linee di trasporto pubblico ferroviario locale con fermate a Campi Salentina

In riferimento alla mobilità sostenibile si segnala che nel territorio di Campi Salentina non sono presenti piste ciclabili, né è stato attuato alcun progetto di mobilità sostenibile.

- Per quanto riguarda i flussi di traffico, **il Comune di Campi Salentina non ha mai effettuato indagini sui flussi di traffico nel proprio territorio comunale.** Né tantomeno il territorio è stato oggetto della campagna di un'indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia, all'interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T.), per acquisire una prima base di informazioni, funzionale anche ad una eventuale infrastrutturazione della rete di monitoraggio permanente della mobilità.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,74 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	0 km	2010

Tabella 29: Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

3.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di **Campi Salentina** ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. Il Piano è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 77 del 23/04/2004 e aggiornato con successiva deliberazione G.C. n. 40 del 20/2/2007. Il piano individua gli eventi calamitosi che possono verificarsi nel Comune e definisce l'organizzazione delle operazioni di soccorso da svolgersi al verificarsi dell'emergenza a causa di calamità naturali o catastrofiche. Il relativo modello di intervento è finalizzato alla salvaguardia e all'incolumità dell'uomo nonché all'integrità dell'ambiente. Il piano viene aggiornato ogni volta che se ne ravvisi la necessità per integrarlo e per adeguarlo a norme di leggi e regolamenti. Secondo il Piano, nell'ambito del territorio comunale possono essere preventivati i seguenti rischi: incendi e incendi di interfaccia o crolli di edifici; rischio idrogeologico - alluvione; rottura idrica o mancato approvvigionamento idrico; inquinamento acqua potabile; rischio sismico; nevicata. Il responsabile della Protezione Civile è il dott. Antonio OREFICE, Comandante della Polizia municipale.

- Per quanto riguarda il rischio incendio, i dati del Corpo Forestale dello Stato non evidenziano la presenza di aree percorse dal fuoco nel territorio di **Campi Salentina**. A tal proposito, nel Catasto comunale degli incendi non è stato segnalato alcun sito interessato da incendi nel triennio 2008 - 2010. Il Catasto è aggiornato al 2010 (D.G.C. n. 108 del 22.09.2011) e riporta tutte le rilevazioni effettuate dal Corpo Forestale dello Stato.

Il rischio incendio boschivo è comunque basso in quanto nell'ambito territoriale del Comune vi sono solo piccole estensioni di aree boscate o di macchia mediterranea. In relazione al rischio incendio di interfaccia, ovvero incendio nelle zone (aree o fasce) nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta, il Piano comunale di Protezione Civile non individua zone a rischio.

• Mentre per quanto riguarda il rischio idrogeologico, secondo quanto indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia (figura 14), approvato il 30/11/2005, con perimetrazioni aggiornate al 11/01/2012, si può notare come il centro abitato di Campi Salentina non sia interessato, se non marginalmente, da aree ad alta e media Pericolosità Idraulica. In particolare le Aree ad Alta Pericolosità Idraulica si riducono ad una superficie complessiva di circa 19 ha. L'analisi quantitativa relativa alla media pericolosità idraulica, per un tempo di ritorno pari a 200 anni, ha dimostrato come le opere esistenti sono in grado di scongiurare fenomeni di esondazione. Infine per quanto attiene la esondazione dai canali, si hanno circa 20.3 ha di aree interessate dal fenomeno nella zona Nord dell'agro del Comune, zone peraltro essenzialmente agricole.

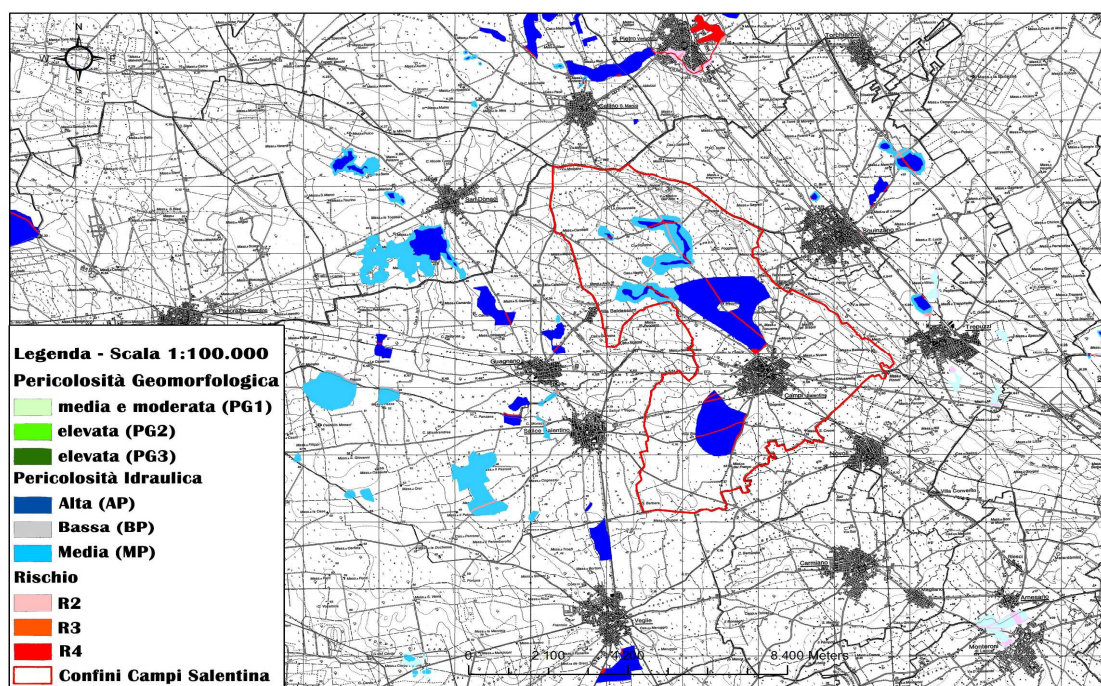


Figura 14: Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio (Fonte: P.A.I.)

• Per quanto riguarda il rischio sismico, abbiamo che la riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individua il Comune di **Campi Salentina**, codice Istat 075065, in zona a pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. Secondo le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile, gli edifici più vulnerabili in caso di scossa sismica sono quelli ricadenti nel Centro Storico.

• Infine per le aziende a rischio di incidente rilevante, l'inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, individua, per il territorio di **Campi Salentina**, la presenza del deposito di GPL "Italfiamma", quale azienda a rischio di incidente rilevante, ubicata a sud della ferrovia in prossimità della zona denominata Sognazzi. La presenza dell'azienda ha richiesto la redazione di un piano di valutazione del Rischio di Incidente Rilevante. Tale analisi ha individuato tre aree di danno. Una prima zona di sicuro impatto, una seconda zona di danno e infine una terza zona di attenzione.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	1	2011

Tabella 30: Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze

3.9 GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Campi Salentina** è proprietario di diversi immobili, che gestisce direttamente. La tabella 31 sintetizza gli edifici, la loro funzione e l'ubicazione.

TIPOLOGIA	ATTIVITA'/FUNZIONE	UBICAZIONE
Uffici comunali	Municipio e Uffici Settori Affari generali, Demografici, Finanza e Tributi, Servizi Sociali, Uffici Settore, Ambiente e G.T.	Piazza Libertà
Uffici comunali	Polizia Municipale	Via S. Giuseppe
Scuole	Asilo Nido	Via Manzoni
Scuole	Scuola materna 167/A	Via A. Moro
Scuole	Scuola materna 167/B	Via Mamma Bella
Scuole	Scuola Elementare "E. De Amicis"	Via Dante
Scuole	Scuola Elementare "Giovanni XXIII"	Piazza Giovanni XXIII
Scuole	Scuola Media "San Pompilio Maria Pirrotti"	Via Novoli
Luoghi di culto	Chiesa di S. Giuseppe Patriarca	Via S. Giuseppe
Luoghi di culto	Chiesa di S. Oronzo	P.zza Libertà
Luoghi di culto	Madonna del Bosco - Chiesa del cimitero	Via B. Maremonti
Luoghi di culto	Chiesa della Madonna dell'Alto	Loc. Mad.dell'Alto
Luoghi di culto	Chiesa di S. Maria degli Angeli	Via S. Francesco
Luoghi di culto	Chiesa di S. Antonio da Padova	Via B. Maremonti
Luoghi di culto	Chiesa di S. Leonardo	Via Raffaele Maddalo
Luoghi di culto	Chiesa di S. Antonio	P.tta S. Antonio
Luoghi di culto	Chiesa di S. Francesco	Via S. Francesco
Luoghi di culto	Cimitero	Via B. Maremonti
Parchi e aree a verde	Villa Comunale	Via Dante
Parchi e aree a verde	Villetta	Via Novoli
Impianti sportivi	Campo Sportivo comunale	Via Cellino
Uffici comunali	Biblioteca	Via S. Giuseppe
Edifici	Casa Calabrese Prato Manifestazioni culturali	Via S. Giuseppe
Edifici	Centro Espositivo	Zona Industriale
Edifici	Centro Servizi	Via E. De Filippo
Edifici	Sede staccata tribunale	Via Nino di Palma
Box e capannoni	n. 1 Box laboratorio artigianale	P.zza Unità d'Italia
Box e capannoni	Mercato coperto "Santa Rita"	Via Taranto

Tabella 31: Immobili di proprietà comunale

- Gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali è affidata alla ditta Sportelli Impianti di Sportelli Antonio, che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti, ai sensi del DPR 412/93. Negli immobili comunali si contano dieci impianti di riscaldamento, descritti di seguito nella tabella 32.

Edificio	Numero	Combustibile	Potenza termica (KCAL/H)
Palazzo Municipale	1	Metano	200.000
Edificio Polizia Municipale	1	Metano	30.000
Biblioteca - Via S. Giuseppe	1	Metano	80.000
Centro Culturale (ex Casa Prato)	1	Metano	60.000
Uffici Giudice di pace	2	Metano	25.000
Sede staccata tribunale - Via Nino di Palma	1	Metano	130.000
Scuola Materna - Via Calabria	1	Metano	150.000
Scuola Materna - Via Lecce	1	Metano	80.000
Scuola Elementare "E. De Amicis"	1	Metano	130.000
Scuola Elementare "Giovanni XXII"	1	Metano	250.000
Scuola Materna - 167/B - Via Mamma Bella	1	Metano	60.000
Scuola Media "San Pompilio Maria Pirrotti"	1	Metano	350.000
Asilo nido - Via Manzoni	1	Metano	115.000

Tabella 32: Impianti di condizionamento installati negli immobili comunali

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un contratto d'appalto, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i

controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. Le verifiche del rendimento di combustione vengono effettuate una volta l'anno. I libretti di centrale sono compilati e conservati dalla ditta Sportelli Impianti di Sportelli Antonio in conformità a quanto prescritto dall'allegato F del DPR 412/93.

Per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione (tabella 33) presenti nelle strutture gestite dal comune, nella sede comunale sita in Piazza Libertà sono presenti n. 28 condizionatori monosplit.

Tipologia	n.	Ubicazione	Caratteristiche impianto di condizionamento
Uffici comunali	28	Palazzo municipale - Piazza Libertà	monosplit
	3	Sala consiliare - Piazza Libertà	monosplit
Altri edifici	1	Centro Anziani	monosplit
	4	Sede staccata del Tribunale	monosplit
	4	Scuola Elementare	monosplit
	1	Sede osservatorio	monosplit

Tabella 33: Impianti di condizionamento installati negli immobili comunali

● Consumi di energia e gas metano. Come dimostra la tabella 34, i consumi di energia elettrica negli uffici comunali di Piazza Libertà hanno subito nel triennio 2008-2010 un aumento del 9,3% passando da 89.019 kWh nel 2008 a 98.145 kWh nel 2010, dopo un picco massimo nel 2009.

Consumi di energia elettrica	2008	2009	2010
Uffici comunali - Piazza Libertà	89.019	102.189	98.145
Uffici comunali - Via S. Giuseppe (*)	n.p.	n.p.	n.p.
Totale	89.019	102.189	98.145

Tabella 34: Consumi di energia elettrica negli uffici comunali

(*) = I consumi di energia elettrica della sede della Polizia Municipale non sono pervenuti in quanto le relative bollette non giungono all'ufficio Ragioneria ma bensì al soggetto privato proprietario dell'immobile.

Nel 2010 il consumo totale annuo di energia elettrica degli uffici comunali per dipendente è di 1.962,9 kWh/dip. Esaminando i dati sui consumi annui di energia elettrica di tutte le strutture gestite dal comune (tabella 35) si evidenzia un aumento dei consumi dal 2008 al 2009 di circa il 15% (da 380.892 a 449.294 kWh) ed una riduzione dal 2009 al 2010 di circa l'8,5% (411.210 kWh nel 2010).

Nel 2010 le strutture che hanno generato i maggiori consumi annui sono gli uffici comunali (23,8% dei consumi complessivi), seguiti dagli edifici scolastici (17,5% dei consumi complessivi con un consumo intorno ai 70 MWh all'anno), il cimitero comunale (8,3% dei consumi complessivi), il centro servizi ed il centro espositivo (8% dei consumi complessivi), le strutture sportive comunali (campo sportivo e palazzetto dello sport), i mercati coperti ecc.

Strutture comunali		Consumi di energia elettrica (kWh)		
		2008	2009	2010
PIAZZA LIBERTA', 32	Biblioteca comunale	1.001	669	898
VIA CELLINO	Campo sportivo	16.829	18.278	14.742
VIA SAN DONACI, SN	Canile	5.990	10.195	10.388
VIA S. GIUSEPPE, 32 T	Casa Prato (centro culturale)	12.095	14.235	15.889
PIAZZA LIBERTA', 16	Centro anziani	1.343	1.960	1.587
VIA S. GIUSEPPE, 34	Centro culturale	1.001	2.610	2.823
STS 7 TER SN	Centro espositivo	30.971	16.349	10.952
VIA DE FILIPPO EDUA, SN	Centro servizi	29.691	26.585	21.905
VIA MAREMONTI B, SN	Cimitero comunale	2.152	35.811	34.253
VIA MAREMONTI B, SN	Cimitero comunale - Lampade votive	1.001	940	903
VIA CAMPI - S.DONACI, SN	Deposito comunale	4.828	4.281	4.418
VIA NOVOLI, 35	Ex carcere mandamentale	1.001	4.721	3.353
L.GO STAZIONE, 1	Giudice di Pace	7.993	9.484	8.645
VIALE NAPOLI, SN	Impianto di sollevamento	1.001	21.109	11.264
VIA MAMMA BELLA, SN	Irrigazione	6.816	10.582	7.597
VIA LECCE, SN	Irrigazione	1.001	2.218	3.213
VIA TARANTO, 43 INT 12	Mercato coperto	12.543	17.730	18.101

Strutture comunali		Consumi di energia elettrica (kWh)		
		2008	2009	2010
VIA TARANTO, 245	Mercato coperto	13.070	13.702	13.606
PIAZZA LIBERTA', 27	Municipio comunale	89.019	102.189	98.145
VIA MARCONI, SN	Palazzetto dello sport	14.780	14.865	13.961
VIA DANTE ALIGHIERI, 34 T	Scuola elementare	1.001	10.926	10.701
VIA GIOVANNI, XXIII 13	Scuola elementare	19.656	15.016	15.342
VIA CALABRIA, 44 T	Scuola materna	8.586	6.607	7.532
VIA ALDO MORO, SN	Scuola materna	12.446	12.316	10.624
VIA MAMMA BELLA, SN	Scuola materna	14.669	13.968	14.387
VIA NOVOLI, 108	Scuola media	16.095	13.666	13.279
VIA DI PALMA NINO, 33	Uffici giudiziari	17.146	18.087	16.728
VIA SAN DONACI, SN	Vigili del fuoco	37.167	30.195	25.974
TOTALE		380.892	449.294	411.210

Tabella 35: Consumi di energia elettrica strutture comunali (Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

- Per quanto riguarda i **consumi di gas metano** negli uffici e nelle strutture gestite dal comune (tabella 36) i consumi più elevati sono quelli relativi alle scuole (45.153 mc/anno). **La struttura nella quale si registrano i maggiori consumi è ovviamente la Scuola Media di Via Novoli.** I consumi medi annui sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Strutture comunali	Consumi di gas metano (MC) – Consumi medi annui
Asilo nido - Via Manzoni	4.533
Biblioteca - Via San Giuseppe	2.546
Campo sportivo - Via Squinzano	2.018
Casa Prato - Via San Giuseppe, 30	1.549
Centro servizi - Via De Filippo	3.691
Giudice di Pace - Via dei Martiri	812
Giudice di Pace A - Via dei Martiri, 1	1.377
Giudice di Pace B - Via dei Martiri, 1	788
Pretura - Via Nino di Palma, 33	4.616
Scuola elementare - Via Dante	5.258
Scuola materna - Piazza San Giovanni	10.941
Scuola materna - Via Aldo Moro	4.087
Scuola materna - Via Calabria, 46	4.973
Scuola materna - Via Kennedy, 48	4.331
Scuola media - Via Novoli	15.563
Totale	67.083

Tabella 36: Consumi di gas metano nelle strutture comunali (Fonte ns. elaborazione su dati comunali)

Inoltre, si riportano i consumi negli uffici comunali (tabella 37 e grafico 16), i quali invece sono complessivamente aumentati dal 2009 al 2011, con un picco nel 2009. Nel 2008 non è stato possibile riportare il dato sui consumi della Polizia locale in quanto la sede del comando di polizia non rientrava nella contabilità del Comune. I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Il consumo annuo di gas metano degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è di 118,94 mc/dipendente.

Uffici	Consumi di gas metano negli uffici comunali (MC)		
	2008	2009	2010
Palazzo municipale - Piazza Libertà, 23	4.523	7.809	5.341
Sede del comando della Polizia municipale - Via San Giuseppe, 51	n.p.	443	606
Totale	n.p.	8.252	5.947

Tabella 37: Consumi di gas metano negli uffici comunali (Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

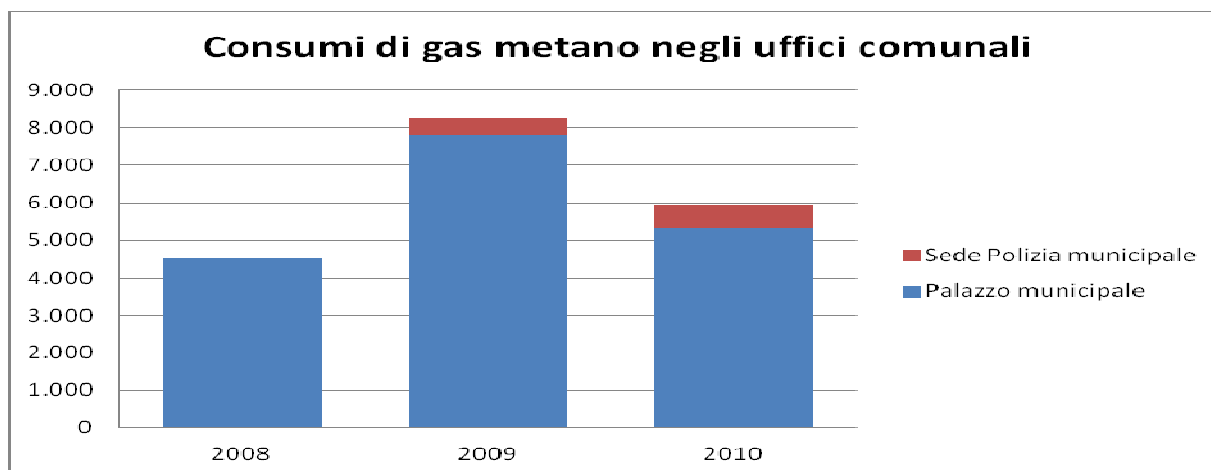


Grafico 16: Consumi di gas metano (Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

- Consumi di acqua. Tali consumi (tabella 38) nelle strutture gestite dal Comune sono stati calcolati effettuando delle stime relative al consumo medio annuo di ciascuna struttura comunale. Le stime sono state ricavate dalla consultazione delle bollette rendicontante in Ragioneria relative al triennio 2008-2010.

Strutture comunali	Consumi medi annui (MC)
Municipio comunale - P.zza Libertà, 27	600
Polizia municipale - Via Maddalo, 3	290
Totale Uffici comunali	890
Asilo nido - Via Settembrini	170
Scuola elementare - Via Dante Alighieri, 32	720
Scuola elementare - Via Giovanni Papa XXIII	730
Scuola materna - Via Aldo Moro, 167A	60
Scuola materna - Via Calabria, 44	450
Scuola materna - Via Mamma Bella	450
Scuola media - Via Novoli, SN	300
Scuola media - Via Pirelli	1.250
Scuole elementari - Via Dante Alighieri	160
Totale scuole	4.290
Fontana - Via Squinzano	1.150
Fontanina - Piazza S. Antonio	870
Fontanina - Via Capitano Nicola Lega SN	130
Fontanina - Via L. Di Cola	400
Fontanina - Via Luca Rosati	20
Fontanina - Via San Francesco	90
Fontanina - Via Settembrini	400
Fontanina - Via Taranto, SN	850
Fontanina - Via Umberto I	50
Totale fontane	3.960
Idrante - Piazza Libertà, 1	100
Cimitero - Via Maremonti	1.340
Bagni Pubblici - P.za Mercato	530
Campo sportivo - V.M. della Mercedes	150
Palazzetto dello sport - Via Napoli	1.820
Canile comunale - Via San Donaci	120
Ex carcere mandamentale Via Pola -Via Novoli	300
Centro servizi - Zona industriale PIP S.N.	1.420
Casa Prato - Via San Giuseppe, 30	170
Centro anziani - Via San Giuseppe, 1	100
Centro culturale - Via San Giuseppe, 34	60
Giudice di Pace - Via Stazione, 69	180
Mercato coperto - Via Taranto	550
Mercato S. Rita - Via Taranto, SN	520

Strutture comunali	Consumi medi annui (MC)
Pretura - V.le Nino di Palma	750
Impianto di sollevamento - Via dei Mille	80
Totale	17.330

Tabella 38: Consumi di acqua nelle strutture comunali (Fonte ns. elaborazione su dati comunali)

I maggiori consumi sono riconducibili all'utenza scuole, con il 24,7% di prelievo di acqua sul totale, seguita dalle fontane (22,8% del totale) e dal Palazzetto dello Sport ubicato nel Rione Aurora (10,5% del totale). Significativa l'incidenza dei consumi del Centro servizi e del Cimitero, entrambi infatti rappresentano rispettivamente l'8,2% e il 7,7% del totale dei consumi. Il consumo annuo stimato di acqua degli uffici comunali per dipendente è di 17,8 mc/dipendente.

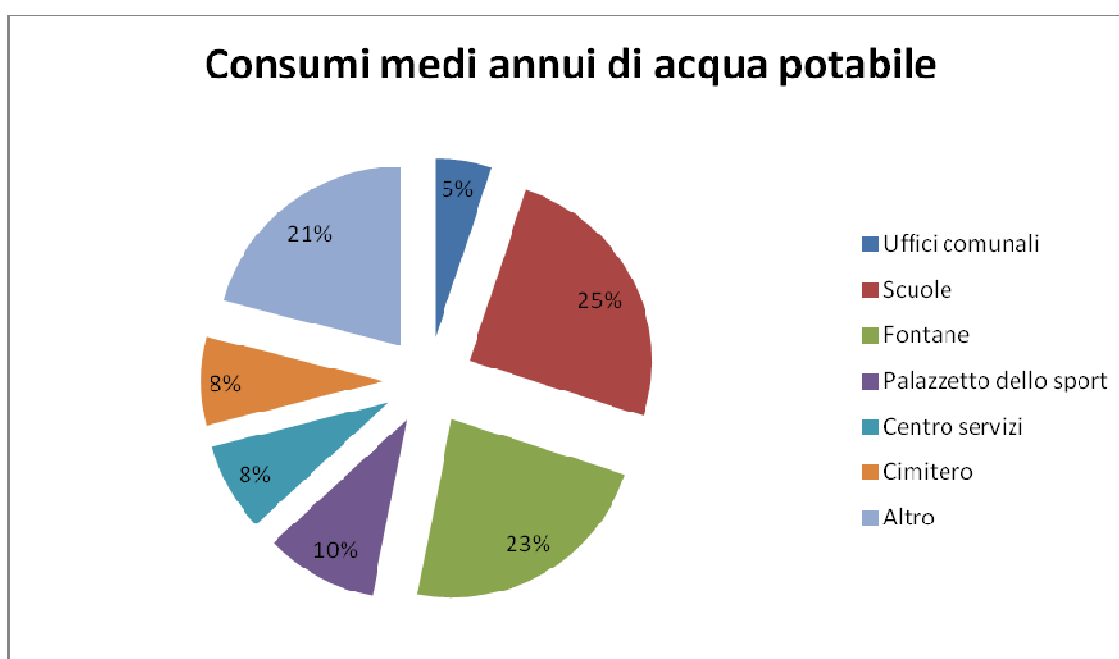


Grafico 17: Ripartizione dei consumi di acqua (Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

- Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali. Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti: rifiuti solidi urbani indifferenziati, carta, toner e cartucce. Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

Nel Palazzo municipale di Piazza Libert  e nella sede della Polizia municipale sono installati contenitori per la raccolta differenziata di carta e plastica (tabella 39) forniti dalla Servizi Pubblici Ambientali Spa; giornalmente la ditta Franeco Srl che si occupa della pulizia delle sedi conferisce tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta. La raccolta di toner e cartucce rientra nelle attivit  affidate alla Copy Center di Via Arcuti - Lecce mediante regolare convenzione con la ditta stessa. Quando necessario, la Copy Center ritira i toner dal Comune e li consegna ad una ditta autorizzata che provvede al conferimento presso un impianto di recupero.

Complessivamente, le sedi comunali dispongono di contenitori in metallo da 60 litri (bidoncini) per la raccolta della carta per singolo ufficio. La ditta Servizi Pubblici Ambientali ritira settimanalmente la carta dagli appositi contenitori.

Modalit� di raccolta differenziata negli uffici comunali			
Rifiuto	Ufficio	Frequenza raccolta	Contenitori
CARTA E PLASTICA	Palazzo municipale	Settimanale	1 bidoncino per singolo ufficio
	Sede Polizia Municipale	Settimanale	1 bidoncino per singolo ufficio
CARTUCCE E TONER	Palazzo municipale	Raccolta a chiamata	Buste predisposte dalla ditta
	Sede Polizia Municipale	Raccolta a chiamata	Buste predisposte dalla ditta

Tabella 39: Modalit  di raccolta differenziata negli uffici comunali

Il territorio comunale non si è dotato di un'isola ecologica attrezzata: in sostituzione vi sono contenitori di carta, imballaggi in plastica, vetro (campane da 1.500 l) e contenitori speciali per pile, farmaci scaduti, etichettati "t" e/o "f", lampade al neon, materiale elettrico ed elettronico, presso i seguenti siti:

- Scuola elementare Giovanni XXIII - Piazza Giovanni XXIII;
- Scuola Elementare E. De Amicis - Via Dante;
- c/o Mercato Santa Rita - Via Taranto.

La Servizi Pubblici Ambientali Spa provvede allo svuotamento ed al ritiro dei rifiuti differenziati dai siti citati con frequenza settimanale. In tutte le scuole gestite dal Comune di **Campi Salentina** viene effettuata la raccolta differenziata di carta e plastica nell'atrio degli edifici e la raccolta dell'indifferenziato (tabella 40). I rifiuti vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta.

n.	Plesso scolastico	N. classi	Numero e tipologia di contenitori per classe	Numero totale di contenitori interni	Numero e tipologia di contenitori esterni per plesso scolastico	Numero totale di contenitori esterni	Frequenza raccolta dei contenitori esterni
1	MEDIA "SAN POMPILIO MARIA PIRROTTI"		1 cestino per la carta	22	Campane per il vetro e carta da 1.500 l + contenitore speciale abiti usati (6-7 contenitori)		Settimanale
2	ELEMENTARE "E. DE AMICIS"	11	1 cestino per la carta	11	Campane per il vetro, plastica e carta da 1.500 l		
3	ELEMENTARE "GIOVANNI XXIII"	14	1 cestino per la carta	14	Campane per il vetro, plastica e carta da 1.500 l		
4	MATERNA - QUARTIERE AURORA	3	1 cestino per la carta	3	-		
5	MATERNA - VIA MAMMA BELLA	3	1 cestino per la carta	3	-		
	MATERNA - VIA CALABRIA						
6	ASILO NIDO				Campane per il vetro, plastica e carta da 1.500 l		

Tabella 40: Modalità di raccolta differenziata nelle scuole

Nelle scuole pubbliche è attiva la raccolta dei R.A.E.E. con servizio a chiamata. Il Comune è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali. Tali stime sono sinteticamente riportate nella tabella 41:

Uffici	Rifiuti prodotti negli uffici comunali		
	Tipologia	Codice CER	Quantità (Kg)
Palazzo municipale	Carta	20 01 01	100 kg/settimana
	Cartone	15 01 01	circa 5.000 kg/anno
	Plastica	20 01 39	Quantità esigua
		15 01 02	
Indifferenziato	20 03 01	Quantità esigua	

Tabella 41: Rifiuti prodotti negli uffici comunali
(Fonte: uffici comunali)

• Emissioni di gas serra delle strutture gestite dal Comune. Le emissioni totali dirette di gas serra degli immobili comunali possono essere calcolate a partire dai dati relativi ai consumi di energia elettrica e di gas metano delle strutture gestite dal Comune. Le emissioni medie annue di CO₂ dagli impianti termici delle strutture gestite dal Comune di **Campi Salentina** sono pari a 142,91 tCO₂ eq. Pertanto le emissioni totali di gas serra delle strutture gestite dal Comune nel 2009 sono pari a 413,37 tCO₂ eq.

• Emissioni in atmosfera delle strutture gestite dal Comune. Gli impianti termici degli immobili comunali non emettono in atmosfera un quantitativo rilevante di sostanze nocive. Le uniche due sostanze emesse sono gli NO_x e l'SO₂. Le emissioni medie annue di NO_x sono pari a 125,98 kg mentre le emissioni di SO₂ sono pari a 2,09 kg.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	17,8 mc/dipendente	Media annua
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	1.962,9 kWh/dipendente	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas metano per dipendente	118,94 mc/dipendente	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	0	2010
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	413,37 tCO ₂	2010
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO ₂	2,09 kg	2010
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO _x	125,98 kg	2010
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	n.p.	-
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente	47,25 Kg/dipendente	2011
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	n.p.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	5.000 kg (15 01 01, 20 01 01 - carta e cartone)	Media annua
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.p.	-

Tabella 42: Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà comunale

3.10 GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Campi Salentina** è il possessore delle autovetture riportate nella tabella 43, in riferimento ai veicoli attualmente in servizio. Il Comune inoltre è dotato di 4 ciclomotori e una Fiat Panda attualmente non utilizzati, 3 scuolabus dati in comodato d'uso alla Cooperativa "Sport e Solidarietà", un autocarro, un'innaffiatrice e 2 compattatori idraulici dai consumi irrilevanti.

N.	MODELLO	TARGA	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
1.	Punto Fiat	DM828HY	Polizia Municipale	BENZINA
2.	Punto Fiat	EB485W	Polizia municipale	BENZINA
3.	Fiat 600	CP523LR	Messi Comunali	BENZINA
4.	Alfa 159	DF766HZ	Auto di Rappresentanza	GASOLIO
5.	Fiat Ducato	DN339NT	Servizi sociali	GASOLIO
6.	Ford Transit	BA096HM	Servizi sociali	GASOLIO
7.	Alfa Romeo 146	BC932XX	Servizi sociali	BENZINA

Tabella 43: Autovetture di servizio comunali e per il trasporto scolastico

I consumi di carburante dei mezzi comunali sono stati stimati a partire dalle spese effettuate per l'acquisto di gasolio e benzina, utilizzando i valori dei prezzi medi dei carburanti pubblicati mensilmente dal Ministero dello Sviluppo Economico. I consumi dell'auto della Polizia Municipale sono notevolmente ridotti dal 2009 al 2011, passando da 542 litri a 345 litri. I consumi dell'auto a servizio dei messi comunali sono diminuiti nell'ultimo triennio passando da 939 litri nel 2009 a 686 litri nel 2011 (tabella 44).

N.	MODELLO	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI
1.	Punto Fiat n.2	542	533	345	473
2.	Fiat 600	939	941	686	855
3.	Alfa 159	n.p.	n.p.	n.p.	500
4.	Fiat Ducato e Ford Transit	n.p.	n.p.	n.p.	5.600
5.	Alfa Romeo 146	n.p.	n.p.	n.p.	2.800

Tabella 44: Consumi annuali autovetture di servizio comunali

I pulmini utilizzati dai Servizi Sociali registrano consumi medi annuali pari a 5.600 litri, mentre l'Alfa Romeo, utilizzata sempre dallo stesso settore, ha un consumo medio annuale di 2.800 litri. Complessivamente il consumo medio annuale delle autovetture utilizzate dal Comune di **Campi Salentina** si aggira sui 10.228 litri.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Mobilità e trasporti	n. mezzi di trasporto di proprietà comunale	7	2011
Consumo di energia	Consumo annuo carburante mezzi di proprietà comunale	10228 l	Media annua

Tabella 45: Riepilogo Indicatori Gestione dei mezzi di trasporto di proprietà comunale

3.11 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è di competenza dell'Ufficio Tecnico comunale, presso il quale è istituito l'Ufficio Unico per le Attività Edilizie (S.U.E.), che provvede al rilascio dei permessi a costruire e alla ricezione delle Denunce di Inizio Attività (D.I.A). Il permesso a costruire è obbligatorio per ogni opera che comporta la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e quindi della situazione territoriale esistente.

Il Comune di **Campi Salentina** ha istituito uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.) sito in Piazza Libertà, 27. Le funzioni dello sportello unico vengono svolte dall'Ufficio Tecnico che, in collaborazione con l'Ufficio Commercio, ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Il responsabile comunale dei S.U.A.P. è l'Arch. Riccardo Taurino.

3.12 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

L'attività di pianificazione del Comune di **Campi Salentina** si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati. Il principale strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente è il Piano Urbanistico Generale, in conformità alla legge della Regione Puglia n. 20/2001 e alla Delibera della G.R. n.1328/03.08.2007 "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali", approvato in via definitiva con Delibera C.C. n. 72 del 30/11/2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 187 del 16.12.2010. Ha acquistato efficacia dal giorno 17.12.2010. L'incarico di coordinamento e di supervisione scientifica è stato dato al Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari.

Inoltre con Delibera del C.C. n.4 del 26/01/2010 è stato approvato il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana, ai sensi della Legge Regionale n. 21 del 29.07.2008 recante norme per la "Rigenerazione Urbana", dal titolo "Rigenerazione Territoriale e Urban Welfare". Il documento individua una strategia ben definita di rigenerazione urbana e territoriale, secondo l'accezione contenuta nella legge regionale 21/2008: un programma di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che include la riqualificazione dell'ambiente costruito, la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, il recupero funzionale e qualitativo delle urbanizzazioni, il contrasto all'esclusione sociale, la integrazione delle funzioni e degli interventi, la riconversione in chiave ecologica degli spazi urbani.

- Gestione del Paesaggio. Il D.lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici. Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1748 del 15 dicembre 2000. Il P.U.T.T. disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali.

Il Piano Urbanistico Generale di Campi Salentina ha recepito le disposizioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (P.U.T.T.) della Regione Puglia e del PAI "Piano di Assetto Idrogeologico" della Autorità di Bacino della Puglia.

Per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1609 del 12/07/2011 è attribuita all'Unione dei Comuni del Nord Salento la Delega, di cui all'art. 7 c.3 della L. R. 20/2009, per l'esercizio della commissione locale per il paesaggio, pertanto tutto il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, come previsto dall'art.146 del Dlgs.42/2004 e s.m.i. e dalla L.R. 7 ottobre 2009 n°20 – Norme per la pianificazione paesaggistica, viene svolto dall'Unione dei Comuni del Nord Salento.

3.13 GESTIONE DEI FORNITORI E APPALTATORI

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Ragioneria, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza. Per gli acquisti in economia il Comune di **Campi Salentina** non dispone di un apposito regolamento che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per gli acquisti di beni e servizi che possono farsi in economia ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

Il Comune di Campi Salentina non ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, come previsto dalla Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30 per cento delle proprie forniture.

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

Fra le materie prime acquistate per gli uffici comunali di **Campi Salentina**, una particolare attenzione è rivolta all'acquisto della carta e all'acquisto di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici (tabelle 46). Analizzando il consumo di carta mediante le fatture di acquisto, si nota un consumo variabile negli anni.

Carta	Consumo di carta negli uffici comunali (kg)			
	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI
Fotocopie A3	375	525	500	450 (90 risme)
Fotocopie A4	1.250	1.900	1.862,5	1.500 (600 risme)

Tabella 46: Consumo di carta negli uffici comunali

In particolare la quantità totale di carta acquistata è aumentata da 1.625 kg nel 2009 a 2.425 kg nel 2010. Nel 2011 il consumo di carta tende a diminuire, infatti la quantità acquistata è pari a 2.362,5 kg. Il consumo di carta per dipendente nel 2011 è pari a 47,25 kg/dipendente.

Per quanto riguarda i toner consumati dalle cinque fotocopiatrici in servizio presso gli uffici comunali, il Comune di **Campi Salentina** paga un canone annuo per il noleggio delle suddette alla ditta COPYCENTER di Lecce, la quale provvede al ritiro degli stessi. Le cartucce sono invece consumate da un numero complessivo di 19 stampanti EPSON, di modelli diversi, a disposizione dei dipendenti comunali.

Non è possibile stabilire il numero esatto e/o una stima di toner consumati all'anno in quanto il Comune non ne effettua un conteggio, pagando il canone annuale di affitto. Dalle fatture impegnate per il pagamento delle cartucce si può ricavare una diminuzione del numero in tre anni (2009-2011) del 3,8%.

3.13 SINTESI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICATA

La valutazione della conformità normativa ambientale è una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato dell'analisi della conformità normativa produce una serie di indicazioni che il Comune di **Campi Salentina** potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di **Campi Salentina** è stato realizzato un elenco della normativa applicabile al tipo di attività svolta e sono state redatte due check list, una relativa agli aspetti indiretti territoriali e un'altra agli aspetti diretti, i cui risultati sono riportati di seguito nella tabella 47 e suddivise per tematica ambientale.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
SCARICHI IDRICI	- D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte III - Decreto C. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282 - Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) - Regio Decreto 1775/33. Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	- D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte IV - D. Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI NELL'ATMOSFERA	- DPR 412/93. Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i. - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192. Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	- Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n.10. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192/2005 - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
SOSTANZE PERICOLOSE E SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	- D.M. del 03/10/2001. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon; - D.P.R. 147/2006. Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000
RUMORE	- Legge n. 447/1995. Legge quadro sull'inquinamento acustico - Legge Regionale n. 3/2002. Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
MOBILITÀ E TRASPORTI	- D.M. 27/03/1998. Mobility manager
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	- D. Lgs 81/2008 e s.m.i. Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori - DM 16.02.1982. Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi - D.M. 10.03.1998. La gestione della sicurezza antincendio - D.M. 16.02.2007. Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione

	<ul style="list-style-type: none"> - D.M. 09.03.2007. Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - D.M. del 22.01.2008 n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici - DPR 22/10/2001 n. 462. Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi
--	--

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo
ACQUA E SCARICHI IDRICI	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale" - Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari"
MOBILITÀ E TRASPORTI	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" - Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" - Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz"
ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" - Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" - Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"
GESTIONE DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" - Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" - Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" - Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" - Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" - Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008"
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo I "Gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo II "Gestione degli imballaggi" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati" - Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani" - Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose" - Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante

	<p>norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" - Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
ARIA	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V - Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". - Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie"

Tabella 47: Riferimenti normativi degli aspetti ambientali

• **L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti** ha riguardato le norme collegate ad attività e servizi che il Comune di **Campi Salentina** ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal Comune. In particolare abbiamo per le diverse tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

SCARICHI IDRICI, UTILIZZO E CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo. Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche). **Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle concessioni alla estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee il risultato della verifica della conformità normativa è negativo.** Il Comune non è in possesso dell'Autorizzazione dell'ex Genio civile di Lecce per un pozzo artesiano adibito a uso irriguo per verde pubblico.

PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana da parte dell'azienda Servizi Pubblici Ambientali S.p.a. Il Comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi.

USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Gli impianti sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consente di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'art. 9 del DPR 412/93 è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici. La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti degli impianti sono tenuti dal manutentore che ha assicurato il rispetto di tutti i requisiti di legge mediante la sottoscrizione del contratto d'appalto.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. L'art. 6, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica. Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica, fatta eccezione per l'Asilo Nido comunale di Via Manzoni, sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato. Pertanto il Comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL’OZONO

Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è negativo. Deve essere effettuata una verifica degli impianti di climatizzazione per stabilire il tipo di refrigerante utilizzato e la relativa quantità. Vi è di conseguenza la necessità di effettuare i controlli periodici previsti dalle norme vigenti.

RUMORE

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è parzialmente negativo. Il Comune ha effettuato la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002. Tuttavia si rileva che il Comune di **Campi Salentina** è inadempiente in materia, non avendo, ancora, provveduto all’approvazione del Piano di zonizzazione acustica del proprio territorio pur avendo dato in appalto, nell’anno 2007, il servizio di “Pianificazione Zonizzazione Acustica e Risanamento Acustico” finanziato nell’ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006, misura 5.2 – Azione B4a “Pianificazione zonizzazione acustica e risanamento acustico”. Pertanto non essendo il comune di **Campi Salentina** dotato di zonizzazione acustica del territorio, si applicano i limiti massimi di accettabilità di cui all' art. 6 , comma 1 del DPCM 01.03.91).

MOBILITÀ E TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art. 5: “nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti”.

SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Il Comune non è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi per i dipendenti comunali ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i. In riferimento alla valutazione del rischio incendio, gli edifici scolastici comunali hanno effettuato la valutazione ai sensi del D. M. 10 Marzo 1998.

Per quanto riguarda la prevenzione incendi, non si è in grado di stabilire se gli uffici comunali siano soggetti o meno a CPI e siano tenuti a produrlo. I Certificati di Prevenzione incendi sono presenti invece per le scuole soggette, anche se non aggiornati. La situazione dei Certificati di Prevenzione Incendi relativi alle strutture scolastiche è riportata nella tabella 48.

Nome edificio scolastico	Soggetto a CPI	Stato di ottenimento del CPI
Scuola Materna 167/A	Si	n.p.
Scuola Materna 167/B	Si	Documentazione ferma al 2006
Asilo nido	No	-
Scuola Elementare “E. De Amicis”	Si	n.p.
Scuola Elementare “Giovanni XXIII”	Si	n.p.
Scuola Media “San Pompilio Maria Pirrotti”	Si	Documentazione ferma al 2010

Tabella 48: Stato di applicazione del CPI sugli edifici scolastici

Per tutti gli impianti, sia delle scuole e sia degli edifici comunali, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, le imprese installatrici hanno rilasciato le dichiarazioni come previsto dalle norme. Queste ultime dovranno provvedere alla trasmissione all’ISPRES e all’ARPA dei certificati di conformità degli impianti di messa a terra.

• Per valutare la **conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali** sono stati presi in considerazione le norme relative agli aspetti del territorio sui quali l’ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione/programmazione e autorizzazione/controllo. In particolare abbiamo per le tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

ACQUA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia.

Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire. Per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi, prima della campagna olearia il Sindaco non emette ordinanza a tutti i frantoi di divieto di immissione delle acque nella pubblica fognatura. Il controllo viene demandato all'AQP ed alle ASL.

ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il Comune è dotato di centralina di rilevamento della qualità dell'aria, il quale non registra parametri di qualità dell'aria oltre i limiti di legge consentiti. Il Comune può comunque adottare i provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici in caso di emergenza da inquinamento atmosferico, non sono mai stati effettuati controlli a campione. Il Comune non è tenuto all'adozione del Piano Urbano del Traffico perché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio effettuando attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, compreso campagne di misura del rumore. Non adotta per il momento ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore. Deve tuttavia provvedere al più presto ad approvare il Piano di Zonizzazione acustica del territorio ed ad effettuare gli interventi di risanamento acustico richiesti.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune attualmente non mette in atto l'attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico attraverso una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato. Il Comune non ha peraltro adottato piani o regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

ENERGIA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune non ha previsto un piano relativo all'uso delle energie rinnovabili. Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Dlgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., (rendimento energetico nell'edilizia) e per le nuove costruzioni viene chiesta la documentazione redatta da tecnici abilitati.

Il Regolamento edilizio vigente è tuttavia uniformato alle prescrizioni del DM 27 Luglio 2005 «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia». Inoltre al rilascio dei permessi di costruzione non viene richiesto ai privati l'impegno per l'installazione di impianti tecnologici (fotovoltaici) nella quantità minima prevista dalla legge.

Nelle Norme Tecniche di attuazione del PUG vigente si prevedono criteri di ecoefficienza. Il Comune esercita attività di controllo sulle relazioni di progetto e sugli edifici costruiti o in costruzione all'atto dell'agibilità.

Il Comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di **Campi Salentina** ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. In merito alla pianificazione paesaggistica, lo strumento urbanistico attualmente vigente (P.U.G.) si è adeguato alle prescrizioni del PUTT.

L'Unione dei Comuni del Nord Salento ha istituito la Commissione locale per il paesaggio, pertanto, ai sensi della legge regionale n. 20/2009, la competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è dell'Unione del quale il Comune di **Campi Salentina** fa parte.

Il Comune ha costituito formalmente lo sportello unico per l'edilizia ed i compiti dello sportello unico sono svolti dagli uffici del settore tecnico. In merito alle disposizioni di cui alla LR 13/2008, esse non sono state integrate nel P.U.G. vigente. Il Comune non concede gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile) e non effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell'agibilità.

RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso appalto alla Servizi Pubblici Ambientali e disciplina il servizio attraverso il Regolamento comunale degli RSU, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 28-06-94. ed attraverso il contratto di appalto del servizio sottoscritto (contratto n° 990 del 23.04.1999 e successiva appendice Rep. n° 1091 del 04.08.2000) con proroga fino al 30.04.2012. La percentuale di raccolta differenziata (11,16% dato differenziata 2012) è tuttavia sotto il livello di percentuale minimo stabilito per legge.

Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti mediante il Servizio ambiente della Polizia Municipale e in caso di violazioni dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Attualmente il Comune di **Campi Salentina** ha uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.). Tale sportello è gestito dall'Ufficio Tecnico, il quale ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive.

Nella tabella 49 riportiamo la sintesi della normativa ambientale applicata ai singoli aspetti diretti ed indiretti territoriali relativi al Comune di **Campi Salentina**.

ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI DIRETTI		ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI INDIRETTI TERRITORIALI	
SCARICHI IDRICI	POSITIVO	ACQUA	POSITIVO
CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	NEGATIVO	ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI	POSITIVO
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	POSITIVO	INQUINAMENTO ACUSTICO	PARZIALMENTE NEGATIVO
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA	POSITIVO	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	NEGATIVO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	NEGATIVO	ENERGIA	PARZIALMENTE NEGATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	NEGATIVO	GESTIONE DEL TERRITORIO	POSITIVO
RUMORE	PARZIALMENTE NEGATIVO	RIFIUTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
MOBILITÀ E TRASPORTI	NEGATIVO	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POSITIVO
SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO	NEGATIVO		

Tabella 49: Sintesi della normativa ambientale applicata



4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI

4.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti e servizi dell'organizzazione, si procederà alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si prevede l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo.

Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all'organizzazione definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo. La metodologia scelta per i Comuni della Terra d'Arneo si è basata sui seguenti criteri:

N: Conformità normativa = Rispetto della normativa applicabile all'aspetto ambientale

E: Entità dell'impatto = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell'aspetto

I: Interesse degli stakeholder = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse

D: Disponibilità di dati e informazioni = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto

M: Possibilità di miglioramento = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile

La tabella 50 illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale Iniziale:

CRITERIO		Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1	Conformità delle prescrizioni normative	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all'aspetto non sono rispettate
2	Entità dell'impatto provocato	Impatto ridotto	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
3	Manifestazione di interesse degli stakeholders	Scarso interesse	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4	Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5	Possibilità di miglioramento dell'aspetto e/o della sua gestione	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

Tabella 50: Criteri di significatività adottati

Ad ogni criterio viene quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell'aspetto bisogna sommare i punteggi ottenuti dall'applicazione dei singoli criteri, pertanto l'aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, bisogna considerare anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg. 1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto (tabella 51). Per gli aspetti diretti il punteggio da assegnare a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
Nulla: la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
Bassa: possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
Media: possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
Elevata: possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

Tabella 51: Valutazione della capacità di controllo dell'Ente

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto: **Significatività = (N+S+E+I+M) x C**
 L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Applicando alle attività del Comune di **Campi Salentina** la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali sia in condizioni anomale/di emergenza. L'elenco degli aspetti ambientali significativi è riportato nella tabella 52 dove in rosso sono riportati gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza.

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Contaminazione del suolo	Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale	Polizia Municipale, mobilità e traffico	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale	Polizia Municipale, mobilità e traffico	Indiretto territoriale	normali	8,1
Consumo di energia	Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Diretto	normali	10
Rifiuti	Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Diretto	normali	8
Consumo di materie prime	Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Diretto	normali	10
Contaminazione del suolo	Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto territoriale	normali	9
Rifiuti	Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto territoriale	normali	9
Contaminazione del suolo	Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	9
Qualità delle acque	Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Scarichi idrici	Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Contaminazione del suolo	Gestione rifiuti indifferenziati	Urbanistica, ambiente ed agricoltura	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	9
Rifiuti	Gestione rifiuti indifferenziati	Urbanistica, ambiente ed agricoltura	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di materie prime	Manutenzione arredo urbano	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Diretto	normali	9
Sostanze chimiche/pericolose	Manutenzione del verde pubblico	Urbanistica, ambiente ed agricoltura	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Campi elettromagnetici	Pianificazione e programmazione territoriale	Urbanistica, ambiente ed agricoltura	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto territoriale	normali	8,1

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Rumore/vibrazioni	Pianificazione e programmazione territoriale	Urbanistica, ambiente ed agricoltura	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto territoriale	normali	8,1
Contaminazione del suolo	Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Emissioni in atmosfera	Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Sostanze chimiche/pericolose	Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1
Consumo di energia	Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto territoriale	normali	8,25
Consumo di materie prime	Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto territoriale	normali	9
Contaminazione del suolo	Protezione civile	Polizia ambientale	Polizia Municipale, mobilità e traffico	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Emissioni in atmosfera	Protezione civile	Polizia ambientale	Polizia Municipale, mobilità e traffico	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1
Sostanze chimiche/pericolose	Protezione civile	Polizia ambientale	Polizia Municipale, mobilità e traffico	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1
Sostanze chimiche/pericolose	Pulizia sedi comunali	Affari generali	Organizzazioni e, affari istituzionali e generali	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di materie prime	Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Sostanze chimiche/pericolose	Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Consumo di energia	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Consumo di materie prime	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Contaminazione del suolo	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Rifiuti	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Sostanze chimiche/pericolose	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Campi elettromagnetici	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Sportello unico imprese	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto territoriale	normali	8,1
Consumo di energia	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Sportello unico imprese	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto territoriale	normali	9
Contaminazione del suolo	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Sportello unico imprese	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Emissioni in atmosfera	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Sportello unico imprese	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto territoriale	normali	8,1
Qualità delle acque	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Sportello unico imprese	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Sportello unico imprese	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto territoriale	normali	9
Campi elettromagnetici	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto territoriale	normali	8,1
Consumo di energia	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Indiretto territoriale	normali	9
Contaminazione del suolo	Servizio igiene urbana	Urbanistica, ambiente ed agricoltura	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Rifiuti	Servizio igiene urbana	Urbanistica, ambiente ed agricoltura	Ambiente e gestione del territorio	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di energia	Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico	Tecnico e sviluppo locale	Diretto	normali	9

Tabella 52: Elenco degli aspetti ambientali significativi

4.3 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

A seguito dell'individuazione degli aspetti ambientali significativi, è stato redatto un Programma Ambientale in cui vengono indicati gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali. Il programma contiene azioni, responsabilità, tempi e risorse per raggiungere gli obiettivi e i traguardi definiti dal POLO EMAS. Le azioni da eseguire sono state individuate in base alla valutazione degli aspetti ambientali (ultima fase dell'Analisi Ambientale Iniziale) ed attraverso la considerazione dell'opinione pubblica (forum ambientali, incontri diretti con il personale amministrativo tecnico e politico, ecc.).

Il Programma dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale e costantemente aggiornato per essere mantenuto efficace. Infatti, su base almeno annuale, il Sindaco e la Giunta, con il coinvolgimento del POLO EMAS interessato, nell'ambito del Riesame complessivo del SGA, dovranno effettuare una verifica dei traguardi e degli obiettivi raggiunti rispetto al programma ambientale. Naturalmente la scelta degli interventi prioritari e delle modalità di esecuzione spetterà al Comune di **Campi Salentina**.

ASPETTI DIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE			OBIETTIVO 1			
Rifiuti speciali			Conferire i rifiuti speciali a soggetti autorizzati			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Provvedere allo	I rifiuti speciali prodotti	Segreteria,	Responsabile	2013	PEG	Stipula di una

smaltimento dei rifiuti speciali mediante soggetti autorizzati	negli uffici comunali devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento.	Personale, Demografici ed Elettorale	settore segreteria, personale, demografici ed elettorale			regolare convenzione con un soggetto autorizzato al ritiro dei toner delle stampanti
--	--	--------------------------------------	--	--	--	--

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico degli immobili comunali			OBIETTIVO 2 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi energetici degli edifici gestiti dal comune del 5%	Attuare interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali ed utilizzo di fonti rinnovabili.	Tecnico e Urbanistico, Commercio	Responsabile settore tecnico e urbanistico, commercio	2013	PEG	Numero di interventi di efficientamento energetico e da fonti rinnovabili

ASPETTO AMBIENTALE Sicurezza sul lavoro ed antincendio			OBIETTIVO 3 Adempiere ai requisiti di legge su sicurezza ed antincendio			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Adempiere a tutti i requisiti per la sicurezza sul lavoro ed antincendio	Provvedere all'ottenimento dei certificati necessari per il rilascio dell'agibilità degli edifici comunali. (rilascio dvr, rilascio cpi, redazione del piano di emergenza, rilascio dichiarazione di conformità degli impianti, trasmissione certificato di conformità per l'impianto di messa a terra).	Tecnico e Urbanistico, Commercio	Responsabile settore tecnico e urbanistico, commercio	2013	PEG	Ottenimento del certificato di agibilità mediante il quale l'immobile può essere utilizzato per le attività previste

ASPETTI INDIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE Attività produttive - Inquinamento atmosferico			OBIETTIVO 4 Controllo delle emissioni in atmosfera			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Verificare la poca significatività delle attività produttive	Gli organi tecnici comunali devono verificare la poca significatività delle nuove attività produttive e comunicarlo alla Provincia.	Ambiente e Gestione del Territorio	Responsabile settore ambiente e gestione del territorio	2013	PEG	Numero di verifiche effettuate e numero di comunicazioni alla Provincia

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento elettromagnetico			OBIETTIVO 5 Controllo delle emissioni elettromagnetiche			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Localizzare in modo idoneo gli impianti che generano inquinamento elettromagnetico	Redazione di un piano/regolamento per l'insediamento urbanistico e territoriale degli impianti che generano inquinamento elettromagnetico.	Ambiente e Gestione del Territorio	Responsabile settore ambiente e gestione del territorio	2013	PEG	Adozione del piano/regolamento
Vigilare e controllare i campi elettromagnetici	Effettuare vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, compreso l'attività di risanamento di impianti non a norma.	Ambiente e Gestione del Territorio	Responsabile settore ambiente e gestione del territorio	2013	PEG	Numero di monitoraggi delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di telecomunicazione

ASPETTO AMBIENTALE Rifiuti e raccolta differenziata			OBIETTIVO 6 Incrementare la raccolta differenziata			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Incrementare la raccolta differenziata al 40%	Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione per promuovere la campagna differenziata.	Ambiente e Gestione del Territorio	Responsabile settore ambiente e gestione del territorio	2013	PEG	% di raccolta differenziata

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento acustico			OBIETTIVO 7 Controllo delle emissioni acustiche			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Approvare il piano di zonizzazione acustica	Redazione del Piano di zonizzazione acustica e relativa VS.	Ambiente e Gestione del Territorio	Responsabile settore ambiente e gestione del territorio	2013	PEG	Approvazione del piano

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento luminoso			OBIETTIVO 8 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi elettrici da pubblica illuminazione del 5%	Adozione di un piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso prevedendo installazioni di sorgenti luminose a basso consumo.	Tecnico e sviluppo locale	Responsabile tecnico e sviluppo locale	2013	PEG	Adozione del piano comunale e riduzione dei consumi elettrici da pubblica illuminazione de 5%

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico dell'edilizia			OBIETTIVO 9 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Verificare il rendimento energetico dell'edilizia	Il Comune definisce le modalità di controllo sull'efficienza energetica degli edifici ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di fine lavori.	Tecnico e sviluppo locale	Responsabile tecnico e sviluppo locale	2013	PEG	Numero di controlli effettuati per verificare il rispetto delle prescrizioni del d.lgs. 19 agosto 2005 n.192

ASPETTO AMBIENTALE Gestione del territorio – Valutazione d'Impatto Ambientale			OBIETTIVO 10 Esprimere pareri in materia di VIA, VAS e AIA			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Esercitare le proprie competenze in materia di VIA, VAS e AIA	Il comune deve organizzarsi per esprimere pareri in materia di VIA e di valutazione di incidenza ambientale relativi ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nel territorio del Comune.	Ambiente e Gestione del Territorio	Responsabile settore ambiente e gestione del territorio	2013	PEG	Numero di pareri in materia di VIA, VAS e AIA

ASPETTO AMBIENTALE Gestione del territorio e abitare sostenibile			OBIETTIVO 11 Favorire azioni volte alla sostenibilità ambientale degli edifici			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Applicare la certificazione di sostenibilità ambientale ai nuovi edifici ed alle ristrutturazioni	Adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nella LR 13/2008 e concedere gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008.	Ambiente e Gestione del Territorio	Responsabile settore ambiente e gestione del territorio	2013	PEG	Adeguamento alle prescrizioni della LR 13/2008 mediante incarico per l'aggiornamento del prg vigente



COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Situazione del percorso di certificazione ambientale e registrazione EMAS:

1. Ha effettuato l'**Analisi Ambientale Iniziale** di attività, prodotti e servizi legati agli aspetti ambientali individuati dall'organizzazione.
2. Ha redatto un documento di **Politica Ambientale** definendo gli obiettivi ed i principi di azione dell'organizzazione. E' stato adottato con Delibera G.C. n. 140 del 13 Luglio 2012.
3. Ha definito un **Programma Ambientale** specificando le azioni per raggiungere gli obiettivi della politica ambientale. Non è stato ancora adottato il documento.
4. Ha organizzato il **Sistema di Gestione Ambientale** dotandosi di un Manuale di Gestione Ambientale, Procedure e Istruzioni Operative e di un Rapporto di Audit Interno.
5. Ha effettuato **Audit Esterni** impostati in modo da valutare le prestazioni ambientali dell'organizzazione.
In particolare:
 - ha effettuato attività di **PreAudit** in data 11 Ottobre 2012
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 1**: audit di conformità normativa e conformità della documentazione del SGA alla norma ISO14001:2004, rapporto di audit stage 1
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 2**: audit conformità del SGA alla norma ISO 14001:2400, rapporto di audit stage 2, emissione certificato UNI EN ISO 14001 ACCREDIA
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 3**: audit conformità del SGA al Regolamento CE n. 1221/2009, rapporto di audit stage 3, emissione certificato convalida della Dichiarazione Ambientale, firma modulo domanda registrazione EMAS
6. E' stato redatto un **Rapporto di Sostenibilità**.





Regione PUGLIA



Unione EUROPEA

Documento prodotto nell'ambito del Progetto
**PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS
TERRA D'ARNEO** finanziato con i fondi della Premialità Regionale
F.A.S. Qualificazione delle Aree Urbane - Delibera CIPE n. 20/2004

www.a21arneo-emas.it

GRUPPO TECNICO OPERATIVO (R.T.I.)

Studio CEN.TER. dell'ing. Cosimo MONTEFUSCO, Società Ecologica S.r.l. ing. Massimo GUIDO, Società Parsec 3.26 ing. Alessandro BERNABE' e i vari punti di riferimento comunale: G. IMBRIANI (Arnesano), G. CRISOSTOMO (Avetrana), Ada CANTORO (Campi Salentina), M. Rosaria PALAZZO (Copertino), Simona SPAGNOLO e Massimo COSMA (Guagnano), Cosimo CASILLI (Leverano), Luigi DE BENEDITTIS (Nardò), Tony COLAZZO (Porto Cesareo), Antonio CORIGLIANO (Salice Salentino), Giuseppe METRANGOLO (San Pancrazio Salentino), Cosimo SAPONARO (Veglie).

STAFF DI COORDINAMENTO

Antonio MIRAGLIA (Responsabile del procedimento del Comune Capofila), Cosimo Salvatore MONTEFUSCO (Coordinatore generale e gestione del progetto), Giovanni MADARO e Giuseppe RUSSO (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Arnesano), Mario DE MARCO, Daniele PETARRA e A. BALDARI (Sindaco e Assessori urbanistica/ambiente del Comune di Avetrana), Roberto PALASCIANO e Vincenzo MACI (Campi Salentina), Giuseppe ROSAFIO e Maurizio VIVA (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Copertino), Fernando LEONE e Francesco MELECHI' (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Guagnano), Giovanni ZECCA e Giancarlo ERROI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Leverano), Marcello RISI e Flavio MAGLIO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Nardò), Salvatore ALBANO e Antonio GRECO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Porto Cesareo), Giuseppe TONDO (Sindaco del Comune di Salice Salentino), Salvatore RIPA e Cosimo BUCCOLIERI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di San Pancrazio Salentino), Alessandro APRILE (Sindaco del Comune di Veglie).

STAFF DI GESTIONE

Luca VALENTE (Dirigente U.T.C. del Comune di Arnesano), ing. Emanuele ORLANDO (Dirigente U.T.C. del Comune di Avetrana), Riccardo TAURINO (Dirigente U.T.C. del Comune di Campi Salentina), Francesco CALASSO (Dirigente Settore Ambiente del Comune di Copertino), Gianluigi RIZZO (Dirigente U.T.C. del Comune di Guagnano), Antonio MIRAGLIA (Dirigente U.T.C. del Comune di Leverano), Nicola D'ALESSANDRO (Dirigente U.T.C. del Comune di Nardò), Alessandra NAPOLETANO (Dirigente U.T.C. del Comune di Salice Salentino), Cosimo STRIDI (Dirigente U.T.C. del Comune di San Pancrazio Salentino), Tony COLAZZO (Funzionario tecnico del Comune di Porto Cesareo), Antonio ANGLANO (Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Veglie).

ENTE DI CERTIFICAZIONE

CERMET

Hanno collaborato:

Maria Teresa SCHIRALDI (ECO-logica srl)
Teseo MONTEFUSCO e Massimo PAGANO (Risanambiente sas)

PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA

TIPOGRAFIA Grafotech
Via Goito 16, 73045 Leverano

**Si ringraziano i responsabili di area e i dipendenti tecnici comunali
per il prezioso contributo svolto nella raccolta di dati e informazioni**



**territorio
DI ECCELLENZA**

Partner



Comune di
Leverano



Comune di
Arnesano



Comune di
Avetrana



Comune di
Campi Salentina



Comune di
Copertino



Comune di
Guagnano



Comune di
Nardò



Comune di
Porto Cesareo



Comune di
Salice Salentino



Comune di
S. Pancrazio S.



Comune di
Veglie



In copertina e nelle pagine interne:
Particolari del Palazzo Municipale e della Chiesa Madre (sec. XIV-XVIII)

Stampato su carta ecologica FSC